Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0009758 del 12/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/11/2020 con delibera n. 46

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare 3.6. Attività previste in relazione al PNSD 3.7. Valutazione degli apprendimenti 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

		3.9. Piano per la didattica digitale integrata
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

G li studenti che frequentano l'istituto provengono da un ceto sociale medio basso, anche se non mancano gli appartenenti a fasce di reddito più elevate. La famiglia resta per la maggior parte di loro il riferimento più forte e conferma la sua posizione di luogo privilegiato del processo di costruzione dell'identità giovanile; tuttavia, è " una famiglia" che vive le contraddizioni, le ambiguità, gli egoismi individuali, il relativismo dei valori della società attuale.
I nostri alunni sono adolescenti talvolta difficili, spesso in conflitto generazionale con l'adulto, appiattiti su modelli omologati , "giovani inquieti, in cerca di senso" da dare alla loro vita; sono una generazione sfortunata sotto molti aspetti, al di là dell'apparente benessere che li circonda; vivono il consumo facile, la vita quotidiana, svolta in una temporalità fatta solo di presente e di una somma di attimi senza prospettiva, e una realtà profonda fatta di assenza di futuro, pur in uno sterminato oceano di abbondanti offerte.
I ragazzi appaiono più svelti, più pronti di riflessi, più capaci di senso pratico, di contro spesso sono fragili, affettivamente immaturi e/o incapaci di maturazione costante e regolata. Per alcuni studenti del nostro istituto, a quanto su esposto si aggiunge un'esperienza di vita caratterizzata da una precarietà sia affettiva (reale mancanza di una delle figure genitoriali per motivi diversi) sia economica (mancanza di un reddito sicuro).

OPPORTUNITÀ

Pur risultando medio-basso lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti in base ai dati InValSI, la progettazione per competenze, declinata su strategie metodologico-didattiche rispondenti a criteri di personalizzazione, ha consentito il raggiungimento di obiettivi conformi alla classe frequentata. Il raggiungimento degli obiettivi pur se a volte solo essenziali, a medio termine fa registrare l'innalzamento dei livelli apprenditivi, per la maggior parte degli studenti, premessa essenziale per un costante auspicato miglioramento.

VINCOLI

Il livello socio culturale medio-basso delle famiglie degli studenti e la percentuale di entrambi i genitori disoccupati, considerevolmente superiore ai dati di riferimento regionale e nazionale, determinano per la scuola dei vincoli evidenti. L'incidenza notevole di studenti provenienti da zone periferiche o comuni limitrofi produce non poche situazioni ostative nella organizzazione di attività' extracurricolari finalizzate al potenziamento e/o recupero. penalizzando di fatto gli studenti pendolari.

Territorio e capitale sociale

L'istituto insiste nel quartiere Tre Carrara-Battisti, che vede la presenza di diverse scuole tra secondarie di primo o secondo grado e primarie. Sul suo territorio sono ubicati: il palazzo della cultura, l'assessorato alla pubblica istruzione e diversi uffici amministrativi.
Dal punto di vista urbanistico, il territorio presenta una maggiore percentuale di costruzioni di edilizia a carattere popolare, frutto della speculazione edilizia degli anni '60, ma risulta, oggi, sostanzialmente ben servito, anche se poco fornito di verde e di punti di aggregazione.

L'utenza della scuola proviene in larga misura dai quartieri periferici della città e dalla provincia. Nel corso degli ultimi anni i servizi di trasporto, urbani ed extraurbani, sono diventati più efficienti, per cui non si può dire che esistano

difficoltà per raggiungere la scuola. Il quartiere, collocato a ridosso del “borgo”, vive in stretta relazione con tutto il territorio comunale, presentando le positività e le negatività di tutta la città.

Non si possono, inoltre, trascurare le problematiche e le esigenze di sviluppo dell’area tarantina; un istituto professionale, infatti, non può non rispondere alle esigenze di formazione che scaturiscono dal contesto socio-economico e culturale di riferimento, locale e nazionale, se vuole dare effettive prospettive di lavoro ai propri studenti. L’area tarantina si caratterizza per la presenza di insediamenti di grande dimensione che storicamente condizionano il tessuto economico e sociale, rappresentando da oltre quarantanni un rischio per l’equilibrio dell’ecosistema, per una rilevante densità antropica e per una elevata mobilità urbana ed extraurbana non supportata da un quadro infrastrutturale adeguato. La grande industria, in particolare quella siderurgica, che negli anni ha rappresentato un valore imprescindibile, e che ha inciso in misura assolutamente rilevante sulla struttura economica territoriale della quale ha sempre sostenuto l’occupazione, non rappresenta più il fulcro lavorativo della società, per cui la scuola è chiamata a trasformare gli alunni in imprenditori di se stessi.

OPPORTUNITÀ

L'Istituto insiste in un quartiere che vede la presenza di diverse scuole tra secondarie di primo o secondo grado e primarie. Il quartiere, collocato a ridosso del 'Borgo', vive in stretta relazione con tutto il territorio comunale. Risorse utili sul territorio risultano essere le aziende e/o le associazioni che offrono il loro apporto all'Istituzione scolastica nell'attuazione di percorsi PCTO

VINCOLI

Le contrazioni della spesa per l'istruzione degli enti locali di riferimento non garantiscono un'erogazione di risorse finanziarie adeguate. La densità' antropica e l'elevata mobilita' urbana ed extraurbana non e' supportata da un quadro

infrastrutturale adeguato alla domanda ed alle future prospettive di sviluppo. Gli indici di dotazione, in particolare viari e ferroviari, risultano tuttora molto inferiori alla media regionale e nazionale Gli insediamenti produttivi di grandi dimensioni che storicamente hanno condizionato positivamente il tessuto economico e sociale dell'area tarantina, oggigiorno, causa rischio squilibrio dell'ecosistema, sono fonte di licenziamenti elevando di fatto il tasso di disoccupazione comunale, ancor più' evidente per il tasso di immigrazione che è in aumento, sotto la spinta delle recenti emergenze.

Risorse economiche e materiali

L'istituto ha partecipato, negli anni, ai progetti FESR riuscendo a potenziare sia il materiale in dotazione ai diversi laboratori che il numero degli stessi.

OPPORTUNITÀ

La dotazione degli strumenti in uso nella scuola e' sicuramente adeguata alle necessita', con particolare riferimento alle attrezzature informatiche e multimediali, che risultano recenti e diversificate con elevato numero di computer per alunno e tablet in dotazione ai docenti. Anche la strumentazione di taluni laboratori di settore e' stata implementata grazie ai fondi FESR. La struttura edilizia ha già' ricevuto diversi interventi riguardanti la sicurezza, come in particolare quello contro eventuali crolli dei solai per tutti i locali e i corridoi della scuola, nonché quelli inerenti la connettività', in particolare quelli di adeguamento e ampliamento della copertura wifi. Inoltre, sono stati completati i lavori inerenti principalmente la costruzione di una scala di sicurezza esterna e di un ascensore interno, la messa in sicurezza della copertura della palestra, la installazione di porte anti-panico e di idranti per tutto l'edificio.

VINCOLI

La qualità' delle strutture della scuola presentava alcuni limiti, evidenziabili tuttora nell'assenza delle certificazioni previste, a cui si sta cercando di porre rimedio attraverso la costruzione di una scala di sicurezza che riguardi tutti i piani dell'edificio, la messa in sicurezza della copertura della palestra esterna, la installazione di porte anti-panico e di idranti per tutto l'edificio; resta comunque la vetusta' delle finestre e delle facciate esterne. Le barriere architettoniche, che talvolta ostacolavano le normali attività' , in quanto alcuni laboratori, come anche gli uffici di Segreteria e la Presidenza sono situati al piano superiore , sono state superate attraverso il completamento di un ascensore per i portatori di handicap fisico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI
Codice	TARC05000G
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 119 - 74121 TARANTO
Telefono	0994777646
Email	TARC05000G@istruzione.it
Pec	tarc05000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cabrinitaranto.edu.it
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO • PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE • PROMOZIONE COMMERCIALE E

	PUBBLICITARIA - OPZIONE • INDUSTRIA - TRIENNIO
Totale Alunni	709

❖ I.P.S.S. "CABRINI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	TARC050501
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 119 - 74121 TARANTO
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI

Approfondimento

L'istituto professionale, dall'a.s. 2018/2019, a seguito del D.lgs.n.61/2017, assume un ruolo formativo di raccordo con l'istruzione e formazione professionale in coerenza con le finalità della legge n.107/2015.

La nuova progettazione formativa è volta alla creazione di un "...modello didattico ... improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché' di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità'" (***art.1 comma 3 D.lgs.n.61/2017)***.

Gli indirizzi attivati a partire dalle prime classi dell'a.s. 2018/2019, nel rispetto delle norme indicate nei decreti legislativi del riordino degli Istituti Professionali , sono stati declinati in percorsi rispondenti maggiormente alle esigenti del territorio e che meglio caratterizzano l'identità che nel tempo ha caratterizzato l'Istituto. Per ogni percorso , a livello collegiale,

sono stati definiti il profilo in uscita, le competenze in uscita, il quadro orario (utilizzando la quota di autonomia) , gli sbocchi professionali.

La descrizione dettagliata dei percorsi è riportata nella sezione Offerta offermativa del PTOF

INDIRIZZI ATTIVI

1^,2^ e 3^ anno (da riforma Istituti Professionale D.Lgs 61/2017 e successivi aggiornamenti) :

SERVIZI COMMERCIALI (Gestione aziendale - Turismo accessibile e sostenibile- Grafico/ Design della comunicazione visiva e pubblicitaria)

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY *(CHIMICA/BIOCOSMETICA)*

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

4^ e 5^ ANNO (VECCHIO ORDINAMENTO)

PRODUZIONI IND E ARTIGIANATO: INDUSTRIA *– Curv CHIMICO BIOLOGIOCO*

PRODUZIONI IND E ARTIGIANATO *: Audiovisivivo*

SERVIZI COMMERCIALI *(Economico aziendale- Turistico- Grafico)*

CORSO SERALE : ***SERVIZI COMMERCIALI*** *(Economico aziendale)*

Tutti i corsi prevedono un **percorso quinquennale** articolato in un biennio iniziale, un secondo biennio e un monoennio finale.

IL PERCORSO FORMATIVO-METODOLOGIE DIDATTICHE

L'obiettivo fondamentale indicato nel Regolamento dell'Autonomia scolastica del '99 è espresso come necessità di garantire a tutti gli alunni il **successo formativo** inteso come piena formazione della persona umana secondo il dettato dell'art. 3 della Costituzione. Il miglioramento dei processi di insegnamento apprendimento passa attraverso il miglioramento delle strategie di insegnamento apprendimento, oltre che a quello delle strutture

scolastiche e l'arricchimento delle tecnologie educative, comprese quelle multimediali. La nostra scuola è tesa al miglioramento di tali strategie: infatti, è negli anni scorsi è stato realizzato un progetto di formazione in servizio che ha previsto,, tra l'altro, la sperimentazione sul campo di metodologie innovative, quali la ricerca-azione, il brain storming, il modeling educativo, il goal setting. Tali metodologie affiancano quelle tradizionali.

L'itinerario formativo e didattico si sviluppa attraverso l'azione intrecciata e coordinata del singolo docente e dei Consigli di Classe nel rispetto dei contenuti del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto. Ogni docente stila la sua programmazione tenendo conto delle indicazioni del **Collegio Docenti** (espresse attraverso il PTOF), delle decisioni del **Consiglio di classe (**espresse nella programmazione del C.d.C.) e delle decisioni del **Dipartimento** (che, affidato ad un coordinatore, raggruppa i docenti della stessa disciplina e ha il compito di individuare le finalità formative della disciplina, gli obiettivi cognitivi specifici, i contenuti irrinunciabili e i tempi).

Nella sua programmazione il docente è tenuto a definire: le competenze e i prerequisiti degli studenti e i loro relativi bisogni; gli obiettivi generali e specifici della disciplina; i contenuti disciplinari irrinunciabili; la metodologia (sviluppo per moduli, unità didattiche, unità di apprendimento); la didattica (mezzi, tempi, spazi, lezioni frontali, lavori di gruppo, interrogazioni programmate…); i criteri di valutazione specifici della disciplina.

La programmazione si articola nelle fasi della progettazione, attuazione, controllo e verifica ed è formulata in modo che sia funzionale alla comunicazione tra scuola, studenti e famiglie. Per il terzo anno la scuola è sede di una **Cl@sse 2.0** che concluderà il suo percorso entro il triennio 2019/2022**.** Il progetto promosso nel quadro del piano di sostegno dell'innovazione Digitale dalla Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi (DGSSSI), d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali è supportato da specifica attività progettuale a cura di A.N.S.A.S. (ex INDIRE) e Università,che consente l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	3
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23

Approfondimento

L'Istituto Cabrini

E' sede operativa in fase di accreditamento presso la Regione Puglia per la realizzazione di attività formative, finanziate con fondi pubblici.

E' sede di progetti assistiti PCTO

E' sede di svolgimento di progetti P.O.N.

E' sede di corsi serali per studenti lavoratori

E' sede di un progetto Cl@sse 2.0

E' sede del progetto D*iritti a Scuola*

E' sede d'esami Trinity

E' capofila e socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore "ITS GE.IN.LOGISTIC – Mobilità sostenibile- Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche" Taranto

L'Istituto ha potenziato, negli anni, l'offerta laboratoriale.

UNA VOCAZIONE PER LA DIDATTICA CHE NEGLI ANNI SI È AMPLIATA E PERFEZIONATA CON proposte aventi un elevato grado di interattività e coinvolgimento.

Comunque In un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e **lungo** periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, si evidenzia il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali di seguito riportato:

Laboratori di indirizzo adeguati alle nuove tecnologie,

LIM e notebook per ogni aula,

Tablet per alunni delle 1e classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**93**
Personale ATA	**30**

Approfondimento

Pur avendo attivato nel corso del triennio 2016/2019 corsi formativi che potenziassero il settore del benessere della persona, non è stato necessario modificare l'assetto dell'organico d'Istituto che è risultato stabile sia per il personale della scuola che ha preferito la continuità didattica e organizzativa, grazie alle modalità di coinvolgimento nei processi educativi e di insegnamento-apprendimento, sia per il numero degli alunni che ogni anno risulta essere costante determinando una stabilità nel numero delle classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La vision rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuol essere il nostro Istituto.

Ha lo scopo di:

- *chiarire la direzione verso cui si muove l'Istituto*
- *motivare gli stakeholder affinché si avviino nella direzione indicata nonostante le difficoltà incontrate*

La vision dell'Istituto è quella di:

FARE DELL'ISTITUTO UN LUOGO DI INNOVAZIONE ED UN CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE E RELAZIONALE PER LE FAMIGLIA ED I GIOVANI DEL TERRITORIO

MISSION

Il progetto educativo e culturale condiviso collegialmente ha la finalità di

CONFRONTARSI E RICORDARE

LA MEMORIA PER COSTRUIRE UN FUTURO DI PACE

Tale percorso avviene anche promuovendo la "Cultura della cittadinanza nella legalità – I diritti e i doveri come singolo e come collettività", attraverso l'educazione alla ***solidarietà****, all'****interculturalità****, alla* ***tolleranza*** *e all'* ***amicizia fra i popoli****, come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione, come non cooperazione con l'illegalità, educazione ai diritti umani, come educazione al consumo critico, come sensibilizzazione delle famiglie e dell'opinione pubblica, come conoscenza dei costruttori di pace e di storie significative.*

L'I.P.S. CABRINI, inoltre, individua come imprescindibile la cultura dell' ***accoglienza*** *e dell'****orientamento****, inteso come processo "maturativo" che colloca al centro dell'azione la globalità della persona al fine di svilupparne la capacità di costruire un proprio progetto di crescita. L'attività didattica sarà finalizzata a garantire la qualità delle relazioni interpersonali, creare un clima sociale positivo, caratterizzato da fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione, motivare gli allievi attraverso percorsi didattici individualizzati, attuare un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, materiali, gruppi di apprendimento, tener conto delle criticità connesse con la dimensione socio-affettiva. L'identità culturale e progettuale della nostra scuola si riconosce in un processo di orientamento volto a favorire la costruzione: dell'identità (personale, professionale e sociale), dell'autonomia, delle competenze.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.
Traguardi
Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

Priorità
Ridurre il coefficiente di abbandono soprattutto nel I biennio
Traguardi
Portare la percentuale di alunni dispersi ai valori nazionali riuscendo a formare un numero di classi seconde uguale a quello delle classi prime.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Ridurre il coefficiente di assenteismo poiché nel triennio 2016/2019 la partecipazione alle prove standardizzate è stata scarsa e addirittura in alcune classi nulla. Ciò fornirebbe una maggiore attendibilità dei dati Invalsi
Traguardi
Partecipazione alle prove di tutti gli alunni delle classi interessate.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite
Traguardi
Rispondere con adeguatezza alla quotidianita' del vivere comune.

Priorità
Accrescere competenze certificate(linguistiche e digitali) spendibili.

Traguardi
Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF d'Istituto ha come **linea culturale,** base concettuale che viene declinata nelle varie attività curriculari ed extracurriculari, la **"Cultura dell'Orientamento alla persona per la costruzione dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze"**.

Base concettuale per la **formazione** del personale è la "**Sensibilizzazione dei ruoli nell'Ottica Sistemica**" che pervade le varie forme di approfondimenti settoriali.

Il PTOF è il documento con cui l'Istituzione Scolastica comunica al territorio e alle famiglie:

- Ø la propria identità, la struttura del curriculo, delle attività d'ampliamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, l'impostazione metodologica didattica, l'utilizzo delle peculiari risorse umane in rapporto alle esigenze dell'utenza ed alla tipologia contestuale nel rispetto delle normative istituzionali;
- Ø la produttiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, il senso di appartenenza all' istituzione, il livello di motivazione, il clima relazionale;
- Ø la partecipazione attiva e costante al lavoro, la presentazione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi connessi all'istruzione e formazione;
- Ø l'implementazione di attività ricche e motivanti, quali strumenti di lavoro, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali che mirino al miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi

elementi.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Ø Implementare, anche attraverso progetti reticolari (con enti, istituzioni, associazioni), le interrelazioni tra scuola-società-impresa-territorio nell'ottica dell'educazione permanente.
- Ø Promuovere la capacità di progettazione e l'educazione all'imprenditorialità degli studenti.
- Ø Incrementare, anche attraverso le indicazioni proposte dal CTS, i progetti in rete, il potenziamento delle lingue comunitarie attraverso la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;, adesione ai bandi della Comunità Europea.
- Ø Migliorare le competenze degli operatori del settore amministrativo, relative alla dematerializzazione prevista dalla norma ed alla comunicazione correlata ai rapporti con le famiglie.
- Ø Migliorare la capacità relativa all'accoglienza nella sua più ampia accezione da parte di tutti gli operatori della scuola e ai fini della diminuzione della dispersione scolastica e ai fini dell'attivazione di azioni motivanti ed includenti rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Ø Attuare interventi di recupero e potenziamento, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di livello e di gruppi di ascolto miranti alla relazione d'aiuto.
- Ø Migliorare le attività volte all'orientamento in ingresso, in uscita e in itinere, incrementando i rapporti con le imprese e col mondo del lavoro, le attività di alternanza scuola-lavoro, sia ordinamentale sia attraverso l'adesione a bandi regionali.
- Ø Prevenire difficoltà e situazioni di criticità attraverso un'attenzione

costante ed una lettura attenta dei segnali di disagio da parte degli studenti.

- Ø Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto).
- Ø Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a competenze trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Ø Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Ø Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
- Ø Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Ø Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Ø Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- Ø Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).
- Ø Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con

particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **INVALSI FACILE**

Descrizione Percorso

TITOLO PROGETTO	**INVALSI FACILE**
TIPOLOGIA Potenziamento	[ ] Curriculare [x] Extracurriculare[ ] Recupero [ ]
Docente Referente	**Prof.ssa Nucara Anna Rita**
Destinatari	Gli alunni delle seconde e quinte classi dell'Istituto suddivisi per fasce di livello. Si ipotizzano tre fasce. · 1^ fascia: livello minimo caratterizzato da conoscenze carenti, abilità incerte e ritmi di apprendimento brevi; · 2^ fascia: livello base caratterizzato da un livello di conoscenze sufficiente con un'applicazione autonoma anche se non sempre corretta delle conoscenze di base; · 3^ fascia: livello buono caratterizzato da una discreta padronanza delle conoscenze, con buona autonomia e capacità di comprensione.
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	• Considerare il sapere matematico, non soltanto dal punto di vista tecnico-operativo, cioè come calcolo e applicazione di regole ma come attività del pensiero umano che spinge la persona ad esplorare gli spazi della realtà, che induce a

	formulare ipotesi e a verificarle, quindi come disciplina che stimola le capacità logiche, l'intuizione e si fonda sul ragionamento; • Stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento attraverso argomenti matematici; • Affinare le tecniche di risoluzione di quiz e problemi matematici; • Stimolare le capacità creative e progettuali degli alunni, anche al fine di aiutarli ad acquisire le competenze per la creazione del proprio progetto di vita.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	60 ore
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva. Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio. Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Supportare gli allievi del primo biennio attraverso opportune attività di sostegno nelle discipline con maggior numero di debiti formativi.
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	**Docenti: prof.ssa Mulas Patrizia, prof. Attrotto Pasquale, prof.ssa Nucara Anna Rita**

	<table><tr><td>Cognome</td><td>Ore curriculari</td><td>Ore extracurr laboratorio</td><td>Ore extracurriculari coordinamento</td></tr><tr><td>MULAS</td><td></td><td>20</td><td></td></tr><tr><td>ATROTTO</td><td></td><td>20</td><td></td></tr><tr><td>NUCARA</td><td></td><td>20</td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>
Attività previste	**Sono previste attività di gruppo e simulazione on line**
Risorse strumentali	Computer, lim
Spazi di attuazione	Aula e laboratori di informatica
Risorse finanziarie necessarie	60x17.50=1050 euro Spese relative a fotocopie non quantificabili

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Supportare gli allievi del primo biennio attraverso opportune attivita' di sostegno nelle discipline con maggior numero di debiti

formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire la meritocrazia attraverso la premialita' non come strumento disgregante ma incentivante la crescita professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il coefficiente di abbandono soprattutto nel I biennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre il coefficiente di assenteismo poiché nel triennio 2016/2019 la partecipazione alle prove standardizzate è stata scarsa e addirittura in alcune classi nulla. Ciò fornirebbe una maggiore attendibilità dei dati Invalsi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI I LIVELLO: ATTIVITÀ RIVOLTA AGLI ALUNNI DELLE II CLASSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

prof.ssa Anna Rita NUCARA

Risultati Attesi

Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI II LIVELLO: ATTIVITÀ RIVOLTA AGLI ALUNNI DELLE V CLASSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

prof.ssa Anna Rita NUCARA

Risultati Attesi

Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.

❖ **DIVERSI MA UGUALI**

Descrizione Percorso

Il progetto è annuale ma sarà ripetuto ogni anno del triennio 2019/2022

TITOLO PROGETTO ***DIVERSI MA UGUALI*** "uguali diritti vanno riconosciuti ad ogni essere umano"	
TIPOLOGIA [X] Curriculare [X] Extracurriculare [ ] Recupero [X] Potenziamento	
Docente Referente	LA NEVE FRANCESCA
Destinatari	Alunni e genitori che spontaneamente aderiranno al progetto
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	· Promuovere il rispetto della dignità personale di ciascuno come sollecitudine e servizio disinteressato verso gli altri. · Promuovere il rispetto dei diritti e la convivenza tra culture. · Suscitare amicizia, empatia, condivisione, senso di responsabilità, rispetto per la

	diversità degli altri. · Stimolare una progettualità associata alla riflessione sui valori promulgati dalla Carta dei Diritti Umani e l'Agenda 2030 con particolare riferimento agli ob. 1-2-3-5-10-16
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero anno scolastico (ore non quantizzabili)
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	· Avviare progetti di inclusione che coinvolgano tutti gli alunni · Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti promotore di un nuovo ruolo culturale e sociale · Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Docenti della scuola (La Neve, Leserri, Messinese M., Sanna, Tamma e quanti vorranno dare il loro contributo) Esperti esterni: · Salamino Natalina (pigotte UNICEF), · rappresentanti delle associazioni di volontariato presenti nel territorio
Attività previste	· sostegno alle associazioni di volontariato e alle strutture pubbliche e religiose nazionali e presenti nel territorio ANT, AIL, ANTEAS, UNICEF, CARITAS, AVIS, AIDO, ENERGIA PER I DIRITTI UMANI, CURIA) · Attuazione di campagne di "Pubblicità progresso" e realizzazione di locandine · Incontri con rappresentanti di associazioni che operano nel territorio per divulgare e promuovere comportamenti solidali · Partecipazione a convegni, manifestazioni e viaggi di istruzione. · Produzione e vendita di manufatti da devolvere in beneficenza

	(pigotte e gadgets di vario genere) · Donazione del sangue · Raccolta viveri · Produzione di documentazione cartacea e multimediale · Presepe · Coro · Adozione a distanza · Quanto si presenterà nel corso dell'anno scolastico.
Risorse strumentali e materiali	Laboratorio multimediale Fotocopie q.b. 1 risme di carta 1 scatola colori acrilici CD Rom Cartelloni 70x10 gomitoli di lana stoffe varie merletti elastici Rocchetti di cotone vari colori

Spazi di attuazione	Laboratorio multimediale Ambiente destinato allo svolgimento delle attività ed alla conservazione dei materiali Aula Magna
Risorse finanziarie necessarie	costo dei materiali necessari allo svolgimento delle attività per complessivi **300 €**

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie informatiche ad hoc.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il coefficiente di abbandono soprattutto nel I biennio

"Obiettivo:" Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficolta'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perche' il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA ED IL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- Promuovere il rispetto della dignità personale di ciascuno come sollecitudine e servizio disinteressato verso gli altri.
- Promuovere il rispetto dei diritti e la convivenza tra culture.
- Suscitare amicizia, empatia, condivisione, senso di responsabilità, rispetto per la diversità degli altri.

Stimolare una progettualità associata alla riflessione sui valori promulgati dalla Carta dei Diritti Umani

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO TOGHETER

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- Attuazione di campagne di "Pubblicità progresso" e realizzazione di locandine
- Incontri con rappresentanti di associazioni che operano nel territorio per divulgare e promuovere comportamenti solidali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ED ORA DIVERTIAMOCI TOGHETER

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- Partecipazione a convegni, manifestazioni e viaggi di istruzione.
- Suscitare amicizia, empatia, condivisione, senso di responsabilità, rispetto per la diversità degli altri.

❖ EDUCARSI AL FUTURO-CAMPAGNA SUSTAIN

Descrizione Percorso

TITOLO PROGETTO ***Educarsi al Futuro – Campagna SUSTAIN – Sacsa*** Rete di Scuole Burkinabe per un futuro sostenibile	
TIPOLOGIA [X] Curriculare [X] Extracurriculare [ ] Recupero [X] Potenziamento	
Docenti Referenti	**LO SAVIO MARIA**
Destinatari	Alunni di terza, quarta chimico, quarta audiovisivo In rete con Lycée Professionnel régioal Naaba Kango di Ouagadougou - Burkina Faso
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Il progetto, in rete con altre scuole e in collaborazione con il politecnico di Bari

	e l'Università JR Joseph Ki-Zerbo di Ouagadougou, ha il patrocinio di ENEA, ASviS e soc. Dante, ed è teso a: · stabilire nuove relazioni fra ragazzi del nord e sud del mondo per condividere un progetto di convivenza pacifica con un'equa ripartizione delle limitate risorse del pianeta; · affrontare i Global goals dell'Agenda ONU 2030, come richiesto dal Ministro dell'Universita' e Ricerca; · realizzare nuovi materiali didattici da diffondere gratuitamente su web; · promuovere partenariati tra scuole italiane ed africane
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero anno scolastico
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.

Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. . Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	4 docenti (Lo Savio, Di Turo, 1 docente di grafica, 1 docente di audiovisivo) 2 tecnici di laboratorio
Attività previste	Conoscenza delle procedure e dei metodi di indagini chimiche e microbiologiche applicabili all'analisi dell'acqua di pozzo (es. in Burkina Faso) Analisi microbiologiche e chimiche dell'acqua, da effettuare con Kit pratici a risposta immediata per analisi chimiche e microbiologiche Realizzazione di un manuale in Italiano e in lingua Francese illustrante reagenti e metodiche usate. DVD in Italiano e in lingua Francese del lavoro svolto dagli alunni. Aggiornamento e condivisione di una dispensa, da tradurre in Francese, con

	le basi per un Corso da tenere in Italia e in Burkina Faso nella Scuola partner
Risorse strumentali e materiali	Fotocopie in bianco e nero e a colori del manuale DVD del lavoro svolto in lingua italiana e francese Kit pratici a risposta immediata per analisi chimiche e microbiologiche (es. IDEXX e Quantofix)
Spazi di attuazione	Laboratorio di microbiologia e di chimica Laboratorio di grafica Laboratorio audiovisivo
Risorse finanziarie necessarie	15 ore extracurricolari prof.ssa Lo Savio 15 ore extracurricolari prof.ssa Di Turo 10 ore docente di audiovisivo 10 ore di coordinamento con la rete di Scuole Kit IDEXX + flaconi € 600 circa

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perche' il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONOSCENZA DELLE PROCEDURE E DEI METODI DI INDAGINI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE APPLICABILI ALL'ANALISI DELL'ACQUA DI POZZO (ES. IN BURKINA FASO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- stabilire nuove relazioni fra ragazzi del nord e sud del mondo per condividere un progetto di convivenza pacifica con un'equa ripartizione delle limitate risorse del pianeta;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI MICROBIOLOGICHE E CHIMICHE DELL'ACQUA, DA EFFETTUARE CON KIT PRATICI A RISPOSTA IMMEDIATA PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

affrontare i Global goals dell'Agenda ONU 2030, come richiesto dal Ministro dell'Universita' e Ricerca

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI UN MANUALE IN ITALIANO E IN LINGUA FRANCESE ILLUSTRANTE REAGENTI E METODICHE USATE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- Realizzare nuovi materiali didattici da diffondere gratuitamente su web;
- promuovere partenariati tra scuole italiane ed africane.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'affrontare il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, avendo al centro dell'attenzione l'alunno ed i suoi bisogni,il Collegio Docenti ha voluto sottolineare l'attenzione che dovrebbe sempre essere posta sulla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua

qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Per aiutare gli alunni a raggiungere gli obiettivi occorre anche incoraggiare il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui siano loro stessi il promotore .

Inoltre, nelle attività didattiche innovative che si intenderanno proporre lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Nel processo di innovazione dei percorsi di apprendimento in cui tutte le discipline sono coinvolte è importante stabilire le caratteristiche generali che ogni docente dovrà considerare, precisamente:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra

discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.

- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.
- Sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale.

In quest'ottica si collocano le iniziative innovative di alcuni settori.

- Una particolare azione innovativa è quella promossa nell'indirizzio Industria e artigianato per il Made in Italy/Chimica-Biocosmetica attraverso il progetto Profumatamente che è strutturato come una simulazione aziendale i cui prodotti finiti sono cosmesi e prodotti per il corpo.Una organizzazione di tipo aziendale affinchè sia produttiva ha bisogno di regole precise condivise da tutti gli stakeholder.

REGOLAMENTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

(art. 3 DPR 235/2007)

Il Patto è stato aggiornato rispettando il Regolamento d'Istituto recante le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS COVID-2

Il Patto di Corresponsabilità Scuola, Famiglia e Studenti,

coinvolgendo studenti, genitori e scuola, ognuno secondo i propri ruoli e responsabilità, valorizza l'alleanza educativa come strategia per il miglioramento dei risultati scolastici generali. La/lo Studentessa/Studente

.....

(COGNOME E NOME IN STAMPATELLO)

la sua Famiglia e la Scuola riconoscono i seguenti diritti e doveri come principi fondamentali della vita della scuola per tutto il periodo di permanenza nell'Istituto.

I docenti si impegnano a :

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Garantire un ambiente di formazione e di educazione sereno;
- Non usare in classe il cellulare;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo per la ricreazione e a non abbandonare la classe senza aver prima avvertito il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore;
- Vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, prevaricazione ed inosservanza delle regole di convivenza civile;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo;
- Esplicitare e comunicare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come

previsto dai Dipartimenti disciplinari;

- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Favorire un clima scolastico fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Lavorare in modo collegiale;
- Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzato.

Gli studenti e le studentesse si impegnano a :

- Essere puntuali alle lezioni e frequentare con regolarità;
- Non utilizzare mai durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, cellulari e/o altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (per le urgenze saranno utilizzati i telefoni messi a disposizione dalla scuola ;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- Rispettare tutto il personale della scuola;
- Non usare un linguaggio e/o gesti irriguardosi e offensivi;
- Non fare ricorso, in nessun caso, alla violenza fisica, psicologica o all'intimidazione del gruppo e/o del singolo;
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo, di prevaricazione e di inosservanza delle regole di convivenza civile;
- Non acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito

all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

- Rispettare le regole basilari, durante la connessione alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviate ;
- Frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento e assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- Non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- Non danneggiare in alcun modo l'ambiente scolastico ;
- Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.

I genitori si impegnano a :

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- Partecipare alla vita scolastica in tutti i suoi momenti, dalle riunioni alle assemblee, consigli e colloqui;
- Giustificare le assenze e i ritardi, massimo entro due giorni, utilizzando l'apposito libretto;
- Interessarsi con continuità dell'andamento scolastico del proprio figlio/a;
- Limitare a casi eccezionali e documentati le richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate;
- Rivolgersi ai Docenti e/o al dirigente scolastico per eventuali problemi rilevati;
- Vigilare sul comportamento dei propri figli;
- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo, di prevaricazione e di inosservanza delle regole di convivenza civile;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella Scuola.

Il Dirigente Scolastico si impegna a :

- Garantire un ambiente di formazione e di educazione sereno e sicuro;
- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta Formativa;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate anche in collaborazione con Enti locali, Istituzioni e associazioni del territorio

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;

3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto),

tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;

4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto. Qualora il genitore fosse impossibilitato a prelevare il proprio figlio dovrà delegare altra persona per iscritto , in caso sia impossibilitato al prelievo , l'istituzione scolastica dovrà segnalare il caso sospetto all'ASL di riferimento.
5. Segnalare al Dirigente scolastico o al Referente Covid gli eventuali casi di positività accertata al SARS-CoV-2 dei propri figli per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Segnalare al Dirigente scolastico o al Referente Covid , gli eventuali contatti con parenti provenienti da Stati /regioni a rischio ;
7. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza.

<u>La studentessa/Lo studente si impegna a:</u>

1. Prendere visione, rispettare puntualmente e

promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e del Regolamento per la didattica digitale integrata;

2. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
3. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

SANZIONI DISCIPLINARI

SANZIONI MOLTO GRAVI

Mancanza disciplinare	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	Procedimento	Ricorso

Frequenza irregolare e negligenza abituale nello studio	Richiamo verbale o scritto se la mancanza è reiterata	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Assenza ingiustificata all'insaputa del genitore con falsificazione della firma	Richiamo scritto. Eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno in presenza di comportamenti reiterati	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Comportamento che turba il regolare svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale o scritto. Eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno in presenza di comportamenti reiterati	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile

Uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici	Richiamo scritto e sequestro del dispositivo fino al termine delle lezioni	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Danni arrecati alle pareti dell'edificio, agli arredi e alle attrezzature dei laboratori e della palestra	Richiamo scritto Risarcimento eventuale del danno	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Organo collegiale di Garanzia interno alla scuola
Fumo nei locali della scuola	Richiamo scritto Sanzioni previste dalla legge n° 3 del 16 gennaio 2003	Docente responsabile della sorveglianza	Avviso scritto alla Famiglia. Pagamento ammenda.	Non impugnabile
Condotta riprovevole, uso di	Sospensione dalla lezioni fino a un	Consiglio di classe completo	Segnalazione scritta sul registro di classe.	Organo collegiale di Garanzia

espressioni ingiuriose o violenza verbale o fisica	massimo di 15 giorni		Convocazione della famiglia	interno alla scuola

Per infrazioni ancora più gravi il Consiglio d'Istituto può anche decidere di irrogare sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe terrà conto delle sanzioni nell'assegnare il voto di condotta e il credito scolastico e, laddove lo ritenesse necessario, può irrogarsi anche la sospensione del diritto da parte dell'alunno di partecipare ad attività integrative (cineforum,visite guidate....)

SANZIONI DISCIPLINARI PER INOSSERVANZA NORME REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE del SARS-COV-2

Mancanza disciplinare	**Sanzioni e provvedimenti disciplinari**	**Organo competente**	**Procedimento**	**Ricorso**
Inosservanza delle norme del Regolamento d'Istituto recante le misure di prevenzione e contenimento	Sospensione dalle lezioni Da 1 a 5 giorni , a seconda della gravità dell'inosservanza.	DS Referente Covid	Convocazione tempestiva della famiglia e a seconda della gravità della violazione , immediato allontanamento	Non impugnabile

della diffusione del SARS-CoV-2	In caso di particolare gravità si può incorrere a sospensione oltre ai 5 giorni		dalla Scuola O Avviso scritto alla Famiglia. Segnalazione scritta sul registro elettronico	

REGOLAMENTO d'ISTITUTO

APPLICAZIONE DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria,

emanato con D.P.R. 24.06.1998 n°249, accoglie le indicazioni della convenzione internazionale del fanciullo e costituisce parte integrante del processo dell'autonomia inserendosi nel percorso previsto dal D.P.R. *567/96* sulle attività integrative e la partecipazione studentesca.

Il testo riunisce e regolamenta i diritti e i doveri degli studenti, delineando un percorso di integrazione tra i componenti della Comunità scolastica basato sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità di ciascuno. Lo Statuto, come indicato chiaramente nella C.M. n°371del 02/09/98, conferma sia la funzione primaria della scuola come luogo di studio e di apprendimento, sia il diritto-dovere degli insegnanti di impostare e di svolgere il percorso didattico nonché di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione degli studenti i quali sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.

Lo statuto ridefinisce la scuola prioritariamente come "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio," riconducendo a questa funzione essenziale tutti gli altri obiettivi e valori propri della comunità scolastica: la crescita della persona, lo sviluppo della autonomia individuale. Lo Statuto individua i principi di un corretto rapporto tra studenti e docenti, basato sulla pari dignità e sulla distinzioni di ruoli, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione volta alla realizzazione della finalità della scuola. (art. 1 Statuto).

DIRITTI

(da Art. 2- Statuto)

- ricevere una formazione culturale e professionale qualificata
- essere accolto in un ambiente di formazione e di educazione sereno e sicuro

- rispetto e valorizzazione della propria identità e inclinazione personale;
- alla riservatezza (dati sensibili);
- di essere informato sulle decisioni e sulle nonne che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- di esprimere la propria opinione, sempre correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.;
- di riunione e di associazione.

DOVERI

(da Art.3 - Statuto)

- frequentare regolarmente le lezioni rispettando l'orario di ingresso (non sono consentiti più di tre ritardi al mese; al quarto ritardo gli alunni non saranno ammessi a scuola) e di uscita;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- rispetto delle persone (capo d'istituto, docenti, del personale tutto della scuola, compagni);
- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
- non fare ricorso, in nessun caso, alla violenza fisica, psicologica o all'intimidazione del gruppo e/o del singolo;
- osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- aver cura del patrimonio della scuola;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo, di prevaricazione e di inosservanza delle regole di convivenza civile
- non utilizzare durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, cellulari e/o altri dispositivi elettronici e di intrattenimento
- non acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo

consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti

- rispettare le regole basilari, durante la connessione alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano
- divieto di utilizzo del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione

IMPEGNI DELLA SCUOLA

(da Art. 1 e 2 - Statuto)

- garantire la realizzazione del diritto allo studio;
- sviluppare le potenzialità di ciascun studente;
- recuperare le situazioni di svantaggio e di ritardo in funzione della prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- contribuire allo sviluppo della personalità dei giovani;
- attivare con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e garantire un servizio didattico di qualità;

- proporre offerte integrative ed aggiuntive mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti;
- garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- assicurare la disponibilità di una adeguata strumentazione

tecnologica;

- garantire servizi di sostegno e promozione della salute e assistenza psicologica;
- assicurare l'esercizio del diritto di assemblea e di riunione.
- garantire un ambiente di formazione e di educazione sereno e sicuro
- prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, prevaricazione ed inosservanza delle regole di convivenza civile

REGOLAMENTI DI DISCIPLINA

Come previsto dall'art. 4 dello statuto

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza esser stato invitato ad esporre le proprie ragioni, di conseguenza è opportuno attivare l'iter procedurale previsto (informare la famiglia)
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata se non è lesiva dell'altrui personalità o non arrechi dileggio scolastica all'istituzione ;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della Comunità scolastica;
- le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla Comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale e/o

Dirigente Scolastico.

Mancanza disciplinare	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	Procedimento	Ricorso
Frequenza irregolare e negligenza abituale nello studio	Richiamo verbale o scritto se la mancanza è reiterata	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Assenza ingiustificata all'insaputa del genitore con falsificazione della firma	Richiamo scritto. Eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno in presenza di comportamenti reiterati	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Comportamento che turba il	Richiamo verbale o scritto. Eventuale	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe.	Non impugnabile

regolare svolgimento delle lezioni	sospensione dalle lezioni per un giorno in presenza di comportamenti reiterati		Convocazione della famiglia	
Uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici	Richiamo scritto e sequestro del dispositivo fino al termine delle lezioni	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Danni arrecati alle pareti dell'edificio, agli arredi e alle attrezzature dei laboratori e della palestra	Richiamo scritto Risarcimento eventuale del danno	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Organo collegiale di Garanzia interno alla scuola
Fumo nei locali della scuola	Richiamo scritto Sanzioni previste dalla	Docente responsabile della sorveglianza	Avviso scritto alla Famiglia. Pagamento	Non impugnabile

	legge n° 3 del 16 gennaio 2003		ammenda.	
Condotta riprovevole, uso di espressioni ingiuriose o violenza verbale o fisica	Sospensione dalla lezioni fino a un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe completo	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Organo collegiale di Garanzia interno alla scuola

Provvedimenti disciplinari	**Tipologia infrazioni**	Organo competente per l'applicazione dei **provvedimenti disciplina**
A) **Ammonizione** a1) Ammonizioni private in classe a2) Comunicazione scritta alla famiglia; a3) Far venir l'alunno a scuola accompagnato dal genitore	**Venir meno ai doveri scolastici** Art. 3 - Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria	**- Insegnanti** - Capo d'istituto
Bl) Ammonimento scritto. B2) Far venire l'alunno a scuola accompagnato dal genitore	Reiterarsi dei casi previsti nelle lettere Al – A2 (Art. 3) dello statuto;	- Insegnante - Capo d'istituto

B) Sospensione breve (fino a 3 giorni).	- Violazioni del regolamento interno -Mancanza di rispetto al capo d'istituto, docenti, al personale tutto della scuola, compagni - Atti di bullismo	- Consiglio di Classe - Capo d'istituto
C) Sospensione Lunga (fino a 15 giorni)	- Fatti che turbano il regolare andamento della scuola - Inosservanza totale e ad oltranza art. 3 del regolamento d'istituto - Atti di bullismo e cyberbullismo	- Consiglio di Classe
D) Allontanamento dalla Comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato.	Reato previsto dall'ordinamento giuridico.	- Consiglio di Class - Commissione disciplinare
E) Allontanamento dalla Comunità scolastica sino al permanere delle Situazioni di pericolo.	Reato di particolare gravità perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità Giudiziaria abbia avviato procedimenti penali. Se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	- Consiglio di Clas - Commissione disciplinare

N.B. - E' vietato allontanare l'alunno durante le ore di lezione

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

1. L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Pertanto, il loro uso è categoricamente vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
2. Gli studenti consegneranno i dispositivi al docente della prima ora e potranno ritirarlo al termine delle lezioni.La scuola non è responsabile di eventuale danneggiamento e/o furto.
3. Il divieto di cui all'art. 1 si estende anche a tutto il personale della scuola (docenti e personale ATA). Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di laboratorio a diretto contatto con gli studenti e ne viene comunque consentito l'uso solo nell' "aula Docenti" e nell' "aula PC docenti".
4. I cellulari ed altri dispositivi potranno essere utilizzati solo per attività didattiche autorizzate dal docente.
5. Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della Scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.
6. Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di maturità, test, ecc..) i cellulari e gli altri dispositivi indicati all'art. 1 verranno consegnati al docente e restituiti al termine delle stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente

insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova) e non dovranno essere previste prove di recupero.

7. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e campi di gioco e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

8. Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione. Per comunicare con gli studenti, le famiglie potranno sempre rivolgersi al centralino della scuola.

N.B.: Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, opportuni provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni. Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

Normativa di riferimento: C.M. n° 362/1998 D.P.R. n° 249/1998 Direttiva Ministeriale 15.03.2007

REGOLAMENTO RELATIVO ad atti di "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo e/o del singolo, specie se reiterata:

- atti fisici - atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale
- atti verbali - manifesti (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare,

ecc.) o nascosti (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.)

- atti relazionali - sociali (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativi (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima isolandola)

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Cyberbullismo:

• Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

• Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

• Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la

vittima arriva a temere per la propria incolumità.

• Denigration : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

• Trickery : Conquistare con l'inganno l'altrui fiducia e diffondere segreti e informazioni imbarazzanti anche in condivisione su internet

Outing: svelare i segreti di qualcuno, inviare sue immagini imbarazzanti o rivelare informazioni, senza che vi sia l'approvazione o comunque all'insaputa dell'interessato, su questioni, affermazioni, vita privata che lo riguardano.

•Impersonation: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

• Exclusion: estromissione intenzionale dall'attività on line.

• Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da

immagini a sfondo sessuale.

• Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate sono da considerarsi un valore aggiunto all'offerta formativa sia sul piano culturale sia su quello umano e sociale e si configurano come momenti metodologici alternativi alle tradizionali attività didattiche. Pertanto, la pianificazione delle stesse deve prevedere un iter dettagliato e prestabilito che si concretizzi, al pari di qualsiasi progetto, nelle tre fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione.

A tal fine, si rende opportuno precisare quanto segue:

Tipologie di attività da comprendere nei viaggi d'istruzione

Nella definizione di viaggi d'istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

a) **Viaggi d'istruzione**, viaggi di durata superiore ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi, e dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici.

b) **Visite guidate**, viaggi della durata di un giorno. Esse hanno la finalità d' informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico e/o professionale; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

c) **Scambi culturali** nell'ambito di programmi comunitari o di progetti

d) **Uscite didattiche** da effettuarsi su richiesta dei singoli docenti, in orario scolastico, nell'ambito del territorio comunale e territori limitrofi.

Per le uscite didattiche non è posto alcun limite al loro numero nel corso dell'anno scolastico in quanto assimilabili all'ordinaria attività scolastica.

Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Si precisa che sia le visite guidate che i viaggi di istruzione sono consentiti su proposta dei Consigli di classe, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto.

Le proposte, per tutte le tipologie previste escluso le uscite didattiche, devono provenire dai Consigli di Classe, entro il mese di Ottobre.

Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione

All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di Ottobre, i Consigli di Classe, devono provvedere, compilando un modello standard valido per tutto l'istituto: all' individuazione degli itinerari e del programma sintetico di viaggio compatibili con il percorso formativo, all'individuazione degli obiettivi culturali e didattici del viaggio, all'individuazione degli accompagnatori e di almeno un docente di riserva per ogni classe (possibilmente con attenzione all'approfondimento progettato), alla scelta del periodo e della durata di effettuazione del viaggio d'istruzione, alla individuazione delle classi e numero degli alunni partecipanti .

La proposta del viaggio redatta dal Consiglio di Classe ed inserita all'interno del registro dei verbali perverrà alla Funzione strumentale incaricata, che si farà carico di condividerla con il Collegio Docenti che, a sua volta, delibererà o meno il piano annuale dei viaggi d'istruzione valutandone l'opportunità anche alla luce de PTOF d'Istituto. Il Consiglio di Istituto, a sua volta, dovrà verificare la fattibilità del piano dei viaggi sotto l'aspetto organizzativo ed economico entro la prima metà del mese di Novembre.

Avrà poi inizio l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

- Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in 6 giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate e i viaggi di integrazione, per ciascuna classe.

- E' fatto divieto di effettuare viaggi negli ultimi trenta giorni di lezione. È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche). Si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche o di attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che tale attività all'aperto non possono essere svolte prima della tarda primavera.

- Nei viaggi d'istruzione il giorno di rientro dovrà coincidere possibilmente con il sabato, al fine di permettere un adeguato periodo di riposo ad alunni e accompagnatori.

Destinatari

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.

Per tutti gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Criteri per organizzare eventuali attività per i non partecipanti ai viaggi d'istruzione

I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica. Coloro che non partecipano seguiranno le lezioni regolarmente .

Compiti della Funzione strumentale incaricata

1. Verifica che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Classe nel mese di ottobre siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta.

2. Ha il compito di catalogare le richieste pervenute e socializzarle al Collegio dei docenti.

3. Calendarizza il piano delle visite guidate/uscite didattiche/ viaggi di istruzione

(attraverso un apposito spazio dedicato nel Sito Web dell'istituto e/o raccoglitore proposte).

4. Collabora con i Docenti per la distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il Viaggio.

5. Esamina e mette a disposizione dei docenti il materiale informativo ed illustrativo pervenuta a scuola (attraverso un apposito spazio dedicato nel Sito Web dell'istituto e/o raccoglitore proposte).

6. Predispone piano gite da sottoporre al visto del consiglio di Istituto

Compiti del Docente Referente:

1. Compila il modulo per la proposta del viaggio.

2. È tenuto alla distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il viaggio.

3. Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione.

4. E' la persona cui fanno riferimento gli alunni, i genitori, i docenti e la segreteria.

5. Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate).

6. È tenuto a redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

Contributi degli alunni

Per i fondi versati dalle famiglie non è prevista la gestione fuori bilancio, ma gli stessi vanno versati da ogni singolo partecipante, salvo differenti disposizioni, sul conto corrente postale intestato alla scuola o tramite bonifico bancario. Il termine del versamento a saldo viene comunicato preventivamente alle famiglie. Le ricevute di tutti i partecipanti dovranno essere consegnate in Segreteria. Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, sarà valutata l'ipotesi di rimborso della parte della somma versata compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggi che offre il servizio; i genitori dovranno essere adeguatamente preavvisati al momento della distribuzione dei moduli di adesione.

Accompagnatori

Il numero degli accompagnatori è stabilito in un docente ogni quindici alunni. Quando è una sola classe ad effettuare il viaggio, gli accompagnatori saranno necessariamente due, almeno un docente accompagnatore dovrà far parte del consiglio di classe interessato. In caso di partecipazione di alunni diversamente abili il rapporto è di un insegnante di sostegno ogni due alunni. Qualora l'alunno certificato presenti problemi di deambulazione o di comportamento difficilmente controllabile, dovrà essere assicurato un rapporto 1/1. I docenti accompagnatori e il referente del viaggio dovranno avere copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici degli alunni, della scuola, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione. I docenti o altro personale accompagnatore sono soggetti all'obbligo di vigilanza degli alunni. Si ricorda che al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione"). Sarà dovere del Docente referente controllare il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e le persone a cui è affidato tale incarico. Verificata la disponibilità del docente. il Dirigente scolastico conferirà l'incarico con nomina.

Azione educativa e regole di comportamento

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale

incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinate monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

1. i servizi offerti dall'agenzia

2. la valutazione degli accompagnatori

3. la comparazione tra costo e beneficio

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive del Referente del viaggio.

In allegato la modulistica da utilizzare:

-Proposta viaggi d'istruzione/uscite didattiche/visite guidate del C.d.C.

-Richiesta autorizzazione viaggi d'istruzione/uscite didattiche/visite guidate

-Autorizzazione viaggi d'istruzione/uscite didattiche/visite guidate

-Dichiarazione allergie/intolleranze alimentari

-Modulo relazione consuntiva del Referente del viaggio

Il Presente regolamento può essere modificato o integrato nel periodo compreso fra settembre e ottobre di ogni anno scolastico.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

IMPUGNAZIONI

(da Art. 5- Statuto)

E' prevista la costituzione di:

- un apposito organo di garanzia interno alla scuola, composto da il capo d'istituto o dal suo collaboratore, dal docente referente per la dispersione scolastica, dal coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno, da un genitore, da un rappresentante degli studenti (uno effettivo e uno supplente) e da un rappresentante dell'ufficio didattico;
- un organo di garanzia provinciale composto da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art.4, comma 7 dello Statuto (temporaneo allontanamento per periodi non superiori a 15 giorni), e per i

relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n° 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopraindicate è ammesso il ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'apposito organo di garanzia.

La Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

REGOLAMENTO INFORTUNI

In caso di infortunio durante l'attività didattica, il docente in servizio deve intervenire prontamente, provvedere ad avvertire l'Addetto al primo soccorso, la famiglia, il Dirigente Scolastico per decidere le iniziative più opportune. In caso di estrema necessità il docente potrà chiedere l'intervento del servizio di pronto soccorso. Il docente in questione, appena possibile, redige una relazione sull'accaduto, nella quale vengono descritti i fatti, evidenziate eventuali responsabilità e dichiarati i provvedimenti adottati. Sulla base della relazione e di eventuali referti medici prodotti dai genitori, il Dirigente Scolastico provvede ad attivarsi nei confronti di eventuali responsabili e ad inoltrare, a seconda dei casi, le comunicazioni d'ufficio all'INAIL, all'Assicurazione, all'Autorità locale. Il Consiglio d'Istituto ogni anno delibera la sottoscrizione di una polizza assicurativa, alla quale ogni famiglia deve aderire a meno che dimostri che l'alunno è già coperto da assicurazione personale. Questa assicurazione ha lo scopo di tutelare la sicurezza degli alunni, durante l'attività scolastica, nel percorso casa-scuola e in tutte le iniziative extrascolastiche, compresi i viaggi e le visite d'istruzione.

PROCEDURA PER LA DENUNCIA DEGLI INFORTUNI

1. Infortuni durante le attività scolastiche e in laboratorio o in palestra

1.1 Obblighi da parte dell'infortunato

1.1.1 Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;

1.1.2 Far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio;

1. 1.3 In caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente Scolastico.

1.2 Obblighi da parte del docente

1.2.1 Prestare assistenza all'alunno e avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci;

1.2.2 Far intervenire l'autoambulanza ove necessario;

1.2.3 Avvisare i familiari;

1.2.4 Accertare la dinamica dell'incidente;

1.2.5 Stilare urgentemente il rapporto sul modulo interno appositamente predisposto e disponibile in segreteria o presso i collaboratori scolastici che avranno cura di consegnarlo al Dirigente Scolastico.

1.3 Obblighi da parte della segreteria

1.3.1 Registrare l'infortunio sull'apposito Registro Infortuni (devono essere annotati cronologicamente gli infortuni che comportano un'assenza di almeno un giorno);

1.3.2 Assumere a protocollo la dichiarazione (modello interno) del docente o di chi ha assistito all'infortunio e inviarlo in allegato a I. N .A. l. L , ad autorità di P. S. ed all'assicurazione nei tempi stabiliti dalla legge;

1.3.3 Assumere a protocollo, non appena se ne viene in possesso e facendo compilare il modello interno dal quale è rilevabile l'orario di consegna, la documentazione medica prodotta: una copia nel fascicolo personale, la copia originale all'I.N.A.I.L., una copia conforme all'autorità di PS., una copia conforme agli atti;

1.3.4 In caso di prognosi inferiore o uguale a tre giorni decade l'obbligo della denuncia all'I.N.A.I.L. e all'autorità di PS.;

1.3.5 In caso di prognosi superiore a tre giorni compilare l'apposita modulistica per

la denuncia d'infortunio (le prime 3 copie da inviare, tramite raccomandata, con lettera di accompagnamento entro 48 ore all'I.N.A.I.L., la quarta copia da inviare all'autorità di PS. del luogo dove è avvenuto l'infortunio o in mancanza al Sindaco del Comune con lettera di accompagnamento entro 48 ore tramite raccomandata o fax o a mano con richiesta di ricevuta, la quinta copia in originale nel fascicolo personale e la fotocopia agli atti) ;

1.3.6 In caso di morte o pericolo di morte far precedere la denuncia diretta all'I.N.A.I.L. da comunicazione telegrafica entro 24 ore dall'evento;

1.3.7 Quando l'inabilità per infortunio pronosticato guaribile entro tre giorni si prolunghi al quarto o oltre, il termine della denuncia decorre dal giorno di assunzione a protocollo del certificato medico attestante il prolungamento e seguire i punti sopra esposti;

1.3.8 Compilare la denuncia per l'assicurazione secondo il modello predisposto dalla stessa e spedirlo entro 3 giorni con lettera di accompagnamento corredata di tutta la documentazione utile;

1.3.9 Informare l'infortunato delle condizioni di assicurazione e ricordargli di provvedere entro i termini previsti per richiedere il rimborso, tramite la scuola, delle eventuali spese sostenute.

2. Infortuni durante le visite guidate o i viaggi distruzione

2.1 Obblighi da parte dell'infortunato

2.1.1 Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;

2.1.2 Far pervenire, con urgenza, in segreteria Il referto medico originale relativo all'infortunio;

2.1.3 In caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente scolastico;

2.2. Obblighi da parte del docente

2.2.1 Portare con sé il modello di relazione d'infortunio;

2.2.2 Prestare assistenza all'alunno;

2.2.3 Fare intervenire l'autoambulanza ove necessario o provvedere ad accompagnare l'alunno in ospedale con mezzo proprio o altro mezzo e richiedere la certificazione medica con prognosi;

2.2.4 Avvisare il Dirigente scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci e i familiari dell'alunno;

2.2.5 Trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio di segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;

2.2.6 consegnare, al rientro, in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

2.3 Obblighi da parte della segreteria

2.3.1 Quanto previsto al punto 1.3 con la precisazione che se l'evento è accaduto in territorio estero l'autorità di P.S. da considerare è quella del primo luogo di fermata in territorio italiano.

3. Infortuni occorsi in servizio a tutto il personale dentro l'istituto o nelle immediate vicinanze o durante le visite guidate o i viaggi distruzione

3.1 Obblighi da parte dell'infortunato

3.1.1 Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio gli accada al Dirigente Scolastico o, in sua assenza. a chi ne fa le veci;

3.1.2 Stilare urgentemente. se ne è in grado. il rapporto sul modulo interno prima di lasciare la scuola;

3.1.3 Se l'infortunio avviene durante le visite guidate e i viaggi di istruzione: - recarsi in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi; - trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio della segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi; - consegnare, al rientro, in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute;

3.2 Obblighi da parte della segreteria

3.2.1 Quanto previsto al punto 1.3 con le opportune integrazioni e/o modifiche

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

Approvato con delibera N° 26 del Consiglio di Istituto del 15/09/2020

Viste le norme legislative vigenti , i protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19, nel rispetto delle regole di sicurezza, per l'avvio dell'anno scolastico, in particolare il MANUALE INFORMATIVO E PROCEDURE DI SICUREZZA prot.3525 del 01-06-2020 dell'Istituto , si redige il seguente Regolamento adattato alla specificità del nostro Istituto e che individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente. Il Regolamento, parte integrante sia del Regolamento d'Istituto che del Patto di corresponsabilità educativa , è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività **dell'IPS F.S. CABRINI Taranto**, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

1. Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che

rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e ha validità fino al perdurare dello stato di emergenza.

2. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

3. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico condivide con la comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola, nella sezione Amministrazione Trasparente.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

Art. 3 - Disposizioni generali

1. Le precondizioni per la presenza a scuola delle studentesse e degli studenti, di tutto il personale scolastico e di eventuali soggetti esterni sono:

a) L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;

b) Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

c) Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

2. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

a) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;

b) Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati e comunque in tutte le situazioni in cui non è possibile mantenere il distanziamento fisico statico, ovvero da seduti.

c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune

d) Favorire il ricambio d'aria in tutti i locali della scuola nei quali permangono persone, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

4. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola applicherà i protocolli e collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

5. Sono sospesi fino a nuove disposizioni le visite didattiche, le attività didattiche fuori sede e i viaggi di istruzione, fatta eccezione per le uscite sul territorio in luoghi raggiungibili a piedi.

6.Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Art. 4 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati

positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (tarc05000g@istruzione.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso la reception della sede dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere familiari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

6. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, su determina del Dirigente scolastico o su richiesta della persona interessata, il personale scolastico autorizzato procede al controllo della temperatura corporea tramite termometro ad infrarossi. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso agli edifici scolastici. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza e organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

7. È comunque obbligatorio, anche per i familiari delle studentesse e degli studenti,

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

8. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 5 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa- scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie.

2. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità.

3. Fino al perdurare dello stato di emergenza sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente.

4. Non è consentito ai familiari portare, nel corso della mattinata, cibo, materiale scolastico o altro alle studentesse e agli studenti impegnati nelle attività scolastiche. Qualsiasi accesso agli edifici scolastici deve essere richiesto dal personale scolastico o programmato contattando via mail o telefonicamente gli uffici di segreteria;

5. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, quali febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria o fiato corto, si avrà cura di non mandarli a scuola e di consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il numero verde regionale.

6. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Art. 6 – Analisi del contesto e transiti durante le attività didattiche

1. L'Edificio scolastico dell'Istituto, sito in via Dante 119 , dispone di 36 aule ubicate su tre piani dell'edificio.

A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica con specifica determina del Dirigente scolastico. Gli spazi sono riorganizzati, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento delle distanze di sicurezza. . Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree. Nelle aule e negli spazi comuni sono messe a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo. Per ogni piano è predisposta una apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita. Gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

L'Istituto, valutato il proprio assetto organizzativo, al fine di ridurre il flusso di spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro ed in particolare di contingentare e razionalizzare quelli da, per e all'interno degli spazi comuni, eliminando le occasioni di compresenza che non consentano l'osservanza della distanza interpersonale di almeno un metro, definisce le seguenti procedure di ingresso, permanenza ed uscita:

• Corridoi: segnalazioni con strisce a terra distanze di 1 metro in prossimità degli sportelli di segreteria, ascensori e ingressi.

• Sale riunioni/insegnanti: presenza contemporanea a max n. 5 persone per volta • Servizi igienici: accesso 2 persone per volta

• Aree break/distributori automatici bevande e snack:

accesso 2 persone per volta mantenendo la distanza interpersonale di 1 m utilizzando disinfettante per le mani prima e dopo l'utilizzo del distributore

• Ascensori: accesso una persona per volta, i pulsanti interni ed esterni dell'ascensore dovranno essere disinfettati con soluzioni alcoliche più volte nell'arco della giornata lavorativa.

• Scale: identificazione di scale per la salita e per la discesa dove è

possibile Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento (dove presenti), la funzione di ricircolo dell'aria.

2. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.
3. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,
    a. In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
    b. Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
    c. Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
    d. Esclusivamente durante gli intervalli, al punto di distribuzione di alimenti ,
4. Anche gli intervalli di ricreazione si svolgeranno all'interno del piano in cui è ubicata ciascuna classe assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

Art. 7 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti

Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito 5 minuti prima dell'orario di inizio della prima ora, quindi alle ore 7.55 per il primo gruppo di classi ed alle ore 8.10 per il secondo gruppo di classi. . In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, sia negli spazi antistanti. Compatibilmente con gli orari di arrivo dei mezzi di trasporto pubblico, le studentesse e gli studenti sono invitati a collaborare evitando arrivi in anticipo al fine di ridurre questo tempo di attesa

2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi antistante

OR

ORARIO SCOLASTICO DURANTE IL PERIODO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Per ogni classe si prevede la suddivisione in due gruppi A e B, al fine di assicurare la distanza di sicurezza secondo il protocollo del CTS. I gruppi classe A e B saranno scaglionati in due momenti (una settimana in presenza e una in DID), turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza.

Tali determinazioni rimangono suscettibili di variazioni/adeguamenti e/o modifiche in funzione delle disposizioni del MIUR e degli organi di Governo.

ORARIO INGRESSO	CLASSI	ORARIO USCITA

8.00	**PIANO TERRA**	ore 12.30 nei giorni con 6 ore di lezione ore 13.15 nei giorni con 7 ore di lezione
8.15	**PRIMO PIANO**	ore 12,45 nei giorni con 6 ore di lezione ore 13.30 nei giorni con 7 ore di lezione
8.15	**SECONDO PIANO**	ore 12.45 nei giorni con 6 ore di lezione ore 13.30 nei giorni con 7 ore di lezione

La successiva modifica dell'orario scolastico è riportata nella sezione del PTOF Piano della didattica digitale integrata

2. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

3. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico. I docenti in servizio alla prima ora di lezione, incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti, dovranno essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle operazioni.

4. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico, Le operazioni di uscita sono organizzate in modo scaglionato su turni scanditi dal suono della campanella differenziato per piano.

Art. 8 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.

2. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

3. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, la smart TV e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi posteriori. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

4. Durante le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto, solo in presenza dell'insegnante e se possono mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o

degli istruttori sportivi incaricati.

5. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

6. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

7. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina solo se è possibile mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

8. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente arieggiati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. All'inizio della lezione l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

1. I mouse, le tastiere e le altre periferiche dei computer presenti nei laboratori didattici a disposizione delle studentesse e degli studenti sono disinfettati dalle studentesse e dagli studenti stessi prima e dopo del loro utilizzo. In tal caso, i disinfettanti appositamente forniti dalla Scuola sono

utilizzati sotto l'attenta vigilanza del docenti. Anche le periferiche dei computer a disposizione del personale docente o non docente nelle aule, nei laboratori, nelle sale insegnanti e in tutti gli altri ambienti scolastici sono disinfettate prima e dopo del loro utilizzo dalle persone che le adoperano con i prodotti messi a disposizione della Scuola.

2. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 9 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque acceda ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, indossando la mascherina ed igienizzando le mani prima di entrare in bagno.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell' ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito anche durante l'orario di lezione (1 alunno per volta) previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono.

5.Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione. Sarà, pertanto, costantemente prevista la presenza di una collaboratrice o di un collaboratore scolastico nei pressi dei servizi igienici.

Art. 10 – Attività sportiva scolastica

1. Gli insegnanti di Scienze motorie e sportive e gli istruttori delle diverse discipline sportive avranno cura di progettare attività motorie che non prevedano il contatto fisico e consentano di mantenere un distanziamento fisico di almeno 2 metri.

2. Le studentesse e gli studenti prima di svolgere l'attività sportiva in palestra cambiano completamente abiti e calzature all'interno degli spogliatoi. Non è permesso fare lezione in classe con l'abbigliamento utilizzato per l'attività fisica e viceversa. Le studentesse e gli studenti portano con sé una sacca contenente l'abbigliamento necessario per l'attività fisica e una sacca vuota dove riporre l'abbigliamento che viene tolto.

3. Non è consentito introdurre altri effetti personali all'interno degli spogliatoi, a meno che l'attività sportiva non sia prevista alla prima ora di lezione, e in tal caso la classe inizia le lezioni andando direttamente in palestra e non in aula, o alle ultima ora di lezione, e in tal caso al termine dell'attività le studentesse e gli studenti ritornano a casa senza passare dalle aule.

4. Nello spogliatoio sono posizionati dei cartelli numerati da 1 a 30 affissi a parete o posti sulle panche, e distanziati di 1 metro uno dall'altro. L'insegnante dispone l'ingresso nello spogliatoio delle studentesse e degli studenti per piccoli gruppi di 5-6 persone, indicando i numeri da occupare, distinti per numeri pari e dispari. Ogni alunno si recherà al posto, contrassegnato dal numero che lo identifica. Si potrà sedere sulla panca ma solo in corrispondenza al proprio numero. Si cambia il vestiario e ripone gli abiti e le scarpe nella sacca vuota. Lascerà quindi tutti gli effetti personali in corrispondenza del proprio posto. Quando tutti sono usciti entrerà il secondo gruppo. Una procedura analoga è adottata al

termine dell'attività. Le studentesse e gli studenti possono portare con sé in palestra una borraccia per bere e idratarsi.

5. Primo o dopo l'attività sportiva, l'insegnante può chiedere la collaborazione delle studentesse e degli studenti per disinfettare gli attrezzi sportivi da adoperare. In tal caso i disinfettanti appositamente forniti dalla Scuola sono utilizzati sotto l'attenta vigilanza del docenti.

6. Durante l'attività sportiva in palestra gli insegnanti, con la collaborazione delle studentesse e degli studenti, garantiranno il ricambio d'aria dei locali. In inverno, è sufficiente che i locali sia arieggiati aprendo porte e finestre per almeno 5 minuti all'inizio della lezione.

7. Al termine delle lezioni i collaboratori scolastici provvedono alla pulizia e alla disinfezione dei locali, garantendo la disponibilità in sicurezza degli ambienti per gli usi successivi.

Art. 11 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Dirigente scolastico nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

4. Fino al perdurare dello stato di emergenza sono sospese le assemblee

di Istituto delle studentesse e degli studenti e le assemblee dei genitori in presenza. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento ed alla presenza del docente in orario..

5. Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro.

Art. 12 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.
2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.
3. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 13 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di

COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettate dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni.

5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori didattici e dei computer a disposizione del personale docente e non docente nelle aule e negli altri ambienti scolastici sono disinfettati dai collaboratori scolastici al termine delle lezioni. Gli spogliatoi delle palestre saranno arieggiati alla fine delle lezioni e le loro superfici disinfettate.

6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 14 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri

sintomi che suggeriscano una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 il referente Covid dovrà assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica, invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, sarà seguita la seguente procedura:

- L'operatore scolastico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19;
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale;
- L'alunno deve essere ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento ;
- Il personale scolastico individuato deve procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto ;
- Il minore non deve essere lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale ;
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se la tollera;
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione;
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione

clinica (triage telefonico) del caso.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previsto dai 'Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 del 24 aprile 2020 e del 06/08/2020 e dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21 agosto 2020.

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della scuola, nella persona del Primo collaboratore del Dirigente scolastico, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

5. **Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus e della malattia prevedano, con apposita determina del Dirigente scolastico, l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, coerentemente alle Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con il D.M. n.89 del 7 agosto 2020.**

6. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento prevedano l'esonero dalle attività didattiche in presenza di uno o più docenti, sulla base delle indicazioni fornite dal Medico competente o dalle altre autorità sanitarie, i docenti interessati attiveranno per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, per tutta la durata degli effetti del provvedimento di esonero, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico

Art. 15 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età, in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.
2. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal Medico competente su richiesta dello stesso lavoratore. Al Medico competente è affidata la sorveglianza sanitaria eccezionale di tali lavoratori ai sensi dell'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e della sua Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77.
3. In merito alla possibilità per i lavoratori fragili di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.
4. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Allegati al presente Regolamento

- Allegato I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e

amministrativi

- Allegato II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici
- Allegato : Scheda riassuntiva Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21 agosto 2020

ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Indossare sempre la mascherina chirurgica tranne se seduti alla propria postazione, alla distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro;
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno o da consegnare ad altre persone (fotocopie, documenti, pacchi, corrispondenza, etc.).

Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e

degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno o da consegnare ad altre persone (fotocopie, documenti, pacchi, corrispondenza, etc.);

- Disinfettare all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune presenti alla reception. Disinfettare prima del loro utilizzo le attrezzature, i dispositivi e i macchinari abitualmente impiegati nello svolgimento delle proprie mansioni.

Considerando le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);
5. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione;
6. Vigilanza sulle

studentesse e sugli studenti, si ritiene che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;

- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
- Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la

  mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio

mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;

- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali ad uso comune frequentati da persone (corridoi, laboratori, palestre, biblioteca, sale riunioni, etc.) almeno ogni ora e per almeno 5 minuti. Arieggiare le aule didattiche all'inizio e alla fine delle lezioni. Arieggiare gli uffici di segreteria prima e dopo i turni di lavoro;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici.

PROCEDURE GESTIONALI SICUREZZA SUL LAVORO INFEZIONE DA CORONAVIRUS (2019-NCOV) MANUALE INFORMATIVO E PROCEDURE DI SICUREZZA

https://www.cabrinitaranto.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/ProceduredisicurezzaeManualeinformativo-signed-5.pdf

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI/DAD)

Approvato con delibera n° 24 del Consiglio di Istituto del 15/09/2020

Nello svolgimento delle attività di didattica digitale integrata (DDI) avviate dall'istituto si prevede per alcune classi la suddivisione in due gruppi A e B che saranno scaglionati in due momenti (una settimana in presenza e una in DDI), turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza ; durante la svolgimento delle attività) si dovrà garantire il rispetto delle regole descritte di seguito.

Norme generali

1. E' vietato l'utilizzo della piattaforma/servizio per finalità differenti da quelle didattiche.

2. Lo studente deve utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, sia dell'insegnante, sia dei propri compagni di classe .

3. E' vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali senza aver acquisito il consenso di tutti gli interessati .

4. Fatte salve le ore di Inglese e le esigenze di alfabetizzazione degli alunni stranieri, durante le lezioni è vietato parlare in idiomi e lingue diversi dall'Italiano con la manifesta intenzione di non farsi comprendere.

5. Gli studenti sono chiamati a verificare quotidianamente sul registro elettronico la presenza di video lezioni, compiti e verifiche.

6. Gli studenti sono chiamati a svolgere i compiti e le verifiche con lealtà. Ogni Lavoro svolto deve essere originale e frutto del proprio ingegno. Lo studente si impegna a non copiare dai compagni, da documenti reperiti su internet o sotto dettatura da persone estranee al gruppo-classe, bensì ad elaborare e comprendere ogni aspetto dell'attività svolta .

7. In qualsiasi momento lo studente potrebbe essere chiamato dagli insegnati a rispondere del compito consegnato. Nel caso di palese violazione di quanto esplicitato nel punto precedente il voto attribuito dal docente potrà essere rivisto.

8. Gli alunni appartenenti ai gruppi collegati online sono tenuti a rispettare l'orario di inizio delle lezioni , qualora dovessero risultare scollegati saranno ritenuti assenti e dovranno giustificare tale assenza.

Accesso alla piattaforma

9. L'utente deve accedere alla piattaforma unicamente con le credenziali fornite dalla scuola. L'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale; l'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

10. I programmi della piattaforma, comprese il servizio e-mail, la messaggistica, le video-conferenze, ecc. devono essere utilizzati esclusivamente per la didattica e l'apprendimento. È assolutamente vietato utilizzare le proprie credenziali e le piattaforme messe a disposizione della scuola per finalità diverse da quelle di una corretta, lecita e normale attività.

11. Gli studenti devono collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle.

12. Ogni studente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale.

13. Ogni studente si impegna a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme di DDI senza consentirne l'uso ad altre persone.

14. Per le video-lezioni non è possibile condividere il link del collegamento con nessuno, se non per espressa volontà dell'organizzatore.

15. Gli studenti sono chiamati a collegarsi alle video-lezioni in modo puntuale.

16. A meno che non vi sia l'esplicita autorizzazione del docente, non è permesso ai genitori/parenti/amici, ecc. dello studente interessato interferire e intervenire durante le lezioni.

Video e trasmissione immagini dal dispositivo dello studente

17. Durante le video-lezioni lo studente, di norma, deve tenere la webcam del dispositivo utilizzato accesa in modo che la lezione possa svolgersi in modo trasparente. Tuttavia, nel caso questo non fosse possibile in modo continuativo lo studente dovrà accendere la webcam durante i suoi eventuali interventi alle lezioni o su richiesta del docente.

18. Durante le video-lezioni tutti dovranno disattivare i microfoni, ogni alunno potrà intervenire, in modo appropriato, chiedendo il permesso di parlare tramite la chat e se accordato dal docente potrà riattivare il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno dovrà disattivare nuovamente il microfono.

19. La ripresa video dal dispositivo dello studente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadramento del solo studente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione. Si dovranno evitare inquadrature diverse dal volto.

20. Durante il collegamento video sono da evitare, dove possibile, il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto allo studente.

21. Qualora si dovesse condividere lo schermo del PC, bisognerà appurare che le uniche finestre aperte siano quelle oggetto della condivisione, assicurarsi che l'immagine di sfondo del desktop sia adeguata alla condivisione ovvero rispetti i limiti della decenza e non sia provocatoria o offensiva agli usi e costumi degli altri partecipanti. Stessa cosa per tutti gli altri contenuti del dispositivo che potrebbero essere visualizzati dagli alti.

Segnalazioni

22. Lo studente, anche per il tramite dei genitori, deve avvisare immediatamente l'Istituto nel caso in cui dovesse ricevere materiale audio, video, PPT, etc. non pertinenti al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno oppure nel caso in cui abbia il sospetto che il proprio account possa essere stato violato; in tale ipotesi le segnalazioni dovranno essere inviate all'indirizzo email dell'Istituto : tarc05000g@istruzione.it

23. È obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità ad accedere al

proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.

Misure di sicurezza informatica

Lo studente

24. è tenuto ad effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del dispositivo (Tablet, Pc, o Smartphone) che utilizza per accedere alla piattaforma o ai servizi di didattica a distanza;

25. deve assicurarsi che i software di protezione del suo sistema operativo (Firewall, Antivirus, ecc) siano abilitati e costantemente aggiornati;

26. deve assicurarsi che il Dispositivo che utilizza per accedere alla DAD sia protetto da una password adeguatamente sicura (si consiglia di impostare una password di almeno 8 caratteri contenente una lettera maiuscola, un numero ed un carattere speciale) ;

27. quando è a scuola o in qualsiasi luogo pubblico quali biblioteche, aree studio, ecc. è tenuto a bloccare l'accesso al sistema e/o configurare la modalità di blocco automatico quando si allontana dalla postazione di lavoro;

28. In nessun caso deve cliccare su link o allegati contenuti in e-mail sospette;

29. è tenuto ad utilizzare l'accesso a connessioni Wi-Fi adeguatamente protette.

Il piano DDI redatto dall'Istituto è riportato nella apposita sezione del PTOF

La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione alla violazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche. A tal proposito si ricorda che, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile, i genitori o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati.

SANZIONI DISCIPLINARI PER INOSSERVANZA NORME REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI/DAD)

Mancanza disciplinare	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	Procedimento	Ricorso
Utilizzo della piattaforma per usi personali e non relativi alla didattica	Da 1 a 5 giorni di sospensione In caso di offesa o uso illecito sono previsti oltre i 5 giorni di sospensione	Consiglio di classe in convocazione straordinaria	Avviso scritto alla Famiglia. Segnalazione scritta sul registro di classe.	Non impugnabile
Mancanza di rispetto nei confronti di un compagno o di un docente	Da 1 a 5 giorni di sospensione In caso di offese di particolare entità o ingiuria sono previsti oltre i 5 giorni di sospensione	Consiglio di classe in convocazione straordinaria	Avviso scritto alla Famiglia. Segnalazione scritta sul registro di classe.	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola Non impugnabile
Utilizzare abbigliamento e/o	Menzione sulla sezione annotazioni del	Docente di classe	Segnalazione scritta sul	Non impugnabile

atteggiamento non consono al dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe	registro di classe.		registro di classe.	
Mancata partecipazione alle video-lezioni senza giustificazione	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe	Docente di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia in caso di ripetute assenze	Non impugnabile
Collegamento in ritardo alle video-lezioni	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe	Docente di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia in caso di ripetuti ritardi	Non impugnabile

Diffusione in rete del materiale scolastico o di registrazioni o foto delle video lezioni	Da 3 a 10 giorni di sospensione. In caso di particolare gravità in violazione della privacy si può incorrere a sospensioni oltre i 10 giorni	*DS Consiglio di classe in convocazione straordinaria * In caso di particolare gravità	Convocazione scritta alla famiglia	Non impugnabile
Violazione nella corretta custodia delle credenziali personali	Da 1 a 3 giorni di sospensione.	Consiglio di classe in convocazione straordinaria	Convocazione scritta alla famiglia	Non impugnabile
Collegarsi alla piattaforma didattica con pseudonimi o sigle	Da 1 a 3 giorni di sospensione.	Consiglio di classe in convocazione straordinaria	Convocazione scritta alla famiglia	Non impugnabile
Rifiuto di accendere la webcam durante le video-lezioni o le verifiche	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe.	Docente di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe.	Non impugnabile

			Comunicazione alla famiglia in caso di ripetuti rifiuti	
Disturbo durante la lezione ed uso improprio del microfono o delle webcam	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe.	Docente di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia in caso di ripetuti disturbi	Non impugnabile

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI NON ITALOFONI

-

PREMESSA

Alla luce del rapido incremento della presenza di alunni stranieri nella scuola italiana, si richiede alla scuola stessa di rispondere ai bisogni di accoglienza e integrazione che si concretizzano non solo attraverso interventi atti a facilitare l'apprendimento della lingua italiana, ma anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti e gli operatori della scuola in un processo dinamico di scambio di culture regolamentato dal documento del Protocollo di accoglienza degli studenti non italofoni, deliberato dal Collegio dei docenti ed inserito nel PTOF.

Tale documentazione deve contenere criteri e indicazioni riguardanti tutte le fasi che accompagneranno l'alunno straniero, dall'iscrizione all'inserimento, alla definizione dei compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali.

1.FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di

- definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- ridurre il grado di vulnerabilità' degli alunni rispetto alla crisi di adattamento al nuovo contesto;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni individuo;
- promuovere un circuito comunicativo fra scuola e territorio per trattare i temi dell'integrazione e della società multietnica/multiculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

2. **DOCENTE INTERCULTURA** funzione strumentale AREA 1:

- preparazione/diffusione/cura Protocollo di Accoglienza;
- coordinamento delle attività inter/multiculturali e di compensazione (alunni stranieri),
- integrazione e recupero per la prevenzione e dispersione scolastica.

2. FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

3.A Fase amministrativa

COSA	CHI	QUANDO
Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero: • riceve la famiglia; • rimanda la famiglia alla segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative.	Il Dirigente	Al primo contatto con la scuola.
Iscrizione dell'alunno: • fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale) e altra eventuale modulistica; • richiede la documentazione necessaria; • consegna la brochure informativa sull'organizzazione della scuola nella lingua di appartenenza	La Segreteria	Al primo contatto con la scuola.

3.B Fase comunicativo - relazionale

COSA	CHI	QUANDO
Comunicazione dell'avvenuta iscrizione al coordinatore di classe.	Il Dirigente	Al momento dell'iscrizione.

Inserimento in una classe/sezione/indirizzo (vedi **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE)**		
Primo colloquio con i genitori. Raccolta informazioni: • conoscenze linguistiche; • eventuale percorso scolastico; • …… Comunicazioni sulla organizzazione scolastica: • orario scolastico; • materiale occorrente; • progetti cui la classe aderisce; • circolari • ……	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola.
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico.	La funzione strumentale su segnalazione dei docenti della classe	Questa azione è compiuta dalla funzione strumentale nel caso in cui ve ne sia la necessità e le risorse economiche.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n. 394 *"i minori stranieri soggetti*

all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. "

3.C Fase educativo – didattica

-

COSA	CHI	QUANDO
Accoglienza: • Creano un clima positivo nella classe ; • individuano un alunno/insegnante che svolga una funzione di tutor ; • favoriscono la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi ; • facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività.	Gli insegnanti della classe.	Nella prima settimana d'inserimento nella classe.
Verifica delle reali competenze e delle eventuali difficoltà.	Gli insegnanti della classe	Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe.
Costruzione di un Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.)	Gli insegnanti della classe.	Nel primo mese d'inserimento.
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico - culturale	Funzione strumentale	Questa azione è compiuta dalla

		funzione strumentale nel caso in cui se ne riscontri la necessità.

4. VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle ***linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione*** (circ. Min. n. 24 del marzo 2006) :

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.

L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento …".

Per il Consiglio di Classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella

"certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno, la considerazione dello svantaggio linguistico nonché i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

In sede di valutazione, i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero linguistico, potranno esplicitare nel documento di valutazione, le seguenti diciture:

Primo quadrimestre	· Nel caso in cui lo studente non abbia ancora raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche semplificati: *"La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana".* · Altrimenti: *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana" .*
Secondo quadrimestre	La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.
Esame di Stato	La C.M. n. 28 del 15/3/2007 prevede quanto segue: *"Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.* *Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e*

	trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale. *Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta" .*

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Il Collegio Docenti ha avviato, nell'anno scol . 2018/19, un percorso di studi innovativo utilizzando il 20% di autonomia. Infatti, nella prima classe sport e benessere indirizzo Servizi Commerciali sono state aumentate le ore di Scienze Motorie per consentire una adeguata formazione degli alunni in questo settore. La metodologia didattica, prettamente laboratoriale, prevede attività di insegnamento anche al di fuori

dell'Istituto in particolare presso l'Associazione Voga con la quale la scuola ha sottoscritto un protocollo d'intesa. Nell'anno scol. 2019/2020 , il percorso è confluito nell'indirizzo Serv commerciali /Gestione aziendale e le attività

- L'Istituto ha, inoltre, partecipato al bando "Promozione della pratica sportiva" ed il suo progetto è stato ammesso a finanziamento. Questo per sottolineare l'attenzione che il Dirigente Scolastico ed i docenti hanno verso il benessere fisico quindi psichico degli alunni.
- L'Istituto ha partecipato alle Edizioni del TROFEO DEL MARE , in cui gli alunni hanno partecipato alle gare di canottaggio e di vela , ottenendo ottime posizioni.

CONTENUTI E CURRICOLI

TITOLO PROGETTO	PROFUMATAMENTE collegato a ERASMUS+ (Costruiamo il futuro, imparando gli uni dagli altri) Cod. prog. 2019 – 1 – LV01 – KA229 – 060348 - 5
TIPOLOGIA	[X] Curriculare [X] Extracurriculare
Docenti Referenti	Locantore Anna – Scarnera Maria
Destinatari	Tutte le classi dell'Istituto

Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Condurre gli allievi alla preparazione di prodotti cosmetici bionaturali e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili attraverso le varie fasi di lavorazione, dalla formulazione alla produzione, ai controlli microbiologici al confezionamento, al marketing. Promuovere la capacità di progettazione e l'educazione all'imprenditorialità degli studenti.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Dicembre 2020 – Aprile 2021 Ore n. 60
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Prevenire l'abbandono scolastico Rafforzare la cooperazione europea tra alunni e insegnanti Favorire la meritocrazia attraverso la premialità non come strumento disgregante ma incentivante la crescita professionale
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Sviluppare competenze e capacità legate all'imprenditorialità e allo spirito d'iniziativa, condizione indispensabile per l'adattabilità dei giovani a un mercato di lavoro globalizzato. Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Promuovere l'apprendimento delle lingue straniere moderne
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Chimica: Di Turo Angela, Iannotta Ada, Scarnera Maria Microbiologia: Losavio Maria Inglese: Fedele Raffaella Tedesco: Locantore Anna Ec. Aziendale: Gaita Daniela

	Grafica: Messinese Maria Audiovideo: Basile Andrea Assistente tecnico: Tristani Angela
Attività previste	Il percorso sarà articolato in una serie di attività coordinate, ognuna delle quali concorrerà al conseguimento dell'obiettivo generale. Gli allievi, nei laboratori di competenza, guidati nella corretta esecuzione delle procedure, saranno impegnati nella preparazione di prodotti cosmetici bionaturali e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili, nella progettazione ed elaborazione della veste grafica e del packaging nonché nella realizzazione di un prodotto audiovisivo. Le attività previste si propongono di superare i metodi tradizionali di insegnamento-apprendimento a favore di una didattica basata su metodi cooperativi e laboratoriali. In particolare si cercherà di ampliare la dimensione laboratoriale, intesa non solo come operatività, ma come "***imparare facendo".***
Risorse strumentali	Materiale di consumo per la preparazione dei cosmetici (materie prime, sostanze funzionali, contenitori), materiale di consumo per la realizzazione delle

	etichette.
Spazi di attuazione	Laboratorio di chimica, laboratorio di microbiologia, laboratorio di grafica, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, laboratorio audiovisivo.
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d'Istituto – Progetto Erasmus

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel progetto di formazione costruito su ogni alunno si è tenuto conto dei bisogni e della necessità di avviare lo studente alla pratica sportiva.La famiglia gioca un ruolo importante nel promuovere la pratica sportiva e stili di vita salutari, ma le disponibilità economiche delle famiglie possono costituire un vincolo all'attività fisica e allo sport dei più giovani. Per questo la scuola deve promuovere lo sport e contrastare la vita sedentaria comune alle nuove generazioni di nativi digitali.

L'Istituto promuove convenzioni e collaborazioni con associazioni di sub e di voga presenti sul territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.P.S.S. "CABRINI" SERALE	TARC050501

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.
- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.
- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e

finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

B. PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica.
- utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.
- progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.
- orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.
Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni audiovisive", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

C. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.
- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.
Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze
specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

Approfondimento

INDIRIZZI ATTIVI NELL' ISTITUTO

1^,2^ e 3^ anno (da riforma Istituti Professionale D.Lgs 61/2017 e successivi

aggiornamenti) :

SERVIZI COMMERCIALI (Gestione aziendale - Turismo accessibile e sostenibile- Grafico/ Design della comunicazione visiva e pubblicitaria)

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY *(CHIMICA/BIOCOSMETICA)*

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

4^ e 5^ ANNO (VECCHIO ORDINAMENTO)

PRODUZIONI IND E ARTIGIANATO: INDUSTRIA *– Curv CHIMICO BIOLOGIOCO*

PRODUZIONI IND E ARTIGIANATO *: Audiovisivivo*

SERVIZI COMMERCIALI *(Economico aziendale- Turistico- Grafico)*

CORSO SERALE - SERV COMM

Per una completa conoscenza dei percorsi formativi avviati nell'Istituto a partire dall'a.s. 2018/2019, di seguito si sviluppano per ogni indirizzo la *descrizione sintetica del profilo professionale, i risultati di apprendimento attesi, la referenziazione alle attività economiche, la correlazione ai settori economici-professionali.*

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY(CHIMICA/BIOCOSMETICA)

PROFILO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifici-che assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché' negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.Il nostro Istituto , tenendo conto delle offerte formative già presenti sul territorio, per meglio caratterizzarsi

ha individuato, tra le tante produzioni chimiche (cod. ATECO C-20), quella della preparazione di cosmetici ecobio e di prodotti di uso quotidiano ecocompatibili. Tale scelta risponde in maniera flessibile alle richieste di qualificazione professionale provenienti dal nostro tessuto economico nella prospettiva di fornire ai nostri diplomati la possibilità di avviare attività lavorative autonome. L'indirizzo si prefigge, infatti, di formare una figura professionale che sappia operare in tutta la filiera produttiva dei biocosmetici e di prodotti di uso quotidiano ecocompatibili, dal reperimento delle materie prime, formulazione e produzione, ai controlli chimico-microbiologici e di qualità.

Per la declinazione del suddetto profilo professionale, nel rispetto dei risultati di apprendimento generali e specifici del PECUP dell'indirizzo, sono stati utilizzati gli spazi di flessibilità e rispettando i vincoli indicati nel Regolamento (Dlg . 61/2017) (gestione quote autonomia e flessibilità) e tenuto conto delle dotazioni organiche e delle classi di concorso per le quali è abilitato il personale in servizio presso la scuola(gestione quote autonomia e flessibilità) tenuto conto delle dotazioni organiche e delle classi di concorso per le quali è abilitato il personale in servizio presso la scuola

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi (D.lgs 61/2017 e nuove linee guida D.L. 766/2019) e oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali di cui all' allegato 2 reg. n.92 o quella declinata in competenza intermedia secondo il livelli del QNQ di cui allegato C delle nuove linee guida D.L. 766/2019

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alla seguente attività, contraddistinte dal codice ATECO C - 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto

con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali. CHIMICA.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY/ CHIMICA-BIOCOSMETICA

	I	II	III	IV	V
Discipline area comune					
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
SCIENZE MOTORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo					

SCIENZE INTEGRATE (COMP.)	3(2)	3(2)			
TIC	2	2			
LABORATORI TECN. ED ESERCITAZIONI	5	5	6	6	6
TECNOLOGIA, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4(4)	4(4)			
TECN.APPLICATE AI MATERIALI...			5(4)	4(3)	4(3)
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE			5(3)	4(3)	4(3)
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE ...				2(1)	2(1)
MICROBIOLOGIA DEI PRODOTTI DI SETTORE			2(2)	2(2)	2(2)
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
di cui compresenza	396		891		

COMPETENZE COMUNI

(Da D.Lgs. 61/2017 All. A PECUP e Decreto 92/2018 All. 1-)

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese prevista dal percorso di studio per

interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realta' ed operare in campi applicativi

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza, della salute, nei luoghi d vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COMPETENZE D'INDIRIZZO

Riconoscere gli aspetti geografici,ecologici,territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici/aziendali di prodotto e sulla base dei vincoli di mercati.

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo le situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.

SERVIZI COMMERCIALI (GEST AZIENDALE – TURISMO ACC. E SOST)

PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia

e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di piu' ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realta' organizzative di piccole dimensioni.

Nell'ambito dell'indirizzo "Servizi commerciali", si inserisce la declinazione del "Turismo accessibile e sostenibile", che, in linea con le richieste del territorio e con le priorità indicate nella programmazione regionale e nazionale, mette in primo piano la necessità di conciliare lo sviluppo turistico con gli obiettivi sociali, culturali e ambientali.
Il diplomato è una figura polivalente, in grado di collaborare con una pluralità di aziende e soggetti pubblici e privati del settore turistico o di operare come figura professionale autonoma, in quanto formata nei tre "principi trasversali", indicati nel "Piano strategico del turismo 2017-2022" (PST), che devono essere attuati per il rilancio dell'Italia come destinazione turistica: sostenibilità, innovazione e accessibilità.
Nell'ambito dell'indirizzo "Servizi commerciali" resta il percorso formativo della Gestione aziendale che mira a formare una figura con competenze professionali che le consentono di assumere ruoli specifici e supportare operativamente le aziende del settore pubblico e privato nella gestione dei processi amministrativi e commerciali e si aggiungono altre due declinazioni "Amministratore di Condominio" e "Intermediario del Commercio".

Entrambi i percorsi si rivolgono agli studenti del triennio e consentono il conseguimento di una preparazione propedeutica all'esercizio della libera professione.

L'amministratore di condominio è la figura esecutiva che si occupa della gestione amministrativa dei beni comuni del condominio e dell'attuazione delle delibere dell'assemblea condominiale.

L'intermediario del commercio svolge in maniera stabile attività ausiliaria di intermediazione nella circolazione di beni e servizi e attività promozionale in nome e per conto di preponenti in una o più zone determinate contrattualmente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi (D.lgs 61/2017 e nuove linee guida D.L. 766/2019) e oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali di cui all' allegato 2 reg. n.92 o quella declinata in competenza intermedia secondo il livelli del QNQ di cui allegato C delle nuove linee guida D.L. 766/2019

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U". Per i percorsi attivi nell'Istituto si si individuano il cod. ATECO 82.11.01 per l'indirizzo economico aziendale e 79.11 per l'indirizzo turistico e NUP 3.3 per l'indirizzo economico aziendale e 5.1 e 5.2 per l'indirizzo turistico.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune".

QUADRO ORARIO

GESTIONE AZIENDALE

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

INTERMEDIARI DEL COMMERCIO

	I	II	III	IV	V
Discipline area comune					
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
SCIENZE MOTORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo					
SCIENZE INTEGRATE (COMP.)	2(2)	2(2)			
TIC	3	3			
TEC.PROF.SERV.COMM. (ORE COMP.)	6(4)	6(4)	9(3)	9(2)	9(2)
SECONDA LINGUA	3	3	3	3	3
DIRITTO			4	4	4

TECN. COMUNICAZIONE			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
di cui compresenza	396		231		

TURISMO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE

	I	II	III	IV	V
Discipline area comune					
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
SCIENZE MOTORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo					

SCIENZE INTEGRATE (COMP.)	2(2)	2(2)			
TIC	3	3			
TEC.PROF.SERV.COMM. (ORE COMP.)	6(4)	6(4)	8(3)	8(2)	8(2)
SECONDA LINGUA	3	3	3	3	3
DIRITTO			3	3	3
TECN. COMUNICAZIONE			2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
di cui compresenza	396		231		

COMPETENZE COMUNI (GEST AZ e TUR ACC E SOST e GRAFICO / Design della comunicazione visiva e pubblicitaria)

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana/ inglese e tedesca secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realta' ed operare in campi applicativi

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realta' ed operare in campi applicativi

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza, della salute, nei luoghi d vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COMPETENZE D'INDIRIZZO

GESTIONE AZIENDALE

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazionidella clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali ed internazionali, contribuendo alla gestione di fornitori ed i clienti anche internazionali, secondo principi di sostenibilita' economico - sociale legati alle relazioni commerciali.

Individuare e utilizzare le forme e le strategie espressive della comunicazione . Effettuare le rilevazioni delle operazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativo di settore. Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali

TURISMO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, in diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi. Effettuare le rilevazioni delle operazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici.

Individuare le diverse tipologie di turismo e l'evoluzione del fenomeno turistico in Italia.

Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali alla organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

Svolgere attività connesse alla attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi

Realizzare attività tipiche delle imprese recettive.

Individuare e utilizzare le forme e le strategie espressive della comunicazione
Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, in diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi. Effettuare le rilevazioni delle operazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici.

SERVIZI COMMERCIALI

GRAFICO / Design della comunicazione visiva e pubblicitaria

PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali", percorso "Design della comunicazione visiva e pubblicitaria", conosce gli aspetti economici dell'azienda e i suoi modelli organizzativi.
Collabora alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda contribuendo alla sua organizzazione, si inserisce nel processo di commercializzazione di progetto/servizio, interviene alla realizzazione di soluzioni di promozione digitali e non; è in grado di rapportarsi con il responsabile di progetto servizio, coopera alle procedure inerenti il processo creativo e digitalizzazione dei prodotti e servizi. Interagisce e collabora con l'area Marketing, interpreta, pianifica ed elabora progetti di comunicazione visiva di prodotto e servizi, tenendo conto degli aspetti storico/sociali, etici, culturali, economici, della psicologia dei comportamenti dei consumi e di sostenibilità ambientale.
Conosce e partecipa agli aspetti strategici dell'azienda e ne traduce gli aspetti comunicativi, attraverso una metodologia che tenga conto degli scenari di tendenza in diversi contesti culturali e tecnologici, responsabilmente alla propria mansione, considera e collabora agli aspetti normativi sia della privacy che della sicurezza.
Applica le strategie comunicative sia attraverso metodi tradizionali sia, in particolare, con le nuove tecnologie, proiettato negli innovativi scenari digitali (media digitali e social network).

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Al profilo in uscita possono essere associate i seguenti codici ATECO

CODICE ATECO: 74.10.29

ALTRE ATTIVITÀ DEI DISEGNATORI GRAFICI

74.10.21 - A\vità dei disegnatori grafici di pagine web

74.10.29 - Altre a\vità dei disegnatori grafici

74.10.30 - A\vità dei disegnatori tecnici

74.10.90 - Altre a\vità di design

CODICE ATECO: 73.11.01

IDEAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

73.1 – PUBBLICITÀ

73.11 - Agenzie pubblicitarie

73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie

73.11.02 - Conduzione di campagne di markePng e altri servizi pubblicitari

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Codici NUP

3.4.4.1.1 - Grafici

Le professioni classificate in questa unità realizzano, utiizzando varie tecniche di disegno arPsPco, bozze\, disegni di deWaglio, elaboraP

mulPmediali e animazioni finalizzaP alla comunicazione o all'illustrazione pubblicitaria.

ESEMPI DI PROFESSIONI

 grafico pubblicitario grafico responsabile di progeWazione e supervisione opere editoriali impaginatore di programmi e pubblicità

 story boardista tecnico per la lucidatura di cartoni animaP

3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità

Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisP nel promuovere le a\vità di mercato di un'impresa o di un'organizzazione e nella creazione presso il pubblico di un'immagine posiPva della stessa ovvero applicano e seguono procedure per programmare e a\vare

promozioni e campagne pubblicitarie di vario genere e su vari mezzi.

ESEMPI DI PROFESSIONI

 account pubblicitario

 art-buyer, media buyer, media planner nelle agenzie pubblicitarie

 tecnico pubblicitario

 visualizer nelle agenzie di pubblicità

3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

Le professioni comprese in questa unità riprendono persone, ambienP, ogge\, prodo\ commerciali per fini arPsPci, documentali e pubblicitari; illustrano evenP o noPzie, riproducono, seguendo protocolli scienPfici, soggetti, daP e fenomeni oggeWo di ricerca e di studio; sviluppano i negativi, operano azioni di fotoritocco e manipolazione delle immagini acquisite e stampano le fotografie realizzate; controllano, manutengono e operano con apparecchi e sistemi elettronici e ottici.

ESEMPI DI PROFESSIONI

 fotografo grafico, pubblicitario

 fotografo architettonico, di moda, ritrattista, di scena

operatore apparecchi di scansione ottica

QUADRO ORARIO

DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

	I	II	III	IV	V
Discipline area comune					
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2

STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
SCIENZE MOTORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo					
SCIENZE INTEGRATE (COMP.)	2(2)	2(2)			
TIC	3	3			
TEC.PROF.SERV.COMM. (ORE COMP.)	6(4)	6(4)	9(2)	9(2)	9(3)
SECONDA LINGUA	3	3	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE			3	3	3
TECN. COMUNICAZIONE			2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
di cui compresenza	396		231		

COMPETENZE D'INDIRIZZO

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazionidella clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali ed internazionali, contribuendo alla gestione di fornitori ed i clienti anche internazionali, secondo principi di sostenibilita' economico - sociale legati alle relazioni commerciali.

Individuare e utilizzare le forme e le strategie espressive della comunicazione visiva, tecnica, scientifica e multimediale.

INDIRIZZO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

PROFILO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di

apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i gruppi principali di afferenza-za del profilo di indirizzo:

J - 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

M -74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il 1/8/2018 *** ATTO COMPLETO *** http://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario 72/73 Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

QUADRO ORARIO

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

I	II	III	IV	V

Discipline area comune					
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
SCIENZE MOTORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo					
SCIENZE INTEGRATE (COMP.)	2(2)	2(2)			
TIC	2	2			
LABORATORI TECN. ED ESERCITAZIONI	5	5	4	3	3
TECNICHE E TECNOL DELLA COMUNICAZIONE ...	3(2)	3(2)			
LINGUAGGI FOTOGRAFICI	2(2)	2(2)	3	3	3
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA ...			3(1)	3(1)	3(1)

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO			4(4)	5(4)	5(4)
TECNICHE AUDIOVISIVE PER EVENTI LIVE			2(1)	2(1)	2(1)
STORIA DELLE ARTI VISIVE			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

COMPETENZE COMUNI

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese prevista dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realta' ed operare in campi applicativi

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

Individuare i caratteri fondamentali degli stili, dei linguaggi e dei contesti espressivi di un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica

COMPETENZE D'INDIRIZZO

Saper applicare, a livello base, tecniche e tecnologie produttive del settore visivo e

audiovisivo.

Identificare a livello base le più diffuse soluzioni tecnico-espressive riferite a specifiche funzioni produttive. Applicare elementari procedure di segmentazione dei materiali e dei relativi contenuti, in vista di una coerente ricomposizione nel prodotto finale

Identificare le principali voci di costo di un prodotto di settore

Identificare i processi di lavoro fondamentali del coordinamento di un set e di uno stage

Identificare i principali canali di divulgazione e promozione del settore comunicazione e spettacolo.

Individuare le tecniche di base di lavorazione, catalogazione e archiviazione dei materiali fotografici, sonori e audiovisivi.

Individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo.

Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto

Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento · Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori

Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.

Padroneggiare letecnichedisegmentazionedeimaterialidilavorazioneedeirelativicontenuti, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

CORSI SERALI (a.s. 2018 / 2019)

Percorsi di istruzione di secondo livello

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del

diploma.

I percorsi di secondo livello di istruzione professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.
La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente, anche, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria professionale, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

L'IPS CABRINI ha attivato nell'a.s. 2018/2019 una classe di **secondo periodo**, indirizzo **Servizi Commerciali Opzione Gestione Aziendale** che consentirà agli studenti di acquisire quelle competenze necessarie per il conseguimento del diploma nell'a.s. 2020/20201. Inoltre, gli stessi potranno sostenere al termine dell'anno scolastico l'esame di qualifica di operatore amministrativo-segretariale.

PIANO DI STUDI

DISCIPLINA	N.ORE
ITALIANO	5
SCIENZE	2
MATEMATICA	3
ECONOMIA AZIENDALE	5
DIRITTO	3
TRATTAMENTO TESTI	2
INGLESE	3
TEDESCO	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	25

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si riporta in allegato , il programma dettagliato per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica , con le ore e discipline coinvolte per anno e indirizzo di corso

ALLEGATI:
Programma dettagliato per indirizzo .pdf

Approfondimento

SCELTE PEDAGOGICHE

La scuola è orientata alla valorizzazione dello studente, per accoglierne l'essere e svilupparne al massimo le potenzialità

L'insegnamento è orientato verso una ricerca metodologica, didattica e organizzativa di sviluppo di strategie di insegnamento e apprendimento per la crescita professionale. L'ambiente scolastico è teso alla promozione dell'autoapprendimento individuale e di gruppo.

- La programmazione, organizzata in modo modulare secondo obiettivi formativi e competenze, tende ad individuare interventi e iniziative sistematiche in risposta ai bisogni particolari degli alunni (accoglienza, riequilibrio, orientamento, disagio socioculturale, handicap) e delle loro famiglie.
- Si utilizzano mezzi multimediali per arricchire le capacità richieste dai profili professionali.
- Il clima relazionale è improntato alla collaborazione tra docenti e docenti e tra docenti e allievi.

In questa scuola moderna e funzionale, viene focalizzata l'attenzione sulle strategie che contribuiscono ad instaurare un ambiente favorevole all'apprendimento e a creare un clima positivo di sostegno e di relazioni in cui tutti gli alunni siano individualmente stimati e rispettati. In primo luogo si creano delle opportunità in cui gli alunni possano esprimere la loro autodeterminazione al fine di incoraggiare le loro naturali tendenze a imparare, a crescere e ad assumersi la responsabilità del loro apprendimento, abbattendo alcune conseguenze negative dell'esperienza scolastica come la noia, il timore di fallire, la chiusura in se stessi e l'apatia. Pertanto, la scuola non si limita ad istruire, favorendo l'acquisizione delle conoscenze, ma si occupa e si preoccupa della formazione delle personalità valorizzando le identità personali, sociali e culturali favorendone i vari aspetti: motorio, affettivo, sociale, morale, linguistico e religioso. Ogni alunno ha diritto-dovere

di educarsi e di istruirsi; non è mero destinatario dell'azione educativa, ma è il vero protagonista dei processi apprenditivi e formativi con l'aiuto e la guida dei docenti. A questo proposito, al fine di favorirne la crescita, la valorizzazione e l'affettività, la scuola forma tutti gli alunni, compresi quelli che partono in condizioni di svantaggio sia psico-fisico sia culturale, e si adegua alle caratteristiche personali degli allievi, facendo in modo che ogni singolo allievo possa esprimersi al massimo delle sue possibilità, evitando che i più deboli siano sempre in affanno e che i più dotati debbano limitarsi a segnare il passo imposto dal resto della classe Per questo motivo, la scuola è un ambiente di apprendimento che :

a) attraverso metodologie efficaci, trasmette contenuti disciplinari in quantità proporzionata alle caratteristiche dei singoli;
b) promuove intenzioni socio-culturali fra gli alunni per favorire la nascita di atteggiamenti positivi nei confronti degli altri;
c) organizza attività necessarie per sviluppare le capacità linguistiche, matematiche, sociali, motorie.

E' evidente che la formazione integrale non deve essere concepita in senso quantitativo, ma piuttosto come un atteggiamento di apertura al patrimonio culturale dell'umanità intera. La scuola dunque coglie l'occasione per favorire la conoscenza e la valorizzazione delle diversità a tutti i livelli e, nel contempo tratta in maniera differenziata ogni singolo individuo per rispettare e valorizzare le sue specifiche capacità. A questo proposito, è necessario dire che, all'inizio dell'anno scolastico vengono attivati corsi di recupero per coloro che risultano avere delle carenze formative evidenziate nell'anno precedente. L'obiettivo prioritario di tali corsi è quello di far raggiungere a suddetti alunni "bisognosi" una maggiore padronanza del sapere come strumento essenziale utile e necessario per orientarsi nelle diverse situazioni di apprendimento e di operatività. In sostanza si tratta di lavorare per **una scuola di qualità che sviluppi le opportunità di tutti** e non è un caso che la **centralità della formazione** sia proclamata in tutti i paesi occidentali avanzati. Le conoscenze non rappresentano il risultato ultimo dell'apprendimento e i traguardi di un

processo formativo non sono le conoscenze quanto la loro utilizzazione teorica e pratica in un contesto sociale : **le conoscenze vanno utilizzate come strumento per formare competenze.**

OBIETTIVI TRASVERSALI

L'identificazione degli obiettivi fondamentali del processo educativo e dei saperi significativi da trasmettere non è certamente univoca. Nell'ambito dei lavori della Commissione Tecnico –scientifica di nomina del Ministero della Pubblica Istruzione sono stati identificate delle conoscenze fondamentali su cui basare l'apprendimento dei giovani e cioè:

- **interiorizzazione delle regole della democrazia e del pluralismo** : tolleranza e democrazia sono la base per la crescita e per il funzionamento di sistemi sociali complessi;
- **capacità di concepire un progetto di vita fondato su una identità culturale e professionale**: è necessaria la massima personalizzazione della formazione, in termini di stila di vita, di interessi e di attitudini professionali fondamentali;
- **capacità di iniziativa, di relazione e di comunicazione**: nei sistemi sociali complessi l'affermazione dei valori e degli interessi è affidata all'iniziativa individuale e di gruppo. Per sostenere i giovani nella scoperta e nella costruzione della propria identità occorre perseguire obiettivi educativi che favoriscano la **dimensione storica** (collocare se stessi non solo nell'immediato ma in una prospettiva temporale nella quale bisogna mettere a frutto tutto ciò che ci ha insegnato il passato), l'**aspetto euristico** (essere curiosi, attenti e reattivi rispetto al mondo esterno ed essere desiderosi di esplorarlo), la **fiducia in se stessi** (occorre aiutare i giovani ad auto valutarsi, ad avere più fiducia in se stessi, a non rinunciare ai propri obiettivi di fronte alle prime avversità, ad accettare i cambiamenti nella loro portata positiva, assumendosi i rischi che ogni scelta comporta) e la **formazione continua** (abituare i giovani all'idea che non si smette mai di imparare nella vita).

In questa ottica e partendo da queste considerazione gli obiettivi trasversali si

possono così coniugare:

- Scolarizzazione, promozione di una maggiore socializzazione e collaborazione, accettazione e rispetto delle regole di vita scolastica;
- capacità di superare atteggiamenti egocentrici, saper lavorare in gruppo stimolando e valorizzando il contributo di ciascuno;
- ascolto e comprensione delle ragioni degli altri;
- sviluppo delle capacità di lettura e comprensione di ogni tipo di testo;
- sviluppo delle capacità di produzione di ogni tipo di testo;
- acquisizione di un metodo di lavoro organizzato e sviluppo del senso di responsabilità, verso sé, verso gli altri e verso gli impegni assunti;
- sviluppo della capacità operativa;
- sviluppo della capacità critica e dell'autovalutazione nei processi produttivi;
- interazione con le problematiche specifiche e del mondo del lavoro con
- responsabilità;
- acquisizione di uno stile di vita in armonia con l'ambiente;
- capacità di esporre con chiarezza le proprie idee articolando adeguatamente l'argomento e utilizzando una relativa adeguata terminologia;
- capacità di organizzare autonomamente collegamenti multidisciplinari;
- utilizzazione al meglio delle competenze professionali acquisite tenendo conto delle innovazioni del mondo del lavoro;
- capacità di trasferire le proprie competenze da un ambito disciplinare ad un altro e di confrontarle;
- capacità di valutare criticamente la realtà
- capacità di sapersi orientare nelle scelte per gli studi successivi o per l'inserimento sul mondo del lavoro.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato il proprio curriculo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, aggiornati in base al decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 relativo alla “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nonché al “raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale e all’emanazione della nota MIUR del 24 gennaio 2018 in cui vengono pubblicati i profili di uscita degli 11 indirizzi, i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, e i profili di uscita di ciascun indirizzo e relativi risultati di apprendimento. Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali, dall’altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. La progettazione didattica periodica, effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e indirizzi, ha coinvolto il collegio dei docenti, le cui linee programmatiche sono recepite e attuate dal gruppo di progettazione, costituito dai coordinatori dei dipartimenti e di disciplina. Nelle programmazioni dipartimentali sono state definite le competenze trasversali e la definizione del profilo in esito a ciascun indirizzo con la indicazione e descrizione delle competenze tecnico-professionali ad esso afferenti. Il curricolo, infatti, è stato declinato per competenze e relative conoscenze ed abilità sia per il primo biennio, in vista della certificazione in esito all'obbligo scolastico, sia per il terzo anno in relazione alla qualifica rilasciata per i diversi indirizzi in regime sussidiario, sia per il secondo biennio e quinto anno in relazione ai percorsi PCTO. La scuola utilizza criteri comuni e condivisi per valutare ambiti e discipline in termini di competenze disciplinari, trasversali, tecnico-professionali , sono adottate griglie condivise per la correzione delle

prove su quadri di riferimento standard. In particolare, sono costruite prove esperte su studio di caso e compiti di realtà al fine di appurare l'acquisizione di competenze trasversali e tecnico-professionali. La documentazione è prodotta secondo modelli comuni, adattata alle specificità disciplinari e alla vocazione teorica, teorico□operativa e/o pratica delle singole discipline. Il Curricolo di Istituto è stato elaborato considerando chiare linee ispiratrici: rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria; integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio delll'Istituto , per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere; omologazione del curricolo del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007); forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori; curvatura del curricolo del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro; organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, abilità e conoscenze, che ne costituiscono la premessa indispensabile.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. Nel nostro Istituto è stata istituita una commissione formata da tutti i

docenti da tutti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche che , nel rispetto delle linee guida ministeriali , hanno hanno effettuato la progettazione del curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica indicando le ore , glia ssi culturali/discipline coinvolti, i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici dei 3 nuclei concettuali che rappresentano i pilastri della disciplina e precisamente: La Costituzione, Lo Sviluppo Ecosostenibile, La Cittadinanza Digitale. Il curricolo dell'educazione civica è stato suddiviso suddiviso in: primo biennio, secondo biennio e quinte classi per l'A.S. 2020/2023 , approvato dal collegio dei docenti del 1 settembre 2020. Per ogni classe il coordinamento della disciplina sarà affidato ad un docente affidato al docente abilitato all'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche (A046), con il coinvolgimento trasversale dei docenti di discipline attinenti alla programmazione approvata. Si riporta in allegato la tabella della programmazione per il primo biennio, il secondo biennio e quinte classi

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE ED.CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Tutti i corsi del nostro istituto prevedono un percorso quinquennale suddiviso in primo biennio, secondo biennio e monoennio finale. Le tappe più importanti sono due: la qualifica regionale al termine del primo triennio e l'esame di stato alla fine del quinto anno. Attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, lo studente acquisisce le competenze indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro o per continuare gli studi.Il diploma finale, infatti, consente di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore o, ancora, ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle varie professioni tecniche.Il Cabrini, forte dei suoi indirizzi professionalizzanti, sa avviare adeguatamente i giovani studenti nel processo di formazione della propria identità, verso la consapevolezza del sé e delle proprie risorse, accompagnandoli nel primo contatto con il mondo lavoro, con le sue competenze e responsabilità. Ed è proprio negli ultimi tre anni scolastici che l'attività formativa viene integrata e sviluppata nei percorsi PCTO, offrendo agli studenti l'occasione di un'esperienza unica di contatto guidato e tutelato in situazioni reali di lavoro.Obiettivo della nostra scuola, nell'articolazione dei suoi corsi, è quello di formare personalità consapevoli della realtà sociale, professionale, ambientale, economica e giuridica cui appartengono e nella quale vivono.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione d'Istituto è orientata allo sviluppo e promozione delle competenze trasversali con la realizzazione di attività focalizzate sulle soft skills, ovvero le competenze relazionali e sociali,organizzative e di problem solving. La scuola, pertanto, adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con assegnazione di ruoli e responsabilità nell'ambito di attività curricolari ed extracurricolari di legate alla cura di spazi comuni, allo sviluppo del senso di legalità e di cittadinanza, alla promozione dell'offerta formativa sul territorio, rivolte a tutti gli studenti, grazie a progettualità condivise aperte anche agli altri istituti e nell'ottica di un orientamento consapevole. Le attività previste nei PCTO costituiscono opportunità strategiche per supportare la didattica orientativa e implementare nel curricolo competenze legate all'autoimprenditorialità,

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella programmazione dei dipartmento sono stati declinati competenze di profilo e cittadinanza, secondo la nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea. Autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi sono competenze trasversali a tutte le esperienze realizzate nei percorsi PCTO grazie all'integrazione formativa tra ambienti di apprendimento formali, non formali ed informali, parte integrante del curricolo scolastico anche grazie alla rete di collaborazioni sul territorio .

Utilizzo della quota di autonomia

Per la declinazione dei profili professionali degli indirizzi dell'Istituto , nel rispetto dei risultati di apprendimento generali e specifici del PECUP dell'indirizzo, sono stati utilizzati gli spazi di flessibilità e rispettando i vincoli indicati nel Regolamento (Dlg . 61/2017) (gestione quote autonomia e flessibilità) e tenuto conto delle dotazioni organiche e delle classi di concorso per le quali è abilitato il personale in servizio presso la scuola(gestione quote autonomia e flessibilità) tenuto conto delle dotazioni organiche e delle classi di concorso per le quali è abilitato il personale in servizio presso la scuola

Approfondimento

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini il nostro Istituto intende favorire un servizio formativo ed educativo che:

· Promuova il riconoscimento, il rispetto dell'identità propria e altrui attraverso percorsi curriculari e progetti che seguono lo studente nel processo di costruzione dell'identità integrale;

· Proponga percorsi che offrono pari opportunità e uguaglianze di risultati per tutti, valorizzando le eccellenze, riconoscendo i talenti di cui ciascun alunno è portatore, pur nella diversità, in quanto intesa ricchezza e risorsa;

· Attivi percorsi formativi secondo il concetto di scuola come comunità educante in cui operano docenti in continuo aggiornamento professionale;

· Stabilisca relazioni proficue con il territorio, (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati), valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti più articolato e promotore di un nuovo ruolo culturale e sociale;

· Applichi strategie didattiche e metodologie differenziate con particolare attenzione alle attività laboratoriali;

· Metta in luce l'unitarietà dei saperi e l'interconnessione delle competenze;

· Ponga particolare attenzione alla creazione di un accogliente ambiente di apprendimento, puntando sul senso di appartenenza derivante da attività che rendano lo studente co-costuttore anche dei propri spazi fisici.

Ruolo importante riveste l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'ISTITUTO PROGETTA PERCORSI ATTI A

Stimolare e potenziare l '" agire" dei linguaggi "Altri":

Teatro, Danza, Pittura, graffiti e Murales, Musica….

Promuovere la tutela dell'**ambiente e** la salvaguardia della **salute** delle persone

- ***Sicurezza stradale***
- ***Prevenzione Tossicodipendenze***
- ***Diversamente abili***
- ***Primo soccorso***
- ***Centro informazione e consulenza***
- ***Ambiente***
- ***Affettività e sessualità***

Stimolare e potenziare la creatività Audio-visivo Digitale:

Pose cinematografiche, Spot, Cortometraggi,

registrazioni musicali…

Stimolare e potenziare la creatività Grafico-Digitale:

Photoshop, InDesign, Illustrator per la progettazione

Editoriale-Tipografica

Consentire crescita e sviluppo armonico mediante un Sano Confronto Agonistico: ***Giochi sportivi studenteschi,***

Atletica Leggera, Tornei di Calcetto, Calcio a 5, Wolley,Rugby, Touch Rugby. Tennis da Tavolo

Offrire competenze chiave nella *comunicazione in lingua madre* e nelle lingue straniere per meglio comprendere ed esprimere se stessi e comunicare con gli altri: ***Scrittura creativa,***

Plain Language, identità e cultura dei Linguaggi Settoriali in Inglese e Tedesco, Partenariati Paesi Europei

Facilitare la partecipazione e la collaborazione con alcuni organismi della comunità di riferimento: ***Avis, ANT, Ail, Unicef, Associazioni di Volontariato….***

Promuovere il rispetto della dignità personale di ciascuno come sollecitudine e servizio disinteressato

verso gli altri e il rispetto dei diritti e la convivenza tra culture: ***Adozioni a Distanza, seminari, Convegni….***

Rispondere alle esigenze formative degli studenti mediante

- l'acquisizione di competenze spendibili

  nel mondo del lavoro: **PCTO/ *Alternanza Scuola Lavoro***

  Aziendali/EUROPASS

- l'utilizzo quotidiano delle nuove tecnologie

informatiche(TIC) per tutte le attività didattiche: ***Cl@ssi 2.0***

- ***IC3***
- ***TRINITY***

Fornire esperienze significative e motivanti come imput per l'acquisizione dei"SAPERI":

- ***Cineforum***
- ***Teatro***
- ***Mostre***
- ***Concerti***
- ***Visite guidate***

- ***Viaggi d'Istruzione in Italia e in Europa***

PROGETTI EUROPEI ERASMUS + K2

PROGRAMMA ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI STRATEGICI – Settore Istruzione scolastica

CODICE PROGETTO: **2017-1-DE03-KA219-035648_2**

Annualità : 2017 - 2019

TITOLO: **LIAMW – "Leben im, am und mit dem Wasser" – "Life in, on and with water"**

(La vita intorno all'acqua)

FINALITA':

Sviluppare attraverso la cooperazione multinazionale strumenti / metodologie / strategie per facilitare l'insegnamento / apprendimento nel contesto dell'istruzione di lunga durata, privilegiando la tematica dell'educazione ambientale.

Scuole partner:

- Weiltalschule Weilmünster – **Germania –** Weilmünster
- Gymnazium Ludovita Stura – **Slovacchia** – Zvolen
- IPS CABRINI – **Italia** - Taranto

PROGRAMMA ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI STRATEGICI – Settore Istruzione scolastica

Codice Progetto: **KA229 - 2018-1-DE03-KA229-047311_3**

Annualità : 2018 - 2020

TITOLO: ***"Kulturelles Erbe im Fokus europäischer Schulen" –***

(Il Patrimonio culturale nel focus di scuole europee)

FINALITA':

- sensibilizzare i partecipanti alla necessità di proteggere e preservare il patrimonio culturale e tradizionale;

- incoraggiare gli studenti ad apprendere i valori europei.

Scuole Partner:

1) **GERMANIA:** Erich Kästner-Mittelschule - Höhenkirchen-Siegertsbrunn
2) **LETTONIA:** Daugavpils_15.vidusskola - Daugavpils
3) **INGHILTERRA:** The Canterbury Academy - Canterbury
4) **Rep. CECA:** Gymnazium Kromeriz - Kromeriz
5) **ITALIA:** IPS CABRINI - Taranto

KA1 – MOBILITA' PER L'APPRENDIMENTO

Programma ERASMUS+ Settore Istruzione Scolastica

Attività KA1 Mobilità dello staff della scuola

Convenzione n. 2019-1-IT02-KA101-061297

Annualità : 2019 - 2021

TITOLO: **"International Training for success"**

Il progetto si articola su 2 anni e prevede prevede 24 mobilità per **corsi di formazione** per lo staff dell'Istituto di 7 giorni e 4 incontri di **job shadowing** della durata di 6 giorni presso Istituti europei.

KA229 – PARTENARIATI PER LO SCAMBIO TRA SCUOLE

Codice Progetto 2019-1-LV01-KA229-060348_5

TITOLO: **„Voneinander lernen - Zukunft bauen" -**

(Imparare gli uni dagli altri - costruire il futuro)

Annualità: 2019 - 2021

FINALITA':

- Educare allo sviluppo di competenze e capacità legate all'imprenditorialità e allo spirito

d'iniziativa, condizione indispensabile per l'adattabilità dei giovani a un mercato del lavoro

globalizzato;

- Promuovere la cooperazione con aziende ed esperti del mondo del lavoro;

- alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale per studenti e docenti;

- Aiutare le scuole a prevenire l'abbandono scolastico;

- Promuovere l'apprendimento delle lingue straniere moderne;

- competenza interculturale;

- Rafforzare la cooperazione europea tra alunni e insegnanti;

- Promuovere l'internazionalizzazione delle scuole.

Scuole Partner:

- **Lettonia:** Daugavpils_16. vidusskola - Daugavpils
- **Lettonia:** Daugavpils_15. vidusskola - Daugavpils
- **Repubblica Ceca:** Vyssi odborna skola zdravotnicka¨Stredni zdravotnicka skola a Obchodni akademie - Trutnov
- **Italia** - IPS CABRINI –Taranto
- **Grecia:** 8th LYKEIO PERISTERIOU - Peristeri
- **Germania:** Städtisches Gymnasium Barntrup -

KA229 – PARTENARIATI PER LO SCAMBIO TRA SCUOLE

Codice progetto: 2019-1-PL01-KA229-065826_5 –

TITOLO: **"Lernen mit Spass - Unterrichten mit modernen Lernmethoden".**

(Imparare divertendosi – Insegnare con metodologie didattiche moderne)

Annualità: 2019 - 2021

FINALITÀ:

- Creare la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere per

migliorare il plurilinguismo e la comprensione interculturale

- accrescere la motivazione allo studio della lingua inglese/tedesco;

- Introdurre gli studenti all'uso delle tecnologie per condividere un proprio pensiero.

- Realizzare prodotti multimediali, significativi sia dal punto di vista educativo che motivazionale

(video tutorial per l'apprendimento, storybird, ...)

Scuole Partner:

- IES As Lagoas - Ourense, **Spagna**
- Nyíregyházi Evangélikus Kossuth Lajos Gimnázium - Nyíregyháza, **Ungheria**
- Srednja skola Isidora Krsnjavoga Nasice – Našice, **Croazia**
- Zespol Szkol Budowlanych w Braniewie - Braniewo – **Polonia**
- IPS CABRINI –Taranto - **Italia**

Programma KA201 – PARTENARIATI STRATEGICI PER LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

Codice progetto: KA201-FABF4C9E

TITOLO: **FLTF – "Foreign Language Teaching for the Future"**

(L'insegnamento delle lingue straniere per il futuro)

Annualità: 2019 - 2021

FINALITA':

- Aumentare la motivazione degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere

- Promuovere metodologie innovative nell'insegnamento delle lingue straniere

- elaborare unità didattiche innovative da diffondere tra gli insegnanti di lingue straniere in Europa

Scuole Partner:

- Hammerfest Videregaende Skole – Hammerfest - **Norvegia**
- SU za HNI "Konstantin Preslavski@ - Varna - **Bulgaria,**
- SAN JUAN BOSCO **-** MORÓN DE LA FRONTERA **- Spagna,**
- IPS F.S. CABRINI – Taranto - **Italia,**

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, le mobilità previste nei progetti Erasmus sono stati sospesie e verranno completati alla fine dell'emergenza

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata

Con l'espressione **"orientamento in entrata"** si intende il complesso di iniziative di continuità e accoglienza atte a favorire l'ingresso di nuovi alunni

nell'Istituto Cabrini. Si tratta di incontri con docenti e studenti delle Scuole medie del territorio, durante i quali viene illustrato il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, le caratteristiche dei corsi e le figure professionali. Il termine "continuità" indica le iniziative volte ad approfondire la collaborazione con gli insegnanti della scuola media e a rendere graduale l'inserimento di nuovi alunni nell'Istituto, mentre l'"accoglienza" prevede iniziative tese a mettere a proprio agio la nuova utenza nell'Istituto e a favorire la socializzazione. In tale ambito, fondamentale è il ruolo del tutor, vale a dire di quel Docente nominato dal Dirigente che, in stretta collaborazione con il Consiglio di classe e con lo psicologo parteciperà, su richiesta, alle riunioni dello stesso in qualità di supervisore, coordina l'attività di accoglienza e di accompagnamento previste dal PTOF, verifica costantemente l'andamento didattico e disciplinare del gruppo classe nonché il profitto dei singoli allievi. In tale veste formula le proposte operative al Consiglio di classe ed instaura rapporti di fattiva collaborazione con le famiglie degli studenti al fine di meglio coordinare l'azione educativa. Il passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Secondaria di Secondo Grado costituisce spesso un momento difficile se non è accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola. Tali interventi devono prevedere momenti informativi e momenti formativi dei vari soggetti coinvolti nel processo. Il raccordo fra la Scuola Media e la Scuola Superiore inizia con l'attività di informazione svolta nelle classi terze della Scuola Media da un docente incaricato, con incontri fra studenti e genitori e prosegue con visita guidata nella nostra Scuola.

Durante il periodo di orientamento gruppi di alunni interessati ad iscriversi all'I.P.S.Cabrini" possono per un pomeriggio inserirsi nei laboratori dei diversi indirizzi per seguire le attività laboratoriali, conoscere gli insegnanti e porre domande. Saranno svolte cioè alcune attività di **Accoglienza** nella nuova realtà educativa, volta a favorire l'orientamento dello studente all'interno dell'edificio scolastico nelle sue funzioni; a renderlo consapevole e partecipe della vita della scuola, a consentire la socializzazione fra studenti e docenti.

Orientamento in itinere

Comprende quelle iniziative volte a favorire la conoscenza di se stessi da parte degli alunni e anche delle proprie attitudini, abilità, aspirazioni, che si proiettano oltre la scuola media superiore. Esperti intervengono nelle classi per intessere un dialogo che stimoli le capacità introspettive del ragazzo, l'autoanalisi, la presa di coscienza dei propri problemi e delle proprie esigenze, con l'aiuto di personale specializzato.

Queste iniziative sono particolarmente importanti nelle prime classi in cui molti ragazzi soffrono per il cambiamento di scuola. Spesso si tratta di una crisi che si risolve entro i primi due mesi, ma se la sofferenza e l'insuccesso scolastico persistono, gli insegnanti del Consiglio di classe, il tutor, unitamente ai genitori ed, eventualmente, ad un esperto esterno, verificano la coerenza delle scelte scolastiche e sostengono gli alunni nel passaggio ad un altro indirizzo dell'Istituto, ad altra scuola, o al sistema della formazione professionale. Nelle ultime classi viene privilegiata invece la fase di apertura verso la realtà post-diploma, ossia il mondo del lavoro, dell'Università, degli stage e di tutte quelle attività inerenti l'ingresso nella vita da adulto. Vengono chiamati esperti per illustrare gli indirizzi universitari, gli sbocchi professionali e le possibilità di impiego sul territorio.

Orientamento in uscita

Si articola in vari microprogetti i cui obiettivi possono essere così riassunti:

- Stimolare la coscienza, l'autovalutazione delle proprie attitudini e capacità
- Aumentare la consapevolezza delle proprie capacità di scelta, anche in condizioni di incertezza
- Supportare gli studenti nel processo di orientamento scolastico/professionale
- Progettare proposte e percorsi di orientamento nella scuola e in raccordo con le opportunità formative del mondo universitario e del lavoro

- Valutare l'efficacia delle proposte e dei servizi offerti.

Tutte le attività di orientamento proposte agli allievi mirano a favorire una scelta autonoma attraverso:

- la sensibilizzazione della scuola e degli studenti al problema della scelta;
- un'articolata serie di informazioni su curricoli e professioni (incontri con esponenti del mondo del lavoro);
- un'autovalutazione basata, oltre che sui risultati scolastici anche su test attitudinali e di interessi;
- esperienze formative che stimolino nuove curiosità (stage, incontri con esperto di psicologia del lavoro);
- incontri con docenti universitari (sia presso l'Istituto che in sede universitaria).

ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

L'istituto offre a tutti gli studenti la possibilità di svolgere un'attività sportiva che parte da quella effettuata durante le ore curriculari di Educazione Fisica e si sviluppa nel gruppo sportivo che porta gli alunni a confrontarsi in competizioni e manifestazioni di vario livello.

L'attività sportiva ha lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani una cultura motoria, considerata come fattore di formazione umana e di crescita personale e civile.

Attraverso il gioco e la competizione sviluppa il concetto del rispetto delle regole e dei ruoli, contribuisce a migliorare la fiducia in se stessi e rappresenta uno dei mezzi per la formazione della personalità. Riteniamo, infatti, che lo sport **sia parte integrante del progetto educativo e formativo,** oltre che valido strumento di prevenzione e rimozione dei disagi e delle patologie della condizione giovanile.

Attraverso il gruppo sportivo si svolgono, in orario extrascolastico, attività

sportive facoltative finalizzate all'approfondimento di alcune discipline, ad affinare la preparazione degli alunni che intendono partecipare a competizioni sportive, alla diffusione di una pratica di "sport per tutti" che favorisca l'aggregazione e il coinvolgimento del maggior numero di studenti con particolare riguardo agli alunni diversamente abili.

L'attività sportiva scolastica rappresenta uno dei mezzi per migliorare la qualità del benessere psico-fisico in tutti i momenti della vita scolastica, per infondere negli allievi il giusto entusiasmo per la competizione sportiva e per maturare un'idea positiva dello sport.

L'attività sportiva ha lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani una cultura motoria, considerata come fattore di formazione umana e di crescita personale e civile.

Attraverso il gioco e la competizione sviluppa il concetto del rispetto delle regole e dei ruoli, contribuisce a migliorare la fiducia in se e nelle proprie capacità ed essendo, quindi, lo sport parte integrante del progetto educativo e formativo, è, anche, uno strumento di prevenzione e rimozione di disagi e patologie della condizione giovanile.

L'attività sportiva scolastica è rivolta al maggior numero di allievi, comprendendo anche i soggetti diversamente abili, secondo le naturali attitudini motorie-sportive e le aspettative di ognuno di loro.

OBIETTIVI	FINALITA'
• Crescita personale • Crescita civile • Disponibilità spirito di gruppo • Responsabilità • Cultura motoria	• Gioco, regole, ruoli • Altruismo, stima, amicizia • Fairplay • Competizione, vittoria, lealtà • Allenamento, energia, coraggio

Attraverso il gruppo sportivo si svolgono, in orario extrascolastico, attività sportive finalizzate all'approfondimento di alcune discipline, ad affinare la preparazione degli alunni che intendano partecipare a competizioni sportive, alla diffusione di una pratica di "sport per tutti" che favorisca l'aggregazione e il coinvolgimento del maggior numero di alunni.

ATTIVITA' DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DEI "LINGUAGGI ALTRI"

Una mancata conoscenza di una lingua straniera ostacola , fin dall'inizio, le aspirazioni e rende difficoltoso il cammino di studio e professionale dei nostri giovani.

Una efficace formazione in tal senso contribuisce inoltre allo sviluppo della personalità e dei valori etici dell'individuo che oggi è sempre più necessaria se si tiene presente la natura sempre più multietnica delle società industriali.

Il successo formativo nell'apprendimento della lingua straniera non è un fenomeno di sola quantità linguistica ma i risultati migliori sono dovuti anche, e soprattutto all'autenticità della lingua e delle attività che caratterizzano un tale tipo di apprendimento .

E' proprio questa maggiore autenticità che consente una più profonda identificazione da parte dello studente. L'identificazione stimola una maggiore motivazione , la quale porta ad un *deeper processing* dell'apprendimento.

Pertanto, accanto all'insegnamento " tradizionale" della lingua saranno sviluppate attività di tipo *context reduced* e/o sempre più *cognitively demanding* nelle quali lo studente sia impegnato nella realizzazione di una finalità concreta e percepisca la necessità di conoscenza della lingua straniera come

bisogno reale

FINALITA' EDUCATIVE:

1. migliorare la qualità dell'apprendimento delle lingue straniere
2. rendere l'individuo meglio in grado di far fronte alla esigenze del mondo attuale che impone contatti con persone di provenienza linguistica e culturale diversa.
3. Lo sviluppo e la consapevolezza e dell'abilità degli studenti nel manipolare gli aspetti più formali della lingua obiettivo ai fini di una comunicazione efficace
4. Educazione interculturale come finestra sul mondo
5. La formazione di figure professionali capaci di fronteggiare la competizione a livello europeo nel mondo del lavoro
6. Incremento delle motivazioni degli allievi
7. Formazione dell'uomo e del cittadino Europeo
8. Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino consapevole della propria identità culturale ed aperto all'accettazione delle altre culture diverse dalla propria

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Promuovere lo sviluppo di una identità culturale
- Ampliare le competenze professionali degli allievi attraverso la conoscenza della lingua straniera oggetto di studio
- Potenziare le competenze linguistiche e le motivazioni all'apprendimento della lingua da parte dei giovani
- Introdurre la pratica della ricerca come metodo di lavoro
- Sviluppare le abilità di uso dei mezzi informatici (computer , internet)

PROGRAMMAZIONE FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Programma Operativo Nazionale "Per La Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"

I "fondi strutturali" sono uno dei principali strumenti finanziari con cui l'Unione Europea finanzia dei progetti di sviluppo, secondo un piano pluriennale articolato in obiettivi, fissati dalle Politiche Comunitarie.

Il Programma "Per La Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020 volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita e trasformandola in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Incide in misura diretta nel favorire una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e l'innovazione, agendo sul fronte dell'innalzamento e adeguamento delle competenze di giovani e adulti, considerato che nei nuovi equilibri della competitività internazionale spesso sono le risorse umane qualificate – mediante la qualità dell'istruzione e del capitale umano – a fare la differenza. In tale direzione il PON " Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" interviene sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola. Il programma sostiene dunque l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico e, incidendo sul successo formativo e sull'innalzamento dei livelli di istruzione, consente ad un numero più elevato di giovani di accedere ai percorsi universitari e quindi indirettamente aumenta la percentuale dei 30-34enni con istruzione universitaria.

Il PON sostiene direttamente anche il perseguimento di una crescita inclusiva,

ovvero di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale. L'adeguamento del sistema di istruzione in direzione delle sfide poste da una società globale in continua evoluzione, il rafforzamento delle competenze di giovani e adulti, la diffusione di competenze specifiche e il potenziamento del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro, specie con riferimento all'istruzione tecnica e professionale, contribuiscono all'aumento dei livelli di occupazione, favorendo dunque l'avvicinamento agli obiettivi previsti per il 2020 anche in termini di riduzione del numero di persone in situazione o a rischio di povertà. L'innalzamento dei livelli di istruzione, il contrasto dei divari territoriali e il rafforzamento di una " scuola di qualità per tutti" quale fattore di equità e di inclusione sociale incidono inoltre in misura significativa sulla coesione economica, sociale e territoriale. E' rafforzato il concetto di scuola " aperta" al territorio di riferimento, che preveda attività non solo rivolte agli studenti, ma anche alla cittadinanza, trasformandosi in un vero e proprio " centro civico" in grado di erogare attività didattiche, ricreative, sportive, sociali ma anche di sensibilizzazione rispetto ai temi legati del cambiamento climatico, quali la protezione del suolo e del territorio, l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali eco-compatibili, ecc.

Rispetto alle tematiche della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, il contributo del PON alla promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva si concretizza in maniera più evidente negli interventi (FESR) di riqualificazione ed efficientemente energetico degli edifici scolastici la cui realizzazione prevede una forte attenzione a materiali e tecniche delle costruzioni eco-friendly e a basso impatto sul cambiamento climatico.

Per quanto concerne gli interventi sul capitale umano promossi dal FSE, è bene specificare che il PON non interviene sulla formazione di professionalità specifiche (ad es. nel settore per l'efficienza energetica - green economy), bensì sulle competenze chiave degli studenti e sull'innalzamento dei livelli di istruzione, quale contributo irrinunciabile all'economia e alla competitività del Paese in rapporto alle politiche del lavoro per i giovani. In tale contesto, in considerazione delle sfide derivanti dal passaggio ad un economia a basse emissioni di carbonio perseguita con Europa 2020 e alle future esigenze indotte dal cambiamento climatico, sono

promosse iniziative di sensibilizzazione, di orientamento e di formazione, sia per gli studenti che per i docenti, per diffondere le conoscenze in materia di sviluppo sostenibile e la diffusione di buone pratiche anche al fine di sensibilizzare verso lo sviluppo di competenze specifiche in materia di efficienza energetica - green economy1, quale opportunità di inserimento occupazionale e crescita di un'economia a basse emissioni di carbonio. L'acquisizione di competenze spendibili nel mondo lavorativo specie nei settori rilevanti per il cambiamento climatico è favorita anche attraverso il raccordo e la sinergia con il canale della formazione professionale (di pertinenza delle Regioni).

Le tipologie di intervento saranno rapportate alle differenti forme e modalità di apprendimento. I risultati combinati delle azioni valutative, elaborate dalle iniziative attivate nell'ambito della Funzione strumentale di Autovalutazione, sono fondamentali per le scelte da effettuare nell'ambito della progettazione del Piano Integrato PON FSE rivolto agli allievi per l'annualità in corso. Dai dati raccolti emerge la necessità di integrare l'attività didattica curricolare nelle competenze di base relativamente alle seguenti discipline : italiano, matematica, lingue straniere, scienze cui si aggiunge attività di stage in Italia per l'alternanza scuola-lavoro.

L'attività dei PON viene considerata un forte stimolo per l'approfondimento disciplinare e dà vita a nuove forme di insegnamento in cui viene sperimentata una progettazione di didattica laboratoriale.

Si ricorda che l'attività è extracurricolare ma va ad integrare il curriculum degli studenti tanto che i Consigli di classe sono chiamati ad esprimere pareri o suggerimenti (ad esempio sull'indicazione degli studenti e delle loro esigenze particolari) e ad indicare e attuare modalità di raccordo con l'area curricolare. I docenti delle classi, presa visione della programmazione delle attività del PON, verificano l'aderenza e la coerenza delle loro programmazioni didattiche rispetto alle necessità formative dei corsisti per favorire la metodologia attiva, mettendosi a disposizione per ogni necessità dovesse emergere in fase operativa. In tal modo le attività curricolari vanno ad innestarsi nell'unico percorso formativo dell'allievo sul quale convergono in modo coordinato

docenti, tutor, esperti, rete internet e altre risorse.

Per quanto sopra i consigli di classe sono concordi che la valutazione finale curricolare non potrà prescindere dalle valutazioni dei laboratori del PON FSE, così come si terrà conto dei risultati dei corsisti ai fini del riconoscimento dei crediti formativi graduati in base agli obiettivi raggiunti.

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI DI PARTICOLARE VALENZA FORMATIVA

L'Istituto Cabrini offre agli studenti opportunità per avvicinarsi e fruire di alcune discipline dello spettacolo come cinema, teatro, musica, danza, per promuovere fra i giovani la cultura dello spettacolo spesso totalmente ignorata o appena conosciuta.

Un buon film o una rappresentazione avvincente possono aiutare i giovani ad allargare i propri orizzonti mentali, sviluppare le proprie facoltà intellettive, esplorare mondi lontani. L'aiuto degli insegnanti e degli esperti di settore aiuta i ragazzi a distinguere la realtà dalla finzione, a leggere al di là dell' apparenza e a decodificare il messaggio ricevuto.

La partecipazione a mostre, manifestazioni artistiche, culturali, contribuisce ad accrescere la sensibilità estetica ed affinare le capacità critiche. Tutto ciò è una ulteriore occasione per capire meglio se stessi in relazione al proprio vissuto e alla realtà esterna.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- ***UNO SGUARDO ATTRAVERSO L'OBIETTIVO INCONTRA, NELLA QUOTIDIANITÀ, UNA STORIA***

NASCOSTA

Descrizione:

Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro nell'ambito della valutazione delle eccellenze culturali della città vecchia di Taranto. Finalità è ampliare l'offerta didattica del Palazzo Pantaleo e del museo attraverso una pannellistica bilingue.

Lezioni volte alla conoscenza degli strumenti di comunicazione e marketing museale e all'apprendimento delle tecniche di desktop publishing attraverso l'utilizzo di software quali Adobe Photoshop e Indesign.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- scheda monitoraggio studente

-scheda di valutazione tutor aziendale

❖ ***RACCONTIAMO LA NOSTRA CITTÀ CON VIDEO E FOTOGRAFIA***

Descrizione:

L'idea progettuale si pone come obiettivo principale quello di creare una conoscenza della realtà scolastica partendo proprio ambiente scolastico nonché la valorizzazione di aree già esistenti. Il valore storico, culturale e ambientale dell'IP Cabrini di Taranto, con i suoi corsi e le sue attività didattiche con i nostri studenti può promuovere la conoscenza, lo studio, l'amore e la cura di tale patrimonio, coniugando la conoscenza con la capacità di "fare impresa", di dare un contributo di qualità alla gestione della scuola sul territorio tarantino e del proprio istituto. L'idea progettuale si pone come obiettivo principale quello di creare una conoscenza della realtà scolastica partendo proprio ambiente scolastico nonché la valorizzazione di aree già esistenti. Lo scopo è quello di individuare aree circostanti il complesso scolastico che, data la sua ubicazione in zona tre Carrare – Solito, consentirà, mediante una progettazione mirata, la realizzazione di un nuovo luogo scolastico rappresentativo nella propria città. Il progetto prevede la realizzazione di uno spot della durata di 40-60 secondi da utilizzare nell'ambito delle iniziative per l'orientamento in entrata, che pubblicizzi l'istituto Cabrini e

tutti i suoi indirizzi di studio. Il progetto prevede altresì un viaggio istruzione “visite didattiche” in strutture specifiche d’indirizzo. Il progetto prevede altresì un viaggio istruzione “visite didattiche” in strutture specifiche d’indirizzo. Il percorso di alternanza scuola lavoro, nonché di apprendimento, è pianificato in sinergia con la realtà del territorio e sarà personalizzato anche in presenza di studenti portatori di handicap.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

❖ ***GRAFICO PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA***

Descrizione:

IL progetto ASL si propone di implementare ed approfondire il percorso formativo degli studenti attraverso nuove esperienze di classe e sul campo. Tenendo conto in modo particolare delle esigenze delle agenzie del settore grafico/pubblicitario di figure particolarmente competenti nel proporre soluzioni ottimali per la comunicazione aziendale delle realtà produttive del nostro territorio, il progetto tende a configurare una specializzazione del "grafico pubblicitario" che, grazie all'acquisizione di competenze che si integrano a quelle curriculari, lo renderanno pronto a cogliere le interessanti opportunità che si prospettano nel mondo del lavoro

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti. Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor scolastico, al termine del percorso di alternanza in azienda, effettuerà la valutazione degli studenti. Saranno misurate sia i livelli delle competenze trasversali sia quelle tecnico-professionali acquisite.

- ***SALUTE E PRODUZIONI BIO: DALLE PRODUZIONI TRADIZIONALI ALLE PRODUZIONI VERDI***

Descrizione:

Il progetto mira alla formazione di una figura professionale caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze sia chimiche, sia biologiche, legate alle problematiche ambientali ed alle attività produttive verdi. Particolare attenzione sarà data alle realtà territoriali già presenti e a quelli in via di attuazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Prove strutturate, Relazioni, osservazione sistematica, prodotti finali.

- ***IL MARE: RISORSA E FUTURO***

Descrizione:

Il progetto prende spunto dalla realtà vocazionale del territorio, che, storicamente, ha visto nel mare la principale risorsa economica, oggi messa a repentaglio dagli effetti di una industrializzazione poco sostenibile. Il percorso si articolerà partendo da una fase conoscitiva dell'ecosistema marini/costiero e dalle attività di ricerca che vi si svolgono, per

poi passare alla produzione di materiali e rilievi fotografici che porteranno l'Ecomuseo del Mar Piccolo a candidarsi per diventare ECO.PA.MAR. regionale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Prove strutturate, relazioni, osservazione sistemica, prodotti finali.

❖ ***LE PIANTE: UNA RISORSA PER IL FUTURO***

Descrizione:

Il prodotto si divide in 2 moduli: uno strettamente collegato allo sfruttamento delle risorse ambientali in modo ecosostenibile ed un altro attraverso cui verrà sviluppata la coscienza di sè ed una partecipazione consapevole alla società nella quale i giovani saranno presto parte attiva. Saranno prodotti essenze e pigmenti estratti dalle piante dell'orto in cassetta.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Prove strutturate, relazioni, osservazione sistemica, prodotti finali.

❖ ***MARKETING TERRITORIALE E TURISTICO***

Descrizione:

le finalità del progetto sono volte ad approfondire gli argomenti relativi al marketing turistico e territoriale che sono stati affrontati nel primo anno di progetto. Tutte le attività (simulazioni, progetti, etc.) saranno volte ad aggiungere elementi concettuali e pratici che consentiranno agli alunni non solo di elaborare ed ideare strategie di marketing turistico, ma anche di sperimentare sul campo il concetto di accoglienza turistica e di promozione territoriale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti, Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor scolastico, al termine del percorso di alternanza in azienda, effettuerà la valutazione degli studenti. Verranno valutate sia le competenze trasversali sia le competenze tecnico-professionali acquisite.

❖ ***UNO SCATTO, UNA RIPRESA, UN SUONO RICOMPONGONO IL MOSAICO DI UNA IDENTITÀ PERDUTA***

Descrizione:

Far sperimentare agli alunni le dinamiche di un progetto operativo e attento all'innovazione del settore produzione media-marketing e del settore informatici, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisite sul campo.

Visione del docufilm "Una storia per la storia": il lavoro vede rappresentare una rilettura

del passato per recuperare le radici più autentiche del nostro presente attraverso la dimensione culturale e giuridica della questione femminile nel Mezzogiorno. la finalità è quella di valorizzare l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, la riscoperta del territorio e sostenere i principi di pari opportunità contro ogni "cultura della violenza"

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- scheda monitoraggio studente

-scheda di valutazione tutor aziendale

❖ ***AMMINISTRAZIONE/CONTABILITÀ/LOGISTICA***

Descrizione:

Il nostro territorio allo stato attuale, si trova a confrontarsi con la ben nota crisi economica che impone la necessità di creare condizioni per un nuovo rilancio della cultura d'impresa. Si ravvisa la necessità di sviluppare da una parte una maggiore conoscenza delle attività svolte dalle imprese al fine di rivalutare iniziative imprenditoriali, dall'altra acquisire nuove competenze specifiche. Il percorso si inserisce in un contesto nel quale si assiste all'evoluzione delle attività amministrative e contabili insieme con i continui cambiamenti che caratterizzano il settore con particolare riferimento all'impiego di nuove tecnologie e modelli organizzativi.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Saranno effettuate distinte valutazioni da parte del tutor e del consiglio di classe nello scrutinio finale. Le valutazioni così ottenute potranno servire alla rimodulazione del progetto negli anni successivi. La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dell studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile

- ***GRAFICA PER LA PROMOZIONE***

Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore promozione commerciale e pubblicitaria, in modo particolare nell'ambito dell'elaborazione grafica attraverso l'utilizzo di software professionali per il trattamento delle immagini finalizzate alla promozione aziendale, verificando/consolidando/affinando il livello di preparazione raggiunto e integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

- ***ECONOMIA E GESTIONE DELLA IMPRESE: LE GDO***

Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore servizi commerciali, in modo particolare nell'ambito dell'economia e gestione delle imprese, con particolari riferimenti alle caratteristiche delle imprese della grande distribuzione organizzata, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA
Colloquio e test

❖ ***TURISMO & BENI CULTURALI***

Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore servizi commerciali-Turismo, in modo particolare nell'ambito del Turismo e dei Beni Culturali, con particolari riferimenti al marketing ed allo sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche archeologico-culturali, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Colloquio e test

- ***IMMAGINI & PROMOZIONE COMMERCIALE***

Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore servizi commerciali-promozione commerciale, in modo particolare nell'ambito del Marketing e della promozione commerciale e pubblicitaria, con particolari riferimenti alle strategie commerciali messe in atto nell'interazione tra retail fisico e digitale, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Colloquio e test

- ***LA CULTURA DELL'IMPRESA***

Descrizione:

Il progetto si rivolge agli alunni che frequentano il corso serale dell'indirizzo Economico-Aziendale. L'alternanza scuola-lavoro, istituita con L. 53/2003 e D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla L.13 luglio 2015 n. 107, rappresenta anche per i corsi serali l'opportunità di integrare e misurare in itinere, nel solco delle nuove esperienze maturate nell'ambito della didattica per competenze, i risultati raggiunti dagli studenti durante il percorso formativo. Ciò attraverso il contatto diretto con l'esperienza lavorativa reale ,

collegata al settore professionale inerente al corso di studi prescelto. Anche gli studenti dei corsi serali, già in possesso di un posto di lavoro, attraverso i percorsi dell'alternanza scuola lavoro, si troverebbero nella condizione ottimale per meglio orientare o riorientare le proprie aspirazioni rispetto agli sbocchi lavorativi specifici dei diversi indirizzi dei corsi di studi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.

Il progetto prevede una serie di attività nei **tre anni** a supporto della formazione e della crescita degli studenti su specifiche competenze tecnico-specialistiche e trasversali, quali:

- Sviluppare le competenze tecnico-professionali, mediante l'applicazione delle conoscenze abilità acquisite nel percorso didattico in nuovi contesti operativi
- Conoscenza di un modello aziendale e funzionamento dell'azienda (principi di organizzazione ,processi , ruoli e funzioni, documenti contabili)
- Tematiche di salute e sicurezza (generali e specifici)
- Nozioni di base di attività di manutenzione impianti
- Lavoro di gruppo
- Comunicazione
- Tutte le attività inerenti alla gestione dell'impresa o dell'ente ospitante saranno descritte nell'apposita convenzione e nel percorso formativo personalizzato e come previsto dal Progetto presentato.

  Le attività progettuali previste per il I anno del progetto (classe 3^) si articoleranno in quattro fasi:

  NOVEMBRE -DICEMBRE 2018

  1) la presentazione del progetto e attività propedeutiche del percorso, che vedrà coinvolti il Consiglio di Classe, il tutor scolastico e le Aziende coinvolte

  2) selezione degli alunni su base motivazionale, da parte del team dell'alternanza;

  DICEMBRE 2018- GENNAIO 2019

3) collocamento degli alunni presso gli enti, pubblici e privati, associazioni , studi dei professionisti iscritti negli albi degli ordini professionali; 4) svolgimento delle attività previste nei singoli percorsi formativi personalizzati

FEBBRAIO-APRILE 2019

4) Visite aziendali e partecipazione workshop ed eventi

4) Verifica-valutazione dei risultati.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il tutor interno e quello esterno collaborano, fin dalla progettazione, con la definizione del piano formativo personalizzato, nella fase del monitoraggio del progetto e in quella finale della valutazione, sia delle competenze acquisite dagli studenti, sia dell'efficacia dello stesso progetto, condividendo obiettivi, contenuti, attività, metodologie e strumenti di valutazione degli allievi.

Il monitoraggio e la valutazione del percorso saranno articolati nei seguenti momenti:

1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;

2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e aziende coinvolte;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia

con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

❖ ***PRODOTTI BIO PER LA CURA E BENESSERE DELLA PERSONA***

Descrizione:

Il progetto , rivolto agli alunni che frequentano l'indirizzo Prod ind e art Made in Italty / Chimica- biocosmetica , sarà avviato in terza classe e proseguirà in quinta classe con un totale di: 210 ore.

Il progetto, è finalizzato a fornire un'esperienza orientativa e formativa nel settore dei prodotti naturali per il benessere e la salute della persona. Tale settore rappresenta una grande risorsa per il nostro Paese, considerando l'elevata concentrazione di siti produttivi inerenti il settore e il fatturato che annualmente conseguono. Il progetto prevede un percorso professionalizzante e coerente con l'indirizzo di studio seguito dagli allievi, che è istituzionalmente mirato alla formazione di una figura caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base tanto nell'area chimica quanto in quella biologica, strettamente legate alla comprensione delle problematiche legate alle produzioni chimiche e biotecnologiche, alla salute e alla qualità della vita. Al termine dell'esperienza, gli allievi avranno acquisito competenze spendibili nelle strutture aziendali del settore dei prodotti naturali per il benessere e la salute, in cui è in forte aumento la richiesta di personale con competenze professionali utili per operare nell'intero ciclo di vita del prodotto, dal reperimento delle materie prime, al controllo di qualità ed infine alla commercializzazione del prodotto finito.

Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:

- Operare raccordi sistematici tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- Realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino

sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica

- Leggere, in termini di conoscenze e competenze , l'esperienza che il lavoro può offrire
- Acquisire capacità relazionali, comunicative ed organizzative
- Affrontare e risolvere i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate
- Rafforzare la cooperazione europea tra alunni e insegnanti

· Favorire l'orientamento dei giovani

- Acquisire conoscenze integrate per ampliare le capacità di agire, di scegliere e di decidere in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro
- Orientarsi attraverso le basi della cultura d'impresa
- Promuovere l'apprendimento delle lingue straniere

Competenze che si intendono far acquisire agli studenti in coerenza con gli ordinamenti:

- Acquisire competenze professionalizzanti nella filiera produttiva di prodotti naturali per il benessere e cura della persona e il rispetto dell'ambiente.
- Acquisire la capacità di ricerca, di produzione e commercializzazione di prodotti innovativi ecocompatibili del settore
- Saper riconoscere gli strumenti di marketing utilizzati dalle aziende per la promozione dei prodotti.
- Saper riconoscere le soluzioni tecnologiche più adatte a preparare prodotti innovativi nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.
- Saper riconoscere gli standard di qualità del prodotto in relazione alle esigenze dell'azienda e del mercato
- Identificare i lay-out ottimali in funzione delle tipologie di processo e di prodotto
- Individuare gli elementi caratterizzanti l'evoluzione storica della produzione di settore.
- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

Vista l'emergenza sanitaria, per l'anno in corso si attiveranno percorsi esclusivamente on line con la collaborazione di aziende del settore e/o relativi alla sicurezza e all'orientamento nel mondo del lavoro

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il tutor interno e quello esterno collaboreranno, fin dalla progettazione, con la definizione del piano formativo personalizzato, nella fase del monitoraggio del progetto e in quella finale della valutazione, sia delle competenze acquisite dagli studenti, sia dell'efficacia dello stesso progetto, condividendo obiettivi, contenuti, attività, metodologie e strumenti di valutazione degli allievi.

Per la valutazione si utilizzerà una griglia riportante gli indicatori e i descrittori del livello di preparazione raggiunto.

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

❖ ***PRODUZIONE DI COSMETICI E FITOCOSMESI***

Descrizione:

Il progetto prevede un percorso che condurrà gli allievi dell'indirizzo Ind e art Made in Italy / Chimica-biocosmetica dell'I.P.S.Cabrini alla preparazione di cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili, attraverso formazione tecnica da parte di esperti del settore, conoscenza in Azienda delle varie fasi di lavorazione, dalla formulazione alla produzione, ai controlli di qualità chimici e microbiologici, al confezionamento e al marketing dei prodotti finiti. Il percorso avviato nell'a.s. 2019/2020 .nella terza classe proseguirà per la 4 e quinta classe , per un totale di 210 ore.

Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:

- Operare raccordi sistematici tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro;

- Comprendere l'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di evitare o ridurre incidenti e infortuni;

-Essere consapevoli del rischio insito all'interno dei luoghi di lavoro, mediante la conoscenza dei concetti di danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale;

-Rimotivare gli studenti verso la scelta formativa effettuata;

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;

- Promuovere la capacità di progettazione e l'educazione all'imprenditorialità degli studenti;

- Sviluppare competenze e capacità legate all'imprenditorialità e allo spirito d'iniziativa, condizione indispensabile per l'adattabilità dei giovani a un mercato di lavoro globalizzato;

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- Realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- Promuovere l'apprendimento delle lingue straniere

- Rafforzare la cooperazione europea tra alunni e insegnanti

-Favorire una didattica basata su metodi cooperativi e laboratoriali finalizzati all'educare alla neo-imprenditorialità e alla cultura d'impresa, aumentando concretamente le future possibilità lavorative degli studenti

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il tutor interno e quello esterno collaboreranno, fin dalla progettazione, con la definizione del piano formativo personalizzato, nella fase del monitoraggio del progetto e in quella finale della valutazione, sia delle competenze acquisite dagli studenti, sia dell'efficacia dello stesso progetto, condividendo obiettivi, contenuti, attività, metodologie e strumenti di valutazione degli allievi.

Per la valutazione si utilizzerà una griglia riportante gli indicatori e i descrittori del livello di preparazione raggiunto .

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

❖ ***A TARANTO C'È***

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola/lavoro elaborato dall' "IP CABRINI" si rivolge alla classe **3^ A** del **Corso Cultura e Spettacolo** , proseguirà in 4^ e 5^ classe , per un totale di 110 ore

L'idea progettuale si pone come obiettivo principale quello di creare una conoscenza della realtà scolastica partendo proprio ambiente scolastico nonché la valorizzazione di aree già esistenti.

L'Istituto Professionale "F. S. Cabrini" di Taranto forma tecnici nel settore audiovisivo in linea ai profili professionali (operatore di ripresa, fonico, montatore ecc.) richiesti nel mondo del lavoro.

L'idea progettuale si pone come obiettivo principale quello di creare una conoscenza della realtà scolastica partendo proprio ambiente scolastico nonché la valorizzazione di aree già esistenti.

Il valore storico, culturale e ambientale dell'IP Cabrini di Taranto, con i suoi corsi e le sue attività didattiche con i nostri studenti può promuovere la conoscenza, lo studio, l'amore e la cura di tale patrimonio, coniugando la conoscenza con la capacità di "fare impresa", di dare un contributo di qualità alla gestione della scuola sul territorio tarantino e del proprio istituto.

I giovani d'oggi possono trovare nel territorio circostante opportunità di lavoro che consentono anche un arricchimento sotto il profilo personale e culturale, dando loro la possibilità di contribuire alla crescita del loro territorio e contrastando così il fenomeno dell'espatrio delle giovani menti all'estero.

Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio

Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli studenti specifiche competenze integrate, nell'ambito di una progettazione volta a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, attraverso la creazione di itinerari turistici originali ed inconsueti, realizzati con l'uso delle nuove tecnologie e fruibili ad un vasto pubblico. L'idea progettuale si pone come obiettivo principale quello di creare una conoscenza della realtà scolastica partendo proprio ambiente scolastico nonché la valorizzazione di aree già esistenti. Lo scopo è quello di individuare aree circostanti il complesso scolastico che, data la sua ubicazione in zona Tre Carrare – Solito, consentirà, mediante una progettazione mirata, la realizzazione di un nuovo luogo scolastico rappresentativo nella propria città.

Si intendere svolgere l'attività di stage presso le seguenti aziende del settore al fine di far comprendere agli allievi strumenti per cogliere le nuove opportunità occupazionali e fronteggiare i continui cambiamenti del mercato del lavoro nella prospettiva della formazione lungo l'arco della vita.

In tal contesto l'alternanza è parte costituente del sistema educativo e la **cultura del lavoro** assumerà valore centrale nella valorizzazione **della persona** e nella sviluppo del processo educativo: **il lavoro come strumento per la formazione integrale della persona.**Il campo operativo sono le redazioni web della stampa quotidiana e periodica; i musei e i luoghi di cultura interessati all'impiego di audiovisivi; i festival, gli spettacoli dal vivo, i concerti, gli eventi, le società, gli enti, i privati che intendono utilizzare il web e **che richiedono la produzione di servizi video di taglio istituzionale, promozionale, documentario.*A seguito delle misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del Governo*** le attività PCTO previste continuano a essere consentite a condizione che il soggetto ospitante sia in grado di garantire una organizzazione degli spazi tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione. Laddove non sia possibile effettuare le attività di tirocinio/stage secondo le modalità sopraddette esse saranno sostituite con project-work, attività di laboratorio e/o simulazioni.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Interventi di monitoraggio in itinere volti ad accertare: la frequenza, l'interesse, l'impegno e la partecipazione, la frequenza, la capacità di lavorare in gruppo, l'acquisizione delle competenze richieste dal progetto, l a collaborazione del coordinatore di classe nel trasferire sul registro elettronico le presenze e/o assenze degli allievi nella giornata dedicata all'alternanza.

- Si utilizzeranno rubriche di valutazione per l'accertamento delle competenze acquisite :

- Modalità di partecipazione ai gruppi di lavoro ca pacità di assumersi delle responsabilità, capacità di portare a termine nei tempi e nei modi stabiliti i compiti assegnati ı a gestione dei tempi di lavoro, l 'acquisizione di un giusto grado di autonomia nell'esecuzione delle proprie mansioni. La valutazione sarà effettuata congiuntamente dal Consiglio di classe e dalla struttura ospitante con l'intervento del tutor interno e del tutor esterno.

Ca

-

-

-

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO

Lo sportello di consulenza pedagogica a scuola nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di gestione della sfera emotiva e comportamentale di un alunno in fase di apprendimento. Il ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese
La presenza di uno sportello di ascolto all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Inoltre lo sportello di ascolto è un servizio di promozione della salute, intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico e socio – relazionale. L'obiettivo fondamentale è offrire uno spazio di ascolto e consulenza pedagogica, che accompagni la Persona nel percorso educativo e di crescita personale, facendo

emergere le sue ricchezze e potenzialità. Inoltre, gli altri obiettivi riguardano la prevenzione del disagio e delle devianze ed anche l'educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità. In particolare, ai ragazzi si proporrà uno spazio di ascolto e di supporto per: - Comprendere ed esplicitare meglio gli interrogativi e le difficoltà incontrate in una fase particolarmente critica del loro percorso evolutivo; - Migliorare le capacità relazionali e comunicative, con particolare attenzione al rapporto con gli adulti (genitori e docenti); - Prendere coscienza delle proprie capacità reali e potenziali, affinché possano affrontare i problemi in modo autonomo; - Riconoscere ed affrontare problematiche scolastiche sia in riferimento agli aspetti relazionali che a quelli didattici (organizzazione del lavoro scolastico, gestione delle attività, conseguimento di risultati).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Denominazione del progetto	**SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO** **"Uno spazio per riflettere, per essere, per diventare"**
Destinatari	ALUNNI E ALUNNE
Motivazioni	Lo sportello di consulenza pedagogica a scuola nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di gestione della sfera emotiva e comportamentale di un alunno in fase di apprendimento. Il ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe.

Finalità	La presenza di uno sportello di ascolto all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Inoltre lo sportello di ascolto è un servizio di promozione della salute, intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico e socio – relazionale.
Obiettivi	L'obiettivo fondamentale è offrire uno spazio di ascolto e consulenza pedagogica, che accompagni la Persona nel percorso educativo e di crescita personale, facendo emergere le sue ricchezze e potenzialità. Inoltre, gli altri obiettivi riguardano la prevenzione del disagio e delle devianze ed anche l'educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità. In particolare, ai ragazzi si proporrà uno spazio di ascolto e di supporto per: - Comprendere ed esplicitare meglio gli interrogativi e le difficoltà incontrate in una fase particolarmente critica del loro percorso evolutivo; - Migliorare le capacità relazionali e comunicative, con particolare attenzione al rapporto con gli adulti (genitori e docenti); - Prendere coscienza delle proprie capacità reali e potenziali, affinché possano affrontare i problemi in modo autonomo; - Riconoscere ed affrontare problematiche

	scolastiche sia in riferimento agli aspetti relazionali che a quelli didattici (organizzazione del lavoro scolastico, gestione delle attività, conseguimento di risultati).
Contenuti (Moduli)	L'attivazione dello sportello sarà un'occasione per i ragazzi di ascolto, di accoglienza e accettazione, di sostegno alla crescita, di informazione. Le possibili tematiche da affrontare (ovviamente a seconda della richiesta dei bisogni dei singoli alunni) potrebbero riguardare sostanzialmente: adattamento al contesto (relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti), autostima e sicurezza, gestione dello stress e degli stati d'ansia, interculturalità, processi di comunicazione, ansia da prestazione scolastica, motivazione allo studio, orientamento scolastico, ecc.
Attività previste	I livelli operativi di intervento riguarderanno: spazio di ascolto individuale, percorsi di osservazione/valutazione di difficoltà di apprendimento / relazione, attività di coordinamento con i docenti mediante colloqui, servizi di sportello, incontri di supporto per problematiche di vario tipo, attività di prevenzione rispetto all'emergere di situazioni di disagio scolastico relazionale e didattico.
Metodologie	Il colloquio che si svolgerà all'interno dello sportello di ascolto non avrà fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il/la ragazzo/a ad individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato.

<table>
<tr><td></td><td>Le attività di ascolto saranno effettuate seguendo il metodo del colloquio pedagogico, ossia accogliendo il richiedente in spirito di non-giudizio, indirizzandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.</td></tr>
<tr><td>Prodotti previsti</td><td>Potrebbero essere previste delle scritture prodotte dai ragazzi richiedenti lo sportello, quali ad esempio autobiografie cognitive, scritture creative, diari, ecc.</td></tr>
<tr><td>Risorse umane

Docente dell'Istituto

Non docenti (personale ATA)</td><td>Il progetto prevede:

- 8 incontri al mese con 2 incontri a settimana

<table>
<tr><th>Nome</th><th>Ore Curriculari</th><th>Ore Extracurriculari Frontali</th><th>Ore Extracurriculari Coordinamento</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>25</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>5</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Docente esterno	//
Beni e servizi: **Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare** (indicare gli spazi da utilizzare e tutte le spese previste, es: fotocopie, noleggio autobus per visite guidate, acquisti biglietti per rappresentazioni teatrali, ecc,)	Aula da destinare allo sportello d'ascolto
Modalità di valutazione	- Schede di monitoraggio - Schede di gradimento
Tempi	Lo sportello sarà attivo durante l'intero anno scolastico

❖ **AFFETTIVITA' E SESSUALITA' NELL'ERA DI INTERNET**

Corso di formazione dei docenti da parte degli esperti dell'ASL (circa tre incontri pomeridiani di 3 ore ciascuno); Attività in classe con gli alunni così come programmate dall'Asl secondo i moduli previsti; Incontro degli esperti con le classi coinvolte

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito del Piano Strategico per la Promozione della Salute nella scuola e del Piano Regionale della Prevenzione, promuovere il benessere della collettività e educare le nuove generazioni a stili di vita salutari, affrontare i temi legati all'affettività e alla sessualità nell'era di internet per migliorare le loro capacità e competenze (life skills) al fine di fare scelte autonome.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna

Approfondimento

TITOLO PROGETTO : **AFFETTIVITA' E SESSUALITA' NELL'ERA DI INTERNET**	
TIPOLOGIA [X] Curriculare	
Docente Referente	LA GIOIA ANTONIA LO SAVIO MARIA
Destinatari	Alunni delle classi: 1 A Chimico, 2 D Grafico, 2D Audiovisivo, 2 A aziend- turist., 2 B aziend-turist., 2 C Grafico
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Nell'ambito del Piano Strategico per la Promozione della Salute nella scuola e del Piano Regionale della Prevenzione, promuovere il benessere della collettività e educare le nuove generazioni a stili di vita salutari, affrontare i temi legati all'affettività e alla sessualità nell'era di internet per migliorare le loro capacità e competenze (life skills) al fine di fare scelte autonome.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Novembre/ Marzo

Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. .
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Circa 10 docenti delle classi indicate e docenti di sostegno. Circa 100 alunni ESPERTI ASL
Attività previste	Corso di formazione dei docenti da parte degli esperti dell'ASL (circa tre incontri pomeridiani di 3 ore ciascuno); Attività in classe con gli alunni così come programmate dall'Asl secondo i moduli previsti; Incontro degli esperti con le classi coinvolte
Risorse strumentali	fotocopie
Spazi di attuazione	Aula Magna e aule
Risorse finanziarie necessarie	nessuna

❖ **HELP**

Progetto destinato agli alunni non afferenti all'insegnamento della religione Il progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. n. 110 del 29/12/2011 a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative e nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere mirata al soddisfacimento dell'utenza nell'osservanza della qualità di un servizio educativo che sappia tradursi in reali istanze formative. Ci si propone di motivare gli studenti a un

utilizzo consapevole del tempo evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno. Sia l'utenza dell'istituto che la realtà territoriale che lo circonda possono collocarsi in una fascia socio-economico-culturale medio-bassa. Il presente progetto comprende e integra tutti quegli interventi che il nostro Istituto pone in attuazione nel corso dell' anno scolastico, istituendo una serie servizi offerti ai nostri alunni per il sostegno e la qualificazione del loro percorso formativo. Con essi la nostra scuola, ampliando ancora di più l'offerta formativa sul piano della qualità e dell'efficienza educativa, intende interpretare i bisogni effettivi dei ragazzi. Per tali ragioni e soprattutto per garantire ai nostri alunni un valido supporto alle loro aspirazioni formative e al loro benessere scolastico e personale, si propone il progetto "Help" si pone come progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base" e nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "Star bene a scuola insieme", nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni) obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività. Tra le finalità • Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; • Usare strategie compensative di apprendimento; • Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali. Per lo svolgimento delle attività didattiche "alternative " saranno "utilizzati docenti tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello dell'obbligo".

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **BIBLIOTECA...MO**

Progetto destinato agli alunni non afferenti all'insegnamento della religione Il progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. n. 110 del 29/12/2011 a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative e nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere mirata al soddisfacimento dell'utenza nell'osservanza della qualità di un servizio educativo che sappia tradursi in reali istanze formative. Ci si propone di motivare gli studenti a un

utilizzo consapevole del tempo evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno. Sia l'utenza dell'istituto che la realtà territoriale che lo circonda possono collocarsi in una fascia socio-economico-culturale medio-bassa. La minor propensione e disponibilità finanziaria di tale utenza ad adoperarsi personalmente per attività complementari di arricchimento della cultura per sé e la propria famiglia (libri, film, teatro, etc...), rende ancor più doveroso il sostegno della scuola. Nella costante ricerca di soluzioni innovative e in linea con i tempi e con le reali esigenze dell'utenza cui si rivolge, si è pensato di individuare nella biblioteca scolastica, ridefinita nel ruolo e nelle funzioni, uno dei punti di forza e di qualificazione della offerta formativa dell'Istituto. In questo contesto, l'intervento formativo adeguato si configura come offerta di pari opportunità e democraticità e diviene tanto più efficace nei risultati, diretti e indiretti, quanto più precocemente ogni alunno, sin dalla scuola dell'infanzia, viene messo nella possibilità di costruire la propria cultura, integrando le tradizionali forme d'apprendimento riconducibili alla lezione frontale. Come le biblioteche di molti istituti scolastici anche quella del nostro Istituto era "morta" ossia presentava i seguenti aspetti negativi: • libri riposti in scaffali nella sala insegnanti con accesso precluso agli alunni; • assenza di servizio per la consultazione e/o prestito dei libri agli alunni (fatta eccezione per alcuni vocabolari); Lo scopo di questo Project Work vuole essere una proposta al fine di promuovere la lettura, non solo all'interno del mondo scolastico ma anche con le altre biblioteche locali e con la realtà territoriale che ci circonda, agevolati forse dalle distanze ridotte, siamo infatti una piccola provincia in una piccola regione. L'attività della biblioteca scolastica in un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata mirerà a: • incentivare il gusto, e l'abitudine alla lettura; • potenziare le capacità interpretative dei testi; in genere favorire la diffusione della cultura. Coinvolgendo la comunità scolastica secondo una modalità di progettazione partecipata (Collegio Docenti, famiglie, alunni) si definiranno una serie di azioni programmatiche: • individuazione degli spazi e loro uso; • scelta delle raccolte; • aggiornamento della strumentazione digitale ; • gestione organizzativa interna e rapporti con le classi; • elaborazione di schede e di un registro cartaceo e digitale. La consultazione potrà avvenire in sede, all'interno della biblioteca oppure tramite prestito a domicilio. Per quest'ultima ipotesi sarà predisposto il registro per la rilevazione del prestito. Tra le metodologie strategiche sarà previsto il riconoscimento di un credito formativo per la lettura di libri da spendere per ottenere una maggior votazione nel conseguimento del titolo di studio. Dal sito della scuola, nell'area della biblioteca, si prevederà un link per l'accesso al blog. Il responsabile della biblioteca quale amministratore del blog ne gestirà le iscrizioni. Gli iscritti potranno

inserire dei commenti, giudizi, domande conformi alle regole stabilite relative al linguaggio ed alla pertinenza, pena la cancellazione del messaggio ed in estremis la negazione dell'accesso da parte dell'amministratore del blog. Ad ogni classe sarà riservato un giorno della settimana, in orario curricolare, per la consultazione dei libri presenti in biblioteca. Per lo svolgimento delle attività didattiche "alternative " saranno "utilizzati docenti tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello dell'obbligo"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

❖ **PERCORSI VERSO IL FUTURO**

Raccordo con la Scuola Media Il passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Secondaria di Secondo Grado costituisce spesso un momento difficile se non è accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola: Tali interventi devono prevedere momenti informativi e momenti formativi dei vari soggetti coinvolti nel processo. Il raccordo fra la Scuola Media e la Scuola Superiore inizia con l'attività di informazione svolta nelle classi terze della Scuola Media da un docente incaricato, con incontri fra studenti e genitori e prosegue con visita guidata nella nostra Scuola. Durante il periodo di orientamento inoltre gruppi di alunni interessati ad iscriversi all'I.P.S.Cabrini" possono per una mattinata inserirsi nei laboratori dei diversi indirizzi per seguire le attività laboratoriali, conoscere gli insegnanti e porre domande. Saranno svolte cioè alcune attività di Accoglienza nella nuova realtà educativa, volta a favorire l'orientamento dello studente all'interno dell'edificio scolastico nelle sue funzioni; a renderlo consapevole e partecipe della vita della scuola, a consentire la socializzazione fra studenti e docenti. PERCHE' LA CONTINUITA'? La definizione di continuità si basa su un' idea ben precisa che pone l'accento sulla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento-formazione e garantisce il diritto dei giovani a ricevere offerte educative coerenti tra loro. In questa ottica la formazione costituisce la valorizzazione delle competenze acquisite dall'alunno nella scuola precedente, formazione che

consenta di sviluppare il suo potenziale di apprendimento, di creatività e di affettività.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI GENERALI • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Promuovere la conoscenza dei vari ordini di scuola. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Organizzare incontri con docenti referenti • Open day presso le scuole secondarie di II grado • Stage di una giornata presso l'Istituto Cabrini • Lezioni dimostrative di docenti FINALITA' • Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico • Favorire la crescita e la maturazione complessiva del ragazzo • prevenire e limitare lo svantaggio utilizzando opportunità molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni; • consolidare la continuità tra la Scuola Media di primo grado e la Scuola Media di secondo grado facilitando il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuole; • promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni; • migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

METODOLOGIA

Coordinamento dei curricula attraverso :

- Conoscenza dei diversi indirizzi attraverso le attività laboratoriali.
- Identificazione di percorsi curricolari relativamente ai vari indirizzi

Settore dei Servizi Commerciali:

Economico-Aziendale

Grafico

Turistico

Settore Industria e Artigianato:

Chimico

Audiovisivo

Alunni coinvolti

Alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado esistenti sul territorio e zone limitrofe, considerando il bacino di utenza della scuola.

Docenti interessati

Responsabile del "Progetto orientamento e continuità"
Docenti interessati dell'Istituto Cabrini (almeno 1 per area)

Modalità di monitoraggio

Le modalità di monitoraggio prevedono incontri periodici tra i docenti dei vari ordini di scuola coinvolti nel progetto e successivamente un'eventuale rilevazione del gradimento da parte degli alunni.

Materiale didattico prodotto

Gli alunni saranno chiamati a produrre dispense e schede di osservazione, cartelloni documentativi dell'esperienza svolta, etc.

Sono attività progettate per favorire il passaggio degli alunni al grado

successivo di scuola, per prevenire l'insorgenza di fenomeni di disagio e per creare un clima di integrazione culturale e sociale allo scopo di evitare forme di disaffezione scolastica. Inoltre, il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

❖ PROFUMATAMENTE

Il progetto si propone la finalità di condurre gli allievi alla preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili attraverso le varie fasi di lavorazione, dalla formulazione alla produzione, ai controlli microbiologici, al confezionamento, al marketing. CONTENUTI Definizione e classificazione dei cosmetici; Composizione chimica e funzione delle sostanze presenti in un cosmetico; Tecnica della formulazione e preparazione delle principali tipologie di prodotti cosmetici; Cenni di legislazione cosmetica e nomenclatura INCI; Contaminazioni microbiologiche dei cosmetici. Possibili effetti dei microrganismi sui prodotti cosmetici. Challenge test. Analisi microbiologiche: carica batterica totale mesofila, psicrofila e termofila, carica totale anaerobia, ricerca muffe e lieviti, enterobatteri, coliformi totali, enterococchi, salmonella, staphylococcus aureus, pseudomonas aeruginosa. Tipologie di visual per una corretta comunicazione (case/history); La composizione del messaggio; Realizzazione dell'elaborato grafico; Indagini di mercato - Costi di produzione - Prezzo di vendita; Gestione di un set cine-televisivo e principali fasi di produzione. Il percorso sarà articolato in una serie di attività coordinate, ognuna delle quali concorrerà al conseguimento dell'obiettivo generale. Gli allievi, nei laboratori di competenza, guidati nella corretta esecuzione delle procedure, saranno impegnati nella preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili di uso quotidiano, nella progettazione ed elaborazione della veste grafica e del packaging nonché nella realizzazione di un prodotto audiovisivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche e funzionali delle principali sostanze che compongono un cosmetico; • Conoscere le nozioni di base necessarie per la formulazione di un cosmetico; • Preparare in laboratorio piccole quantità di un cosmetico; • Conoscere e realizzare i principali controlli microbiologici su un prodotto finito al fine di valutare la sicurezza del cosmetico; • Conoscere le norme e la nomenclatura INCI per l'etichettatura dei cosmetici; • Progettare e realizzare etichette

per le diverse tipologie di prodotti finiti; • Saper utilizzare i principali strumenti informatici e audiovisivi nell'ambito di competenza; • Conoscere le tecniche di marketing; • Determinare i costi di produzione e il prezzo di vendita • Progettare e realizzare un semplice prodotto audiovisivo per la commercializzazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Chimica, Fotografico, Informatica

Approfondimento

Lo studio della chimica spesso viene vissuto dagli allievi come una noiosa acquisizione mnemonica di concetti apparentemente slegati dalla realtà mentre la realizzazione pratica di un prodotto, nel caso specifico di un cosmetico, permette di superare questo limite accrescendo notevolmente la motivazione allo studio della disciplina.

Queste iniziative infatti rivestono un notevole interesse tra gli studenti poiché rappresentano un'applicazione nuova ed estremamente creativa delle conoscenze curriculari. Nella formulazione e produzione di un cosmetico confluiscono diverse conoscenze e competenze che possono così integrarsi e completarsi a vicenda nell'ottica di un percorso pluridisciplinare sicuramente funzionale all'apprendimento.

Le attività previste si propongono di superare i metodi tradizionali di insegnamento-apprendimento a favore di una didattica basata su metodi cooperativi e laboratoriali. In particolare si cercherà di ampliare la dimensione laboratoriale, intesa non solo come operatività, ma come "***imparare facendo".***

- **"IL CABRINI VS IL CYBER BULLISMO"**

"IN-FORMAZIONE E CONOSCENZA": conoscenza, preparazione e approfondimento delle tematiche in questione.(seminari, conferenze, dibattiti....) "CINEFORUM":

proiezione video con testimonianze attinenti al bullismo ed al cyberbullismo. Installazione di una “NO BULLY BOX” nella quale segnalare anonimamente le prepotenze subite/viste Visita presso i locali della Questura di Taranto “QUESTIONARI”: indagine per la comprensione del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e la loro partecipazione nella fase formativa. Realizzazione della “DICHIARAZIONE ANTIBULLISMO” Consegna dei “PANTENTINI ANTIBULLO”

Obiettivi formativi e competenze attese

• Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. • Costruire un ambiente accogliente che stimoli il bisogno di parlare di se’, dei propri problemi, pensieri, emozioni e di eventuali episodi di prepotenze subite e/o provocate. • Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo • Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto • Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali • Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Fotografico, Informatica
- **Aule:** Magna

Approfondimento

L’IPS Cabrini intende rispondere all’esigenza di impegnarsi, come luogo di formazione, inclusione ed accoglienza, per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo, prevenendo ed ostacolando qualsiasi forma di violenza. Difatti, il fenomeno del bullismo a scuola, oggi, è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi “invisibile”. A tale fenomeno si aggiunge, causato dalla rapida diffusione delle tecnologie, un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a

mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere.

Pertanto, si rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra pari, e rafforzare i soggetti più fragili attraverso strategie ed interventi utili ad arginare tali comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

METODOLOGIA

- Attività didattica interattiva
- Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo
- Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi
- Peer to peer education
- Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.)
- Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell' Istituto
- Problem solving
- Simulazione casi
- Role-play
- Group-work

Learning by doing

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione del comportamento, dell'impegno, della partecipazione, dello sviluppo di capacità creative, progettuali, dell' uso di linguaggi verbali e non verbali, del grado di autostima, dell'autonomia operativa, della lettura di questionari

Si tenderà a verificare: • Lo sviluppo della socialità. • La cooperazione e collaborazione con gli altri • Il rispetto delle regole di convivenza • Il miglioramento dei comportamenti degli alunni in contesti diversi. • La valutazione dei prodotti realizzati

❖ "IL CINEMA FA SCUOLA"

Il Progetto intende realizzare uno spazio di approfondimento dei linguaggi della comunicazione audiovisiva attraverso l'ampliamento della cultura visuale, la cosiddetta media litteracy, volta ad educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico e a creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire negli studenti la maturazione e la consapevolezza dei propri talenti; - Riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, per assumere responsabilità autonome, per essere co-costruttori dei propri spazi fisici. - utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; -. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare . - creare nuovi spazi per l'apprendimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Fotografico
  Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

Approfondimento

Docente Referente :Prof. Francesco De Vincentis

Destinatari : Classi terminali indirizzo audiovisivo "Tecnico dell'industria audiovisiva"

Finalità generali e obiettivi specifici del progetto : Il Progetto intende realizzare uno spazio di approfondimento dei linguaggi della comunicazione audiovisiva attraverso l'ampliamento della cultura visuale, la cosiddetta media litteracy, volta ad educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico e a creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici. L'arte del cinema si avvale del potente effetto evocativo, simbolico e allegorico delle immagini filmiche, analogamente a quanto facevano e fanno ancora le favole, i miti, le leggende, ed i sogni. Utilizzare il potere di queste immagini con fini formativi, offre la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che hanno la finalità di stimolare nell'allievo: • lo sviluppo di nuove competenze; • la realizzazione del suo cammino di crescita; • la realizzazione dei

propri progetti profondi. L'esigenza del progetto "Il Cinema fa Scuola" nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di quella che vive per vari motivi situazioni di disagio. La selezione dei film/documentari del progetto avrà lo scopo di suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su alcuni temi importanti vicini al proprio vissuto, per migliorare la consapevolezza di se stessi attraverso un modello formativo che integri pienamente il momento dell'apprendimento con le problematiche connesse alla traduzione didattica, capace di far superare gli ostacoli che attualmente impediscono allo studente di essere motivato e di star bene a scuola o in famiglia. Infine, il progetto si propone di fornire gli strumenti operativi e di analisi dei testi audiovisivi, dal cinema classico a quello contemporaneo, attraverso un approccio professionale, culturale e didattico, che consenta di abbinare la teoria alla pratica, per una formazione critica ed efficace anche in vista dell'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.

Durata del progetto : 30 ore

Priorità cui si riferisce il progetto : L'azione progettuale si pone in piena coerenza con priorità e traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, considerando la necessaria di promuovere attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle attese educative e formative del contesto locale e in stretto raccordo con il curricolo di Istituto. Tali evidenze derivano dall'esame dei dati di contesto, esterno ed interno, elaborati nel RAV, nonché da approfondite consultazioni di tutto lo staff dirigenziale, così di seguito specificate: PRIORITA' 1. Risultati scolastici: aumentare gli standard formativi che gli studenti devono acquisire attraverso azioni di riequilibrio e di riesame della programmazione effettuata in periodi intermedi dell'anno scolastico, che prevedono anche la riprogettazione di moduli per il recupero e/o potenziamento delle competenze, anche per classi parallele dello stesso indirizzo di studi.

Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto : Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5) con connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15: 1. utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare . 3. creare nuovi spazi per l'apprendimento. Tali scelte derivano dalla necessità di: - favorire negli studenti la maturazione e la consapevolezza dei propri talenti; - riconoscere le

criticità e le opportunità che si presentano, per assumere responsabilità autonome, per essere co-costruttori dei propri spazi fisici, per favorisce l'inclusione e la realizzazione di obiettivi altrimenti non interamente raggiungibili; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

OBIETTIVI DI PROCESSO: - potenziare l'orientamento in uscita attraverso una didattica orientativa, con funzione tutoriale, al fine di aiutare gli studenti a sviluppare una propria identità, orientarsi nella carriera scolastica e lavorativa. - scuola come comunità educante: strategie didattiche e metodologie differenziate; - interconnessione delle competenze attraverso una didattica laboratoriale; - incentivare percorsi condivisi con il mondo del lavoro, fornendo competenze utili a rispondere, in maniera efficace, alle esigenze del territorio, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risorse umane : - Un docente di Linguaggio e tecniche della comunicazione audiovisiva. - Un tecnico di laboratorio audiovisivo

Attività previste : A sostegno del curricolo e a supporto delle proposte didattiche elaborate nel Dipartimento audiovisivo, si proporranno differenti percorsi filmici, distinti per generi e aree tematiche, strutturati secondo criteri di qualità e nel rispetto del PECUP di riferimento, di cui al D.P.R. 87/2010 e D.lgs 61/2017. Il docente presenterà sinteticamente ai ragazzi le finalità del progetto, gli obiettivi delle proposte filmiche e il perché di quelle scelte. Alla fine di ogni laboratorio, vi sarà un confronto-dibattito per testare l'interesse e la comprensione dell'attività formativa da parte degli studentii attraverso la redazione di una relazione o la recensione del film/documentario analizzato. A supporto della visione e per una maggiore comprensione della stessa, sarà messa a disposizione degli studenti la sinossi del film, le note di regia, schede di approfondimento e spunti di riflessione.

Risorse strumentali : Risorse strumentali Attrezzature informatiche, audio e video presenti nel laboratorio audiovisivo. Monitor interattivi.

Spazi di attuazione : Laboratorio audiovisivo e crossmediale

Risorse finanziarie necessarie : Fondo Unico per il miglioramento dell'offerta formativa art.40, comma 6, del CCNL 2016-18, anche con riferimento ai "criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa risorse che vanno ad incrementare il FIS.

❖ **#SOSTENIBILMENTE**

Sostenibilmente , progetto educativo sulla cittadinanza attiva, prevede attività volte a garantire che tutti gli studenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile e alla cittadinanza globale ".Obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 . "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili" Obiettivo 12 dell'Agenda 2030

Obiettivi formativi e competenze attese
Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo -Sviluppare una nuova coscienza ecosostenibile, attenta alle questioni che riguardano la gestione dei rifiuti e allo spreco delle risorse ambientali -Mettere i ragazzi e la scuola al centro di un processo di cambiamento negli stili di vita e nella gestione e fruizione della scuola e del territorio -Ripensare la scuola come laboratorio per apprendere e ripensare lo sviluppo sostenibile -Saper individuare un problema -Saper analizzare un problema -Saper agire il cambiamento -Divulgare quanto realizzato attraverso tutti gli strumenti disponibili (giornalino scolastico, sito Internet, Social Network).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Chimica, Informatica, Scienze
- ❖ **Aule:** Magna, Aula generica

Approfondimento

TITOLO PROGETTO #SOStenibilmente (progetto educativo sulla cittadinanza attiva)

TIPOLOGIA [x] Curriculare [x] Extracurriculare [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	Maria Lo Savio
Destinatari	Tutte le classi dell' Istituto
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	-"garantire che tutti gli studenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile e alla cittadinanza globale ".Obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 12. "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili" Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti. -Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

	-Sviluppare una nuova coscienza ecosostenibile, attenta alle questioni che riguardano la gestione dei rifiuti e allo spreco delle risorse ambientali -Mettere i ragazzi e la scuola al centro di un processo di cambiamento negli stili di vita e nella gestione e fruizione della scuola e del territorio -Ripensare la scuola come laboratorio per apprendere e ripensare lo sviluppo sostenibile -Saper individuare un problema -Saper analizzare un problema -Saper agire il cambiamento -Divulgare quanto realizzato attraverso tutti gli strumenti disponibili (giornalino scolastico, sito Internet, Social Network). Prime classi: sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici Seconde classi: alimentazione sostenibile Terze, quarte e quinte classi: consumo e produzione sostenibile
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Da ottobre 2019 a maggio 2020 20 ore per ciascuna classe coinvolta

Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva. Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune Accrescere competenze certificate(linguistiche e digitali) spendibili.
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti PdM: Scuola come comunità educante: strategie didattiche e metodologie differenziate; interconnessione delle competenze; attività laboratoriali

Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	N 5 docenti del Dipartimento Made in Italy
Attività previste	Attività a scelta tra le seguenti legate agli SDG (obiettivi di sviluppo sostenibile): Giocare sulla sostenibilità Riconoscere gli SDG Lettura "Dentro questa pagina c'è una nuvola" Le scuole nel mondo per la sostenibilità Che cosa impatta su chi? La mia innovazione per la sostenibilità Ascolta il discorso di Greta Il mio podio dei traguardi Ora ve lo spiego io Trailer "L'undicesima ora" Video sul riscaldamento globale My Earth songs Campagna di comunicazione Il cambiamento climatico nel mondo (in inglese) La mia città circolare

	Canzone circolare Decalogo della città circolare Adesione al progetto pilota di raccolta differenziata in cinque scuole superiori della città di Taranto
Risorse strumentali	Guide didattiche per docenti e studenti PC Per la raccolta differenziata: Messa a dimora da parte di AMIU S.p.a di appositi bidoni, da 120 lt a colori diversi per la raccolta differenziata di carta, plastica ed alluminio e vetro, da disporre all'interno dell'cortile scolastico. Posizionamento nei corridoi della scuola di appositi trespoli per la raccolta differenziata.
Spazi di attuazione	Aule scolastiche, aule didattiche, laboratori di informatica
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d'Istituto: 20 ore extracurriculari per ciascun docente coinvolto

❖ **NEET EQUITY**

Il progetto NEET Equity, proposto dall'UNICEF Italia, vede coinvolte alcune Scuole, fra cui la nostra, di Carbonia, Taranto e Napoli, e intende migliorare la capacità di un territorio nel costruire politiche attive partecipate a favore della inclusione dei giovani NEET (Neither in Employement nor in Education or Training).

Obiettivi formativi e competenze attese
1) Impatto locale aspettato Aumentare il grado di conoscenza e informazione sul fenomeno dei NEET nei territori coinvolti 2) Intercettare i giovani NEET e ri-attivare la loro partecipazione, attraverso l'esperienza del volontariato sociale; 3) Attivare "spazi di concertazione territoriale" in cui si possano confrontare le diverse parti interessate, inclusi i ragazzi e i giovani, e in cui sia possibile costruire, in modo partecipato, piani locali di politiche attive a favore dell'inclusione dei giovani NEET.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** LABORATORI URBANI PARTECIPATI

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **Equity** *CUP J11G15000000008)*	**Progetto NEET** *(ID 189/Avviso Disagio –*

TIPOLOGIA [X] Curriculare [X] Extracurriculare [X] Recupero [] Potenziamento	
Docenti Referenti	**Funzione strumentale inclusione** **Prof.ssa LESERRI DORA**
Destinatari	Fascia 16-22; nella fase di transizione dalla scuola secondaria al mondo del lavoro, di cui almeno il 20% di origine straniera, con disabilità, che appartengano a famiglie disagiate o che abbiano un basso livello di istruzione
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Il progetto NEET Equity, proposto dall'UNICEF Italia, vede coinvolte alcune Scuole, fra cui la nostra, di Carbonia, Taranto e Napoli, e intende migliorare la capacità di un territorio nel costruire politiche attive partecipate a favore della inclusione dei giovani NEET (Neither in Employement nor in Education or Training). <u>Obiettivi specifici</u>: 1) <u>Impatto locale aspettato</u> Aumentare il grado di conoscenza e informazione sul fenomeno dei NEET nei territori coinvolti

	2) Intercettare i giovani NEET e ri-attivare la loro partecipazione, attraverso l'esperienza del volontariato sociale; 3) Attivare "spazi di concertazione territoriale" in cui si possano confrontare le diverse parti interessate, inclusi i ragazzi e i giovani, e in cui sia possibile costruire, in modo partecipato, piani locali di politiche attive a favore dell'inclusione dei giovani NEET. - Aumentare la conoscenza della condizione dei NEET sui territori coinvolti, favorendo l'emersione del fenomeno e la comprensione della cornice dentro cui si produce. - Lavorando direttamente con gli adolescenti e i giovani in transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro, incidere sulla loro capacità di ri-attivazione, qualora fossero stati espulsi dal percorso formativo e non siano riusciti ad entrare in quello lavorativo; o qualora siano a rischio di esclusione. - Fornire loro occasioni di essere protagonisti attivi e interlocutori privilegiati nell'ambito del territorio di appartenenza

	Sostenibilità: Si intende promuovere un processo che sia ripetibile anche in altri contesti sociali e territori, secondo tre step principali: analisi e studio della condizione dei NEET, creazione di spazi partecipati, avvio di spazi di concertazione. A livello territoriale, la creazione di protocolli di intesa con i principali stakeholders, sia pubblici che del partenariato socio-economico, sarà la base su cui potranno essere costruite nuove forme di collaborazione territoriale e di costruzione di politiche attive partecipate. I Laboratori Urbani Partecipati sono spazi che avranno continuità tramite i Comitati provinciali UNICEF, il Movimento di YoUnicef e il network che si costruirà con le attività di progetto.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	24 mesi (25 maggio 2018 – 25 maggio 2020)
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio. Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	2 docenti: prof.ssa Leserri Dora, Pacifico Mariella coordinatore Taranto progetto NEET

	Equity: Tiziana Magrì
Attività previste	- Chi sono i NEET? o Mappatura in ogni città dei principali stakeholder, delle attività realizzate o politiche adottate e dei servizi a favore dei NEET o Produzione di un report finale o Realizzazione di una campagna informativa - Creazione di spazi di ascolto e partecipazione: o Avvio di un laboratorio urbano partecipato in ogni città o Formazione al volontariato sociale e organizzazione di azioni in città con il coinvolgimento del pubblico e del privato sociale ed economico o Creazione partecipata di materiale di comunicazione (social media communication) o Organizzazione di tre forum, con il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private, delle organizzazioni profit e non profit, delle associazioni datoriali e di terzo settore, degli adolescenti e dei giovani, per l'avvio di reti territoriali

	- Comunicazione e diffusione o Diffusione: pagina web; comunicazione sui social; supporti informativi; incontri ad hoc di presentazione del progetto; o Comunicazione attività: lancio campagna informativa, a conclusione della ricerca; avvio LUP e Forum o Disseminazione: pubblicazione finale + spot; convegno finale
Risorse strumentali e materiali	Fotocopie in bianco e nero e a colori
Spazi di attuazione	Locali delle scuole aderenti al progetto, Aula magna e LUP (Laboratori Urbani Partecipati)
Risorse finanziarie necessarie	20 ore attività organizzative con i rappresentanti dei soggetti coinvolti nel progetto: prof.sse Leserri Dora, Pacifico Mariella

❖ **TEATRO: EMPATIA, ACCOGLIENZA E FELICITÀ IN COLLABORAZIONE "TEATRI&CULTURE"**

Empatia, Accoglienza e Felicità" è un laboratorio di teatro è un'esperienza di

inclusione. Chiave di lavoro è l'empatia, strumento fondamentale per acquisire autonomia nella gestione delle dinamiche personali e interpersonali. Empatia: sintonizzarsi sui sentimenti del compagno e comprenderli, questo facilita i rapporti e migliora la qualità delle nostre relazioni, aumenta la comprensione e l'integrazione, aumenta la felicità e la voglia di vivere. Un attore deve comprendere i sentimenti del personaggio che interpreta: questa è l'esperienza che faranno i partecipanti recitando insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le finalità educative saranno dirette a: - Realizzare un corso di base per alunne con abilità diverse - Promuovere in ciascuno autentica solidarietà verso chiunque si trovi in situazione di pericolo/ svantaggio - Realizzare un corso che contribuisca alla promozione "Teatri&Culture" dell'Istituto "Cabrini" sul territorio Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **TEATRO: EMPATIA, ACCOGLIENZA E FELICITÀ** **IN COLLABORAZIONE "Teatri&Culture"**		
TIPOLOGIA	[X] Curriculare	**[x] Extracurriculare**

[ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	**Funzione strumentale Prof.ssa Leserri Dora**
Destinatari	Alunne/i dell'IP CABRINI Taranto
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Le finalità educative saranno dirette a: - Realizzare un corso di base per alunne con abilità diverse - Promuovere in ciascuno autentica solidarietà verso chiunque si trovi in situazione di pericolo/ svantaggio - Realizzare un corso che contribuisca alla promozione **"Teatri&Culture"** dell'Istituto " **Cabrini**" sul territorio
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Dall'accettazione del progetto a fine anno scolastico
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi, il numero di studenti ammessi alla classe successiva.
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

con RAV e PdM)	
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario; Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Attività previste	Realizzare un prodotto finito di teatro e audiovisivo, che promuova l'idea dell'integrazione, con il supporto tecnico e la consulenza dei docenti
Risorse strumentali	**ASSOCIAZIONE CULTURALE** **Teatri&Culture** Empatia, Accoglienza e Felicità" è un laboratorio **di teatro** è un'esperienza di inclusione. Chiave di lavoro è l'empatia, strumento fondamentale per acquisire autonomia nella gestione delle dinamiche personali e

<table>
<tr><td></td><td>interpersonali.

Empatia: sintonizzarsi sui sentimenti del compagno e comprenderli, questo facilita i rapporti e migliora la qualità delle nostre relazioni, aumenta la comprensione e l'integrazione, aumenta la felicità e la voglia di vivere. Un attore deve comprendere i sentimenti del personaggio che interpreta: questa è l'esperienza che faranno i partecipanti recitando insieme.</td></tr>
<tr><td>Spazi di attuazione</td><td>Palestra - aula</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie necessarie</td><td>Fotocopie

Laboratorio di montaggio

Laboratorio di ripresa

Laboratorio di suono

Materiale da disegno

Materiale per la realizzazione di un video

Costumi

Scenografia

Trucco

Attestati di partecipazione

Sede: Palestra attrezzata di materiale

Teatri&Culture

<table><tr><td>Nome</td><td>Ore</td><td>Ore</td><td>Ore</td></tr></table></td></tr>
</table>

	curriculari	extracurr frontali	extracurriculari coordinamento
LESERRI DORA	**/**	**/**	**15**
MARINO' ROSANNA	**/**	**15**	**/**
MESSINESE MARIA	**/**	**15**	**/**

Il testo teatrale sarà presentato dopo l'approvazione del progetto dal Regista, Organizzatore, Autore teatrale prof. CARLO DILONARDO

SPESE PER MATERIALE E REALIZZAZIONE

❖ **LABORATORIO INCLUSIVO "VIENI A STARE UN PO' CON ME"**

I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano tra l'altro il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato da un responsabile. Laboratori Inclusivi da attivare: Manutenzioni Creative, cura e manutenzione degli ambienti scolastici, produzioni artigianali, ecc. Ri-creazioni, Laboratorio di Uso, Riuso, Riciclo e Manualità Creativa Destinatari : Alunni BES , DVA Il Progetto prevede la collaborazione di Anteas Taranto

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti - Saper cooperare con i pari per uno scopo comune, saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche competenze operative e cooperative: saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace - Saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione, saper rispettare scadenze, orari e richieste del "committente"'

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **Laboratorio Inclusivo** **"VIENI A STARE UN PO' CON ME"** **IN COLLABORAZIONE CON ANTEAS TARANTO**	
TIPOLOGIA **[x] Curriculare** [] Extracurriculare [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	**Prof.ssa Leserri Dora**

Destinatari	Alunni BES DVA IL TITOLO SCELTO PER IL PROGETTO ***"VIENI A STARE UN PÒ CON ME"*** sintetizza l'altruismo e la considerazione "dell'altro" da incrementare nei giovani del nostro istituto.
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	I laboratori hanno come obiettivo principale quello di acquisire competenze di relazione: - saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti - saper cooperare con i pari per uno scopo comune, saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche competenze operative e cooperative: saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace - saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione, saper rispettare scadenze, orari e richieste del "committente"' Attraverso tali competenze il CDC si augura di poter recuperare gli alunni ad una frequenza più serenza e propositiva, e/o a rendimenti

	didattici migliore, e/o ad un inclusione linguistica più solida, ecc...
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Inizio anno a fine anno scolastico
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi, il numero di studenti ammessi alla classe successiva.
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario;

(indicare in coerenza con RAV e PdM)	Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Attività previste	I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano tra l'altro il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato da

	un responsabile. Laboratori Inclusivi da attivare: § Manutenzioni Creative, cura e manutenzione degli ambienti scolastici, produzioni artigianali, ecc. § Ri-creazioni, Laboratorio di Uso, Riuso, Riciclo e Manualità Creativa
Risorse strumentali	La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse, spesso non legate esclusivamente alla didattica, ma principalmente di tipo educativo, data la presenza, sempre più consistente, di alunni che mette senza dubbio al centro sempre più il problema della ***disabilità e dell'inclusione scolastica***. Queste nuove realtà richiedono competenze sempre più raffinate e la conoscenza e l'utilizzo di strategie e strumenti che permettano di progettare interventi mirati ed efficaci. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile ed umana. Dall'integrazione all'inclusione vuol dire non semplicemente «*fare posto*» a tutte le loro differenze, ma affermare e mettere ciascun alunno al centro dell'azione educative. Per questo "*ideale*" di scuola l'IP Cabrini di Taranto ha accolto queste figure di Assistenza

<table>
<tr><td></td><td>specialistica per l'integrazione scolastica che la Provincia mette a disposizione sul proprio territorio.</td></tr>
<tr><td>Spazi di attuazione</td><td>AULA
PALESTRA</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie necessarie</td><td>Fotocopie
Laboratorio di montaggio
Laboratorio di ripresa
Laboratorio di suono
Materiale da disegno
Materiale per la realizzazione di un video

<table><tr><th>Nome</th><th>Ore curriculari</th><th>Ore extracurr frontali</th><th>Ore extracurriculari coordinamento</th></tr><tr><td>LESERRI DORA</td><td>20</td><td>/</td><td>/</td></tr></table></td></tr>
</table>

	SPESE PER MATERIALE **Spese per esperti esterni a carico dell'ASS. ANTEAS TARANTO**

❖ **DATEMI UN' OPPORTUNITÀ IN PIÙ: "IMPARIAMO L'ITALIANO"**

DATEMI UN' OPPORTUNITÀ IN PIÙ è un p rogetto Inclusione per alunni stranieri . Il corso sarà tenuto in orario antimeridiano da docenti che appartengono all'organico di SOSTEGNO. Il lavoro si articolerà attraverso il fare e il raccontare per potenziare l'apprendimento della letto-scrittura e realizzare un prodotto audiovisivo che promuova l'idea dell'integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Perfezionamento della lingua italiana in favore degli studenti stranieri Ricerca di significati di termini nuovi per favorire l'ampliamento lessicale Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **PROGETTO INCLUSIONE** per "**per alunni stranieri**" e "italofonici" **DATEMI UN' OPPORTUNITÀ IN PIÙ: "Impariamo l'italiano"**	
TIPOLOGIA **[x] Curriculare** **[X] Extracurriculare** [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	**Funzione strumentale inclusione Prof.sse Leserri Dora**
Destinatari	Perfezionamento della lingua italiana in favore degli studenti stranieri e italofonici
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Il corso sarà tenuto in orario antimeridiano da docenti che appartengono all'organico di potenziamento di sostegno, il che richiama la necessità di ampliare la dotazione di risorse umane. **Sintesi delle attività previste** • Analisi della struttura del testo narrato • Attuazione del diritto di ogni studente al successo formativo e in linea con la creazione di percorsi di apprendimento individualizzati • Interpretazione di testi narrativi con l'uso di attività grafico-pittoriche e manipolative • Letture • Realizzazione di piccole drammatizzazioni

	Ricerca di significati di termini nuovi per favorire l'ampliamento lessicale
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Da inizio anno a fine anno scolastico
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi, il numero di studenti ammessi alla classe successiva.
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario; Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà DI LINGUA NON ITALIANA Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Risorse umane (indicare n. soggetti	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte

coinvolti e area di appartenenza)	condivise.
Attività previste	**Tematiche principali** § Il lavoro si articolerà attraverso il fare e il raccontare per potenziare l'apprendimento della letto-scrittura § Realizzare un prodotto audiovisivo che promuova l'idea dell'integrazione § Supporto tecnico e Consulenza agli insegnanti
Risorse strumentali	La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse, spesso non legate esclusivamente alla didattica, ma principalmente di tipo educativo, data la presenza, sempre più consistente, di alunni che mette senza dubbio al centro sempre più il problema ***dell'inclusione scolastica***. Queste nuove realtà richiedono competenze sempre più raffinate e la conoscenza e l'utilizzo di strategie e strumenti che permettano di progettare interventi mirati ed efficaci. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile ed umana. Dall'integrazione all'inclusione vuol dire non semplicemente «*fare posto*» a tutte le loro differenze, ma affermare e mettere ciascun alunno al centro dell'azione educative. Per questo "*ideale*" di scuola l'IP Cabrini di Taranto ha accolto queste figure di Assistenza specialistica per l'integrazione scolastica che la

<table>
<tr><td></td><td>Provincia mette a disposizione sul proprio territorio.</td></tr>
<tr><td>Spazi di attuazione</td><td>AULA
PALESTRA
Laboratorio multimediale</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie necessarie</td><td>N. 3 docenti interni
<table>
<tr><th>Nome</th><th>Ore curriculari</th><th>Ore extracurr frontali</th><th>Ore extracurriculari coordinamento</th></tr>
<tr><td>Leserri D.</td><td>15</td><td>10</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Scarnera Maria</td><td>15</td><td>10</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Russo Grazia</td><td>15</td><td>10</td><td>5</td></tr>
</table>
Fotocopie
Laboratorio di montaggio
Laboratorio di ripresa
Laboratorio di suono
Materiale da disegno</td></tr>
</table>

	Materiale per la realizzazione di un video

❖ **DANZA E MUSICA: EMPATIA, ACCOGLIENZA E FELICITÀ**

Il Progetto , in collaborazione con Asdc TARANTO DANZA. Danza e musica: Empatia, Accoglienza e Felicità" è un laboratorio di Danza e musica è un'esperienza di inclusione. Chiave di lavoro è l'empatia, strumento fondamentale per acquisire autonomia nella gestione delle dinamiche personali e interpersonali. Empatia: sintonizzarsi sui sentimenti del compagno e comprenderli, questo facilita i rapporti e migliora la qualità delle nostre relazioni, aumenta la comprensione e l'integrazione, aumenta la felicità e la voglia di vivere. Un attore deve comprendere i sentimenti del personaggio che interpreta: questa è l'esperienza che faranno i partecipanti recitando insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le finalità educative saranno dirette a: - Realizzare un corso di base per alunne con abilità diverse - Promuovere in ciascuno autentica solidarietà verso chiunque si trovi in situazione di pericolo/ svantaggio - Realizzare un corso che contribuisca alla promozione ASDC TARANTO DANZA dell'Istituto "Cabrini" sul territorio

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

TITOLO PROGETTO

Danza e musica: EMPATIA, ACCOGLIENZA E FELICITÀ

IN COLLABORAZIONE Asdc TARANTO DANZA

TIPOLOGIA [ ] Curriculare **[x] Extracurriculare** [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	**Prof.ssa Leserri Dora** **Prof. Laruccia Paolo** **Prof.ssa Russo Grazia**
Destinatari	Alunne/i dell'IP CABRINI Taranto
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Le finalità educative saranno dirette a: - Realizzare un corso di base per alunne con abilità diverse - Promuovere in ciascuno autentica solidarietà verso chiunque si trovi in situazione di pericolo/ svantaggio - Realizzare un corso che contribuisca alla promozione **ASDC TARANTO DANZA** dell'Istituto "**Cabrini**" sul territorio
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Dall'accettazione del progetto a fine anno scolastico
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi, il numero di studenti ammessi alla classe successiva.
Traguardo di risultato cui si	Portare la percentuale di alunni

riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario; Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà e BES
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Attività previste	Realizzare un prodotto finito e audiovisivo, che promuova l'idea dell'integrazione, con il supporto tecnico e la consulenza dei docenti
Risorse strumentali	**ASSOCIAZIONE CULTURALE** **Asdc TARANTO DANZA** **Danza e musica**: Empatia, Accoglienza e Felicità" è un laboratorio **di Danza e musica** è un'esperienza di inclusione.

	Chiave di lavoro è l'empatia, strumento fondamentale per acquisire autonomia nella gestione delle dinamiche personali e interpersonali. Empatia: sintonizzarsi sui sentimenti del compagno e comprenderli, questo facilita i rapporti e migliora la qualità delle nostre relazioni, aumenta la comprensione e l'integrazione, aumenta la felicità e la voglia di vivere. Un attore deve comprendere i sentimenti del personaggio che interpreta: questa è l'esperienza che faranno i partecipanti recitando insieme.
Spazi di attuazione	Palestra aula
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie Laboratorio di montaggio Laboratorio di ripresa Laboratorio di suono Materiale da disegno Materiale per la realizzazione di un video Costumi Scenografia

	Trucco Attestati di partecipazione Sede: Palestra attrezzata di materiale **Asdc TARANTO DANZA** Il testo danza-teatro sarà presentato dopo l'approvazione del progetto dal Regista, Organizzatore, Autore teatrale prof. PAOLO LARUCCIA

❖ **"HOSTESS & STEWARD - SERVIZIO FOTOGRAFICO E VIDEO" PER ORGANIZZAZIONE EVENTI"**

Il progetto Hostess prevede la partecipazione di studenti e studentesse in qualità di "Hostess & Steward" "Sevizio fotografico e video" a convegni, seminari, congressi, mostre, riunioni, feste e gare sportive, corsi di aggiornamento, ecc. organizzati da Enti Locali (Comune, Provincia, Regione, MIUR, Associazioni culturali, Università, enti privati, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

: Offrire l'occasione a studenti e studentesse di affrontare situazioni concrete di tipo professionale, svolgendo attività pratiche di tirocinio in qualità di hostess e steward, consentendo loro una formazione culturale e umana di tipo integrato. OBIETTIVI: Le hostess e gli stewards devono essere capaci di: - sviluppare lo spirito di iniziativa - sviluppare capacità di cooperazione - sviluppare capacità comunicative - essere flessibili e non bloccarsi di fronte a situazioni nuove - attenersi alle regole - relazionarsi correttamente agli altri - risolvere problemi in modo autonomo - maturare comportamenti idonei al contesto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Fotografico, Multimediale
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **"Hostess & Steward - Sevizio fotografico e video per organizzazione eventi"**	
TIPOLOGIA **[X] Curriculare** **[X] Extracurriculare** [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	Referente del Progetto Funzione strumentale Inclusione Prof.ssa Leserri Dora Referente del Progetto Funzione strumentale alunni
Destinatari	Alunne/i di classi diverse
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Le finalità educative saranno dirette a: - Migliorare il raccordo con il territorio e consolidare le relazioni con i partner del mondo del lavoro;

	- Innovare le metodologie didattiche attraverso l'introduzione nella pratica didattica di metodologie induttive e laboratoriali; - Diffondere al proprio interno prassi didattiche più efficaci e coinvolgenti finalizzate al perseguimento di obiettivi educativo-formativi del curriculo scolastico; - Migliorare la capacità di progettare il curriculo per competenze; - Migliorare il successo scolastico.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero a. s. 20/21 secondo le richieste
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario;

	Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Attività previste	Le hostess e gli stewards devono essere capaci di: - Sviluppare lo spirito di iniziativa - Sviluppare capacità di cooperazione - Sviluppare capacità comunicative - Essere flessibili e non bloccarsi di fronte a situazioni nuove - Attenersi alle regole - Relazionarsi correttamente agli altri - Risolvere problemi in modo autonomo Maturare comportamenti idonei al contesto.
Risorse strumentali	Secondo le richieste del territorio

<table>
<tr><td>Spazi di attuazione</td><td>AULA
PALESTRA
Laboratorio multimediale</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie necessarie</td><td>
<table>
<tr><th>Nome</th><th>Ore curriculari</th><th>Ore extracurr frontali</th><th>Ore extracurriculari coordinamento</th></tr>
<tr><td>Leserri D.</td><td>/</td><td>10</td><td>/</td></tr>
<tr><td>Madera</td><td>/</td><td>10</td><td>/</td></tr>
<tr><td>Vinci Palma</td><td>/</td><td>10</td><td>/</td></tr>
</table>
Fotocopie
Laboratorio di montaggio
Laboratorio di ripresa
Laboratorio di suono
Materiale da disegno
Materiale per la realizzazione di un video
</td></tr>
</table>

❖ **"IO CRESCO... PERCORSO DI AUTONOMIA"**

Il Progetto prevede Attivazione servizio per Assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili iscritti nelle scuole medie superiori nonché degli alunni sordi e videolesi iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, residenti nella provincia di Taranto. I destinatari sono Alunne/i DVA E ALUNNI CON ISTRUZIONE DOMICILIARE dell'IP CABRINI Taranto

Obiettivi formativi e competenze attese
Entrare in relazione con le famiglie - Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione - Graduale presa di confidenza con nuove figure esterne al vissuto familiare e scolastico - Graduale socializzazione con persone di diversa età, cultura e formazione - Osservazione e realizzazione dell'inclusione sviluppando le autonomie personali e socio-operative dell'alunno Obiettivi raggiunti dagli Educatori Professionali - Miglioramento dell'autonomia e l'autostima - Rafforzamento del senso d'identità e appartenenza ad una comunità scolastica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Concerti
  Per ID luogo dove vive l'alunno/a

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **"IO CRESCO... PERCORSO DI AUTONOMIA"**		
TIPOLOGIA [ ] Recupero	**[X] Curriculare** [ ] Potenziamento	**[X] Extracurriculare**
Docente Referente	**Funzione strumentale inclusione**	

	Prof.ssa Leserri Dora
Destinatari	ALUNNI BES- DVA - E ALUNNI CON ISTRUZIONE DOMICILIARE dell'IP CABRINI Taranto
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	- Acquisire tecniche di recitazione atte a superare i propri limiti - Interiorizzare, attraverso l'apprendimento della recitazione il senso della disciplina e il rispetto delle regole - Rafforzare la propria autostima
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Inizio anno scolastico 20 - 21
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi, il numero di studenti ammessi alla classe successiva.
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.
Obiettivo di processo cui	Completare la programmazione curricolare

si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario; Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Attività previste	- Acquisire tecniche di recitazione atte a superare i propri limiti - Interiorizzare, attraverso l'apprendimento della recitazione il senso della disciplina e il rispetto delle regole Rafforzare la propria autostima
Risorse strumentali	La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse, spesso non legate esclusivamente alla didattica, ma principalmente di tipo educativo, data la presenza, sempre più consistente, di alunni che mette senza dubbio al centro sempre più il problema della ***disabilità e dell'inclusione scolastica***. Queste nuove realtà richiedono

<table>
<tr><td></td><td>competenze sempre più raffinate e la conoscenza e l'utilizzo di strategie e strumenti che permettano di progettare interventi mirati ed efficaci. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile ed umana. Dall'integrazione all'inclusione vuol dire non semplicemente «fare posto» a tutte le loro differenze, ma affermare e mettere ciascun alunno al centro dell'azione educative. Per questo "ideale" di scuola l'IP Cabrini di Taranto ha accolto queste figure di Assistenza specialistica per l'integrazione scolastica che la Provincia mette a disposizione sul proprio territorio.</td></tr>
<tr><td>Spazi di attuazione</td><td>Aula

Per l'ID casa dell'alunna</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie necessarie</td><td>Fotocopie

Laboratorio di montaggio

Laboratorio di ripresa

Laboratorio di suono

Materiale da disegno

Materiale per la realizzazione di un video

<table><tr><td>Nome</td><td>Ore curriculari</td><td>Ore extracurr</td><td>Ore extracurriculari</td></tr></table></td></tr>
</table>

		frontali	coordinamento
Leserri D.	**10**	10	**10**

❖ **GLI ANTICHI MESTIERI VITA, CULTURA E LAVORO NELLA TRADIZIONE DI TARANTO - DIGITAL STORYLLING -**

Il Progetto rivolto agli alunni DVA di classi diverse , prevede l'attivazione di laboratori dove si realizzeranno attività integrate mediante Scuola e Esperti dell' associazione ANTEAS di Taranto. L'azione didattica si rivolgerà anche ad alunne in situazione di difficoltà al fine di attuare una migliore integrazione ed interazione sia nel contesto scolastico sia nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese
La formazione sarà diretta all'acquisizione di attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale e all'apprendimento di capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Fotografico
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **GLI ANTICHI MESTIERI VITA, CULTURA E LAVORO NELLA TRADIZIONE DI TARANTO - DIGITAL STORYLLING –**		
TIPOLOGIA	[X] Curriculare	[X] Extracurriculare

[ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	**Funzione strumentale Prof.ssa Leserri D.**
Destinatari	Alunni BES –DVA- di classi diverse.
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	La formazione sarà diretta all'acquisizione di attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale e all'apprendimento di capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero a. s. 20/21
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune. Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante

coerenza con RAV e PdM)	progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	- Docenti interni dei CdC - Associazione "ANTEAS" di Taranto Il progetto prevede 30 ore
Attività previste	Si prevede la realizzazione da scegliere da parte dei ragazzi: - UN CORTO - UNO SPOT - RASSEGNA FOTOGRAFICO
Risorse strumentali	- DOCENTI DELL'ISTITUTO
Spazi di attuazione	Ambiente scuola e laboratorio inclusivo
Risorse finanziarie necessarie	PER ACQUISTO MATERIALE

❖ **"ANCH'IO SONO PRESENTE A SCUOLA ANNO 4° " PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"**

L'IP Cabrini di Taranto sensibile al problema dell'inclusione dall'a.s. 2017/18 per la prima volta ha iscritto nella classe Grafica un'alunna impossibilitata a frequentare le lezioni a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute realizzando per lei

unprogetto di “Istruzione Domiciliare”. La famiglia ha fatto pervenire alla scuola la richiesta e la certificazione attestante l’impossibilità della discente a muoversi per la degenerazione della malattia che la costringe all’immobilità e a muoversi con difficoltà nonostante l’ausilio della sedia a rotelle. I genitori inoltre, visto il protrarsi delle precarie condizioni di salute della loro figlia, hanno fatto richiesta presso l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia di avvalersi dell’Istruzione Domiciliare per fruire di quelle opportunità educative racchiuse nei contenuti essenziali delle discipline formative della scuola secondaria di I grado. Tale domanda è stata inoltrata ed ancora si attende la risposta di accettazione dall’URS Puglia. Tali opportunità non vanno rifiutate a nessuno, tanto meno a coloro che vivono in una condizione di disagio come può essere una malattia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari - Consentire alla studente di avvalersi di attività educativodidattiche adeguate all’età - Consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche se a distanza, con i compagni di classe - Costruire una rete di relazione positiva e rassicurante tra scuola e famiglia - Favorire apprendimenti formativi - Favorire o mantenere uno stretto collegamento dello studente con l’ambiente scolastico di appartenenza - Garantire adeguate condizioni di apprendimento - Limitare il disagio e l’isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate - Perseguire gli obiettivi didattici previsti nella progettazione di classe, compatibilmente con lo stato di salute dell’alunno, che gli permettano di concludere con successo l’anno scolastico. - Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **“ANCH’IO SONO PRESENTE A SCUOLA ANNO 4° ”**		
TIPOLOGIA	[X] Curriculare	[x] Extracurriculare

[ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	Funzione strumentale Prof.ssa Leserri D.
Destinatari	Alunni con "Istruzione Domiciliare"
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero a. s. 20/21
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune. Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze,

	individualizzando i percorsi ove necessario Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Docenti interni del CdC della 4^ Grafica in caso di mancata disponibilità i docenti disponibili del collegio dando priorità alla continuità didattica. - Uffici di Ambito Territoriale Provinciale della Regione Puglia - Ufficio scolastico Taranto
Attività previste	Totale richiesta a.s. 2020 – 2021 per attività didattica ID n. 150 ore annuali (suddivise in cinque ambiti) Il progetto individua come aree di intervento prioritario. Data di effettivo inizio delle lezioni a domicilio: 01/10/2018 Data presunta di termine delle lezioni a domicilio: 31/05/2019 Numero dei mesi e/o delle settimane di programmazione delle lezioni a domicilio: SETTE MESI PER UN TOTAE 150 ore (centocinquanta) Numero delle ore giornaliere di impegno: 1 ORE CIRCA Il progetto prevede di affrontare tali contenuti, sia dal punto di vista generale del rapporto di rispetto che ciascuno deve avere con ciò che è al di fuori ed esterno a lui, sia con quello più' specifico di cittadino inserito in una comunità Il percorso

	vedrà coinvolte diverse discipline di studio e si svilupperà nelle seguenti fasi: 1. Acquisizione di conoscenze e competenze inerenti la tematica 2. Elaborazione del prodotto finale
Risorse strumentali	L'insegnamento nei suddetti percorsi è stato affidato ai docenti della scuola dell'alunno che hanno dato la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa - Contribuire al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'allieva - Favorire la capacità di relazionarsi con i docenti e i compagni - Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento - Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute - Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie - Incrementare la voglia di imparare - Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza - Permettere un costante aggancio con le attività della classe e il suo percorso didattico - Perseguire le finalità educative del PTOF - Prevenire l'abbandono scolastico Superamento del disagio attraverso l'inclusione

	dell'allieva nel mondo della scuola
Spazi di attuazione	L'ambiente in cui vive l'alunno (propria abitazione)
Risorse finanziarie necessarie	L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato ai docenti della scuola dell'alunno che hanno dato la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite.

❖ **CONCORSO NAZIONALE "L'ADOZIONE FRA I BANCHI DI SCUOLA" – SESTA EDIZIONE**

l concorso, rivolto a tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, vedrà alunni e docenti dell'Istituto impegnarsi nella realizzazione di un elaborato che racconti l'essere famiglia adottiva. Questo progetto è nato come occasione per dialogare attivamente con il mondo della scuola ed avvicinare un numero sempre maggiore di persone ad una corretta conoscenza dell'essere famiglia adottiva. I bambini ed i ragazzi sono il nostro domani ed in loro abbiamo investito grandi aspettative credendo possibile la diffusione, anche grazie al loro contributo, di una migliore cultura dell'Adozione nel nostro Paese. I destinatari del Progetto sono Alunni e alunne delle classi dove sono inseriti alunni adottati

Obiettivi formativi e competenze attese
Evidenziare - L'aspetto della cultura dell'adozione e dell'accoglienza per favorire il superamento di stereotipi e facili pregiudizi - L'adozione vista dalla parte di chi è figlio di cuore e l'adozione/accoglienza vista dalla parte di chi è figlio di pancia dando così

una lettura “tridimensionale” che speriamo possa essere più coinvolgente e più efficace - Lavorare in sintonia senza pregiudizi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Fotografico
  Multimediale

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **Concorso nazionale “L’adozione fra i banchi di scuola” sesta edizione**	
TIPOLOGIA [ ] Curriculare [x] Extracurriculare [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	**Funzione strumentale Prof.ssa Leserri D.**
Destinatari	Alunni e alunne delle classi dove sono inseriti alunni adottati
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell’offerta formativa per l’integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare
Durata del progetto	Intero a. s. 20/21

(indicare periodo e n. ore)	NOTA: causa Covid si riprende
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune. Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Docenti interni del CdC della 2^ C Grafica - Uffici di Ambito Territoriale Provinciale della Regione Puglia - Ufficio scolastico Taranto
Attività previste	Si prevede la realizzazione da scegliere da parte dei ragazzi: - UN CORTO - UNO SPOT - RASSEGNA FOTOGRAFICO

<table>
<tr><td>Risorse strumentali</td><td>Leserri D.
Vinci P.
Russo Grazia</td></tr>
<tr><td>Spazi di attuazione</td><td>Ambiente scuola
Ambiente extra scuola</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie necessarie</td><td>N. 3 docenti interni
<table>
<tr><th>Nome</th><th>Ore curriculari</th><th>Ore extracurr frontali</th><th>Ore extracurriculari coordinamento</th></tr>
<tr><td>Leserri D.</td><td>10</td><td>10</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Vinci P.</td><td>10</td><td>10</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Russo Grazia</td><td>10</td><td>10</td><td>5</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

❖ **"COME ORIENTARSI"**

L'idea principale di questo documento operativo, funzionale all'accoglienza ed inclusione degli alunni con BES e con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete

nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni e di essere pertanto una guida di informazione ed azione per docenti e genitori, in merito all'inclusione ed integrazione di alunni e studenti in situazione di difficoltà, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento. Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica, nello specifico: la famiglia, il personale di segreteria, i docenti, il Dirigente. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'Asl, educatori, rappresentanti dei Servizi Sociali, insegnanti di supporto nel doposcuola, terapisti ecc. L'orientamento è un processo di apprendimento contestuale all'attività curricolare, struttura non accessoria ma centrale dell'azione formativa: sviluppa alcune dimensioni di personalità che favoriscono la progressiva ricerca-costruzione dell'identità dello studente sul piano personale – competente – sociale (modo personale di rispondere ai compiti di vita).

Obiettivi formativi e competenze attese
Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità: definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento; informare adeguatamente il personale coinvolto; condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento; favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi; incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita formative degli studenti; accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **"COME ORIENTARSI"**	
TIPOLOGIA [X] Curriculare [x] Extracurriculare [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	Funzione strumentale Prof.ssa Leserri D.
Destinatari	Referente del Progetto Funzione strumentale Inclusione BES Prof.ssa Leserri Dora
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	La formazione sarà diretta all'acquisizione di attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale e all'apprendimento di capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero a. s. 20/21
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si	Rispondere con adeguatezza alla

riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	quotidianità del vivere comune. Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario Avviare progetti che coinvolgano gli alunni con bisogni educativi speciali
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Funzione strumentale e docenti di dipartimento sostegno che prestano la loro collaborazione
Attività previste	Il progetto si articola in diverse fasi correlate ed interdipendenti che possono aver come riferimento temporale l'intero quinquennio di frequenza degli allievi presso l'Istituto. La struttura del percorso deve passare attraverso queste fasi operative: 1. RACCOLTA DATI; 2. ACCOGLIENZA; 3. OSSERVAZIONE DELLA SITUAZIONE INDIVIDUALE; 4. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DIDATTICO; 5. RIORIENTAMENTO; 6. VALUTAZIONE

Risorse strumentali	DOCENTI di DIPARTIMENTO SOSTEGNO DELL'ISTITUTO
Spazi di attuazione	Ambiente scuola Collegamenti scuole di 1 grado
Risorse finanziarie necessarie	Come previste dalla funzione strumentale Orientamento

❖ **LABORATORIO DI INFORMATICA E DISABILITA'**

Il progetto vuole offrire agli alunni DVA esperienze didattiche con l'utilizzo del computer e proporre percorsi che stimolano la loro curiosità e l'apprendimento. Il computer può diventare, grazie alle sue caratteristiche comunicative, un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggiore autonomia, facilitando l'apprendimento, la scrittura e la comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi specifici: Conoscere e perfezionare l'utilizzo in autonomia delle funzioni del computer e delle sue applicazioni di base; sviluppare le abilità informatiche attraverso la realizzazione di semplici presentazioni e/o tesine. Accrescere competenze informatiche e digitali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

TITOLO PROGETTO: LABORATORIO DI INFORMATICA E DISABILITA’	
TIPOLOGIA [x] Curriculare [ ] Extracurriculare [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	Severina Trisolini
Destinatari	Alunni DVA Gravi e Gravissimi
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Il computer può diventare, grazie alle sue caratteristiche comunicative, un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggiore autonomia, facilitando l’apprendimento, la scrittura e la comunicazione. Il progetto vuole offrire agli alunni DVA esperienze didattiche con l’utilizzo del computer e proporre percorsi che stimolano la loro curiosità e l’apprendimento. Gli obiettivi specifici: Conoscere e perfezionare l’utilizzo in autonomia delle funzioni del computer e delle sue applicazioni di base; sviluppare le abilità informatiche attraverso la realizzazione di semplici presentazioni e/o tesine.

Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero anno scolastico
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Accrescere competenze informatiche e digitali.
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Sollecitare la collaborazione nel lavoro di gruppo. Incrementare le capacità espositive attraverso i linguaggi informatici. Facilitare l'integrazione e la socializzazione
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Supportare gli allievi attraverso opportune attività di sostegno, per favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie informatiche ad hoc.
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Tutti i docenti che seguono alunni DVA Gravi/Gravissimi

Obiettivi previsti	*Saper trasferire le competenze acquisite in un elaborato personale.* *Saper progettare autonomamente Il progetto mira al perseguimento dei seguenti obiettivi generali:* *- comprendere le istruzioni orali e scritte impartite dall'adulto.* *- Memorizzare e sequenziare in ordine logico una serie di operazioni e procedure.* *- progettare un semplice elaborato con l'utilizzo del programma power point.*
Risorse strumentali	Computer, dispositivi personali (tablet, cellulari, etc..), lavagna, calcolatrice, supporti audiovisivi
Spazi di attuazione	Aule, laboratori
Risorse finanziarie necessarie	/

❖ **"WEB TV, COMUNICARE IN RETE" "**

Il progetto intende concorrere allo sviluppo ed all'innovazione dei processi comunicativi, con ulteriori spazi e tempi di apprendimento, rivolta agli allievi delle classi 3^ e 4^ del Tecnico dell'Industria Audiovisiva, volta a creare le condizioni per nuove competenze tecnico-professionali specifiche nella progettazione, sviluppo e lavorazione del prodotto audiovisivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare i giovani spettatori al linguaggio audiovisivo e a creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le percezioni, interpretare i messaggi visivi. - Fornire agli studenti la la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che hanno la finalità di stimolare nell'allievo: • Lo sviluppo di nuove competenze; • La realizzazione del suo cammino di crescita; • suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su alcuni temi importanti vicini al proprio vissuto, per migliorare la consapevolezza di se stessi attraverso un modello formativo che consenta di abbinare la teoria alla pratica, per una formazione critica ed efficace. 1. utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Fotografico
  Multimediale

Approfondimento

TITOLO PROGETTO: **"WEB TV, COMUNICARE IN RETE"** "	
TIPOLOGIA [ ] Curriculare [X] Extracurriculare [X] Recupero [X] Potenziamento	
Docente Referente	Proff. Pasquale Coretti
Destinatari	Classi 3^ e 4^ indirizzo audiovisivo "Tecnico dell'industria audiovisiva".

Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Il progetto intende concorrere allo sviluppo ed all'innovazione dei processi comunicativi, con ulteriori spazi e tempi di apprendimento, rivolta agli allievi delle classi 3^ e 4^ del Tecnico dell'Industria Audiovisiva, volta a creare le condizioni per nuove competenze tecnico-professionali specifiche nella progettazione, sviluppo e lavorazione del prodotto audiovisivo. E' compito della scuola valorizzare le individualità dei ragazzi concretizzando le scelte educative e formative sottese al curricolo scolastico, in una interazione continua con le scelte culturali dell'ambiente e dialogando con il tessuto sociale e territoriale in cui i ragazzi sono inseriti. Solo così, uscendo fuori da rigidità e prescrittività ormai desuete, adottando la flessibilità come strumento per ottenere il potenziamento e l'individualizzazione dell'insegnamento apprendimento, siamo sicuri di poter centrare i nostri obiettivi. Il laboratorio Web TV risulta, pertanto, perfettamente incardinato nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, centrato sullo studente come persona, e riflette sulle esigenze del contesto socio-economico e culturale locale in un quadro progettuale e organizzativo della scuola - relativamente alle caratterizzazioni che l'istituto dà agli indirizzi di studio in esso

presenti – e che contemperano esigenze e attese espresse dall'utenza, servizi offerti dall'istituto, risorse umane, strumentali, strutturali e comunicative in esso presenti e loro utilizzazione, rapporti e interazioni con Enti ed istituzioni a livello nazionale e internazionale, regionale e locale, creati per la realizzazione di specifici progetti.

Il laboratorio "WEB TV, COMUNICARE IN RETE" intende realizzare uno spazio didattico di ampliamento e approfondimento alla comprensione critica del presente, imprescindibile per la comprensione del mondo e del tempo in cui viviamo, attraverso la diffusione di una cultura visuale, la cosiddetta *media litteracy,* volta ad educare i giovani spettatori al linguaggio audiovisivo e a creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le percezioni, interpretare i messaggi visivi.

Inoltre, studentesse e studenti delle classi coinvolte, avranno la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che hanno la finalità di stimolare nell'allievo:

• Lo sviluppo di nuove competenze;

• La realizzazione del suo cammino di crescita;

• suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su alcuni temi importanti vicini al proprio vissuto, per migliorare la consapevolezza di se stessi attraverso un

	modello formativo che consenta di abbinare la teoria alla pratica, per una formazione critica ed efficace.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	60 ore
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	L'azione progettuale si pone in piena coerenza con priorità e traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, considerando la necessaria di promuovere attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle attese educative e formative del contesto locale e in stretto raccordo con il curricolo di Istituto. Tali evidenze derivano dall'esame dei dati di contesto esterno ed interno elaborati nel RAV, nonché da approfondite consultazioni di tutto lo staff dirigenziale, così di seguito specificate: PRIORITA' Risultati scolastici: 1. accrescere gli standard formativi che gli studenti devono acquisire attraverso azioni di riequilibrio e di riesame della programmazione effettuata in periodi intermedi dell'a.s., che prevedono anche la riprogettazione di moduli per il recupero e/o potenziamento delle competenze, anche per classi parallele dello stesso indirizzo di studi. 2. aumentare, soprattutto nelle terze classi, il

	numero di studenti ammessi alla classe successiva. 3. competenze chiave e di cittadinanza.
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5) 1. utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare . 3. creare nuovi spazi per l'apprendimento. Tali scelte, derivano dalla necessità di: - favorire negli studenti la maturazione e la consapevolezza dei propri talenti; - riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, per assumere responsabilità autonome, per essere costruttori dei propri spazi fisici, per favorisce l'inclusione e la realizzazione di obiettivi altrimenti non interamente raggiungibili. - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	· Potenziare l'orientamento uscita attraverso la didattica orientante e la funzione tutoriale, al fine di aiutare gli studenti a sviluppare una propria identità e orientarsi nella carriera scolastica e lavorativa. · scuola come comunità educante: strategie didattiche e metodologie differenziate; · interconnessione delle competenze attraverso una didattica laboratoriale; · incentivare percorsi condivisi con il mondo del lavoro, fornendo competenze per rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	- Docenti di tecniche e regia televisiva, di ripresa e messa in onda, di linguaggio e comunicazione giornalistica e nuovi media. - Un tecnico di laboratorio audiovisivo
Attività previste	A sostegno del curricolo e a supporto delle proposte didattiche elaborate nel Dipartimento audiovisivo, il laboratorio "Web TV, comunicare in rete", intende concorrere a formare figure professionali specializzate nella progettazione e gestione degli apparati audio-video e delle riprese video-cinematografiche per la comunicazione culturale e istituzionale, fruibili anche attraverso il web, che

richiede competenze che vanno dalla produzione e gestione di contenuti editoriali e artistico-culturali, all'applicazione di linguaggi multimediali a strategie pubblicitarie e promozionali competenze professionali che individuano sbocchi occupazionali nei seguenti settori: redazioni online, web tv, agenzie di comunicazione e pubblicità, società di produzione di contenuti multimediali interattivi, enti pubblici e istituzioni.

Inoltre, si intende promuovere, attraverso gli strumenti culturali e tecnici che utilizzano una pluralità di linguaggi come la Web TV, percorsi e laboratori esperienziali per stimolare la risoluzione positiva di conflitti, la gestione creativa di disagi psicologici e la nascita di nuove opportunità emotive e cognitive di conduzione della propria vita, l'educazione alla vita e ai valori delle relazioni, affinando strumenti relazionali nelle classi capaci di aiutare insegnanti e studenti a costruire rapporti improntati al rispetto, all'ascolto e alla capacità di costruire buone convivenze, anche tra le molteplici differenze che attraversano la nostra città e le nostre aule scolastiche. Ci si avvarrà di strategie interattive, già ampiamente utilizzate con successo in precedenti progettazioni e sperimentazioni formative effettuate dall'istituto, per supportare l'innovazione didattica anche attraverso la messa in comune di buone pratiche che consentono di ottimizzare le risorse attraverso l'uso delle Nuove tecnologie.

Risorse strumentali	Attrezzature informatiche, apparecchiature di ripresa audio e video, green screen e set televisivo, monitor interattivi.
Spazi di attuazione	Laboratorio Web TV e crossmediale .
Risorse finanziarie necessarie	Fondo Unico per il miglioramento dell'offerta formativa art.40, comma 6, del CCNL 2016-18, anche con riferimento ai " *criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/19*", risorse che vanno ad incrementare il FIS.

❖ **DIFENDIAMOCI INSIEME**

Il fenomeno della violenza contro le donne, fino a pochi anni fa, era considerato un problema secondario, un fatto spesso privato tra marito e moglie. Oggigiorno, invece, con sempre maggiore frequenza i mass-media riportano casi di aggressioni subite dalle donne, di qualsiasi età, spesso giovanissime, in casa o per strada o di femminicidio. La violenza sulle donne è un fenomeno difficile da fronteggiare e combattere visto i "numeri", sempre più numerosi di casi ma è necessaria un'azione più profonda, che non può essere solo circoscritta al controllo del territorio o a pene più severe. Questi strumenti sono certamente utili e necessari ma non bastano, è necessaria che accanto alla prevenzione prima e alla protezione dopo la violenza, si riesca a modificare gli atteggiamenti che caratterizzano il fenomeno della violenza contro la donna. E' necessario innanzitutto far sviluppare l'idea della parità tra i sessi, perché fino a quando non si raggiungerà una totale parità, le violenze, in particolare quella sessuale e domestica, saranno all'ordine del giorno; ed in secondo luogo mettere in atto azioni e progetti che infondano maggiore fiducia e sicurezza alle

donne. Pertanto, un'esigenza sentita da parte delle donne, soprattutto giovani, è quella di doversi difendere da eventuali aggressioni o semplicemente di saper affrontare con prontezza possibili situazioni di molestia. Appare evidente che oltre ad essere educate dalla famiglia, la formazione delle ragazze deve avvenire nell'agenzia educativa deputata a questo ruolo: la Scuola. Per questo l'ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) vuole rivolgersi alle giovanissime ragazze che frequentano l'Istituto Tecnico Professionale "Cabrini" di Taranto, per offrire loro un ulteriore supporto alle normali attività motorie che si apprendono a scuola. L'adozione fra i banchi di scuola – sesta edizione l concorso, rivolto a tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, vedrà alunni e docenti impegnarsi nella realizzazione di un elaborato che racconti l'essere famiglia adottiva. Questo progetto è nato come occasione per dialogare attivamente con il mondo della scuola ed avvicinare un numero sempre maggiore di persone ad una corretta conoscenza dell'essere famiglia adottiva. I bambini ed i ragazzi sono il nostro domani ed in loro abbiamo investito grandi aspettative credendo possibile la diffusione, anche grazie al loro contributo, di una migliore cultura dell'Adozione nel nostro Paese.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, per assumere processi decisionali. - Realizzare un corso di base di difesa per persone con abilità diverse - Trasmettere ai partecipanti al corso una adeguata preparazione Sviluppare un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, per assumere processi decisionali. - Realizzare un corso di base di difesa per persone con abilità diverse - Trasmettere ai partecipanti al corso una adeguata preparazione atletica e una corretta metodologia di difesa/attacco

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Fotografico
  Informatica
  Multimediale
-

Aule: Magna
Proiezioni

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **DIFENDIAMOCI INSIEME**	
TIPOLOGIA [ ] Curriculare [x] Extracurriculare [ ] Recupero [ ] Potenziamento	
Docente Referente	Funzione strumentale Prof.ssa Leserri D.
Destinatari	Alunni e alunne delle classi 3-4-5
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Sviluppare un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, per assumere processi decisionali. - Realizzare un corso di base di difesa per persone con abilità diverse - Trasmettere ai partecipanti al corso una adeguata preparazione atletica e una corretta metodologia di difesa/attacco
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero a. s. 20/21
Priorità cui si riferisce il	Gestione appropriata, produttiva e

progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune. Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	- Docenti interni dei CdC - Associazione “ANTEAS” di Taranto Il progetto prevede 30 ore
Attività previste	Si prevede la realizzazione da scegliere da parte dei ragazzi: - UN CORTO - UNO SPOT - RASSEGNA FOTOGRAFICO
Risorse strumentali	- REFERENTE DEL PROGETTO PROF.SSA

	LESERRI - REFERENTE DELLA CLASSE PROF.ssa VINCI PALMA - REFERENTE PUBBLICITÀ PROF.SSA RUSSO GRAZIA
Spazi di attuazione	Ambiente scuola Ambiente extra scuola
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto prevede 25 ore così distribuite Nome Ore Curriculari Ore Extracurriculari Frontali Ore Extracurriculari Coordinamento Leserri D. 2O VINCI N. 2O RUSSO GRAZIA 2O –

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Viviamo quotidianamente con ragazzi che, per tante ragioni, faticano sempre più a rapportarsi in modo responsabile e coerente con le Regole di convivenza civile e di cittadinanza e stentano a considerale un traguardo irrinunciabile della vita democratica, a partire dalla scuola. Il progetto tende a contribuire alla formazione dei giovani come comunità educante ed educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare in modo integrale all'individuo come persona responsabile · Educare alla convivenza civile dentro e fuori la scuola · Educare alla cooperazione · Accompagnare nella crescita umana e personale · Essere consapevoli che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile · Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, nonché sulla necessità delle regole · Prendere coscienza di essere titolare di diritti e doveri di cittadino ed esercitare nel quotidiano il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che sono titolari e condividono gli stessi diritti e doveri · Promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale, nel rispetto dei diritti e doveri di tutti · Conoscere per prendere consapevolezza in ogni ambiente e situazione, i codici e regolamenti stabiliti e far proprie le ragioni dei diritti e doveri e delle autorizzazioni che essi contengono · Avvertire interiormente, sulla base delle proprie convinzioni personali, la differenza tra il bene e il male, ed essere in grado di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili · Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore · Fare prevenzione, fornire informazione ed attivare itinerari formativi partecipati, offrendo ai ragazzi una documentata attestazione di situazioni, esperienze, vicissitudini personali. · Educare, attraverso l'antimafia dei diritti e attraverso la democrazia, al superamento dell'omertà, al radicamento dei valori civili, all'etica della responsabilità individuale e collettiva come fondamento dei bisogni fondamentali dei cittadini. · Contribuire alla formazione dei giovani come comunità educante ed educativa. · Promuovere una autentica educazione alla convivenza civile e democrazia, del radicamento dei valori civili, dei bisogni fondamentali dei cittadini, che aiuta i giovani a costruire il proprio futuro mediante scelte consapevoli e responsabili · Educare alla solidarietà, alla tolleranza, alla flessibilità come antidoto al pregiudizio e al pensiero stereotipato · Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino i ragazzi a ponderare e fare scelte in favore della legalità · Stimolare una personale ricerca, per creare un comportamento responsabile, cosciente e consapevole, anche attraverso testimonianze dirette di elevato profilo morale ed etico · Suggerire percorsi di controllo equilibrato dei conflitti e possibili soluzioni legate al conoscenza ed al controllo delle Emozioni attraverso la verbalizzazione dei sentimenti e delle opinioni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna

Approfondimento

TITOLO PROGETTO **LEGALITA'**	**EDUCAZIONE ALLA**
TIPOLOGIA [X] Curriculare [X] Extracurriculare [X] Recupero [] Potenziamento	
Docenti Referenti	**Funzione strumentale inclusione** **Prof.ssa LESERRI DORA**
Destinatari	Viviamo quotidianamente con ragazzi che, per tante ragioni, faticano sempre più a rapportarsi in modo responsabile e coerente con le Regole di convivenza civile e di cittadinanza e stentano a considerale un traguardo irrinunciabile della vita democratica, a partire dalla scuola.
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Educare in modo integrale all'individuo come persona responsabile · Educare alla convivenza civile dentro e fuori la scuola

	· Educare alla cooperazione · Accompagnare nella crescita umana e personale · Essere consapevoli che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile · Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, nonché sulla necessità delle regole · Prendere coscienza di essere titolare di diritti e doveri di cittadino ed esercitare nel quotidiano il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che sono titolari e condividono gli stessi diritti e doveri · Promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale, nel rispetto dei diritti e doveri di tutti · Conoscere per prendere consapevolezza in ogni ambiente e situazione, i codici e regolamenti stabiliti e far proprie le ragioni dei diritti e doveri e delle autorizzazioni che essi contengono · Avvertire interiormente, sulla base delle proprie convinzioni personali, la differenza tra il bene e il male, ed

	essere in grado di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili · Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore · Fare prevenzione, fornire informazione ed attivare itinerari formativi partecipati, offrendo ai ragazzi una documentata attestazione di situazioni, esperienze, vicissitudini personali. · Educare, attraverso l'antimafia dei diritti e attraverso la democrazia, al superamento dell'omertà, al radicamento dei valori civili, all'etica della responsabilità individuale e collettiva come fondamento dei bisogni fondamentali dei cittadini. · Contribuire alla formazione dei giovani come comunità educante ed educativa. · Promuovere una autentica educazione alla convivenza civile e democrazia, del radicamento dei valori civili, dei bisogni fondamentali dei cittadini, che aiuta i giovani a costruire il proprio futuro mediante scelte

	consapevoli e responsabili · Educare alla solidarietà, alla tolleranza, alla flessibilità come antidoto al pregiudizio e al pensiero stereotipato · Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino i ragazzi a ponderare e fare scelte in favore della legalità · Stimolare una personale ricerca, per creare un comportamento responsabile, cosciente e consapevole, anche attraverso testimonianze dirette di elevato profilo morale ed etico · Suggerire percorsi di controllo equilibrato dei conflitti e possibili soluzioni legate al conoscenza ed al controllo delle Emozioni attraverso la verbalizzazione dei sentimenti e delle opinioni
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Durata annuale
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva. Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze

	acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio. Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	2 docenti: prof.sse Leserri Dora e Pacifico Mariella
Attività previste	Costituzione ed istituzioni dello Stato

	italiano • La Costituzione italiana Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali • Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 • Salute e benessere Educazione alla cittadinanza digitale · La nostra vita in rete Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro · Importanza dei Maestri del Lavoro • Tutele e diritti del lavoratore · Lo smart working Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari • Tutela della biodiversità Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie · Le Forze dell'Ordine

	• Polizia di Stato • Carabinieri • Nas • Polizia Municipale Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni · Tutela e valorizzazione nella legislazione italiana dei beni culturali: coordinate legislative Formazione di base in materia di Protezione Civile • La Protezione Civile come la conosciamo oggi • Compiti e funzioni della Protezione Civile • Componenti e Strutture operative • Forze Armate • Vigili del Fuoco • Croce Rossa • Servizio Sanitario Nazionale
Risorse strumentali e materiali	Fotocopie in bianco e nero e a colori
Spazi di attuazione	Locali delle scuole aderenti al progetto, Aula magna
Risorse finanziarie necessarie	20 ore attività organizzative con i rappresentanti dei soggetti coinvolti nel

	progetto: prof.sse Leserri Dora, Pacifico Mariella

❖ **SCUOLE SICURE**

Anche l'IPS "Cabrini" apre le porte al progetto "Scuole Sicure" promosso dalla Polizia Locale di Taranto finanziato dal Ministero dell'Interno, al fine di sensibilizzare i giovani sui pericoli dell'uso di droghe ed alcool. Controllo all'esterno degli istituti scolastici superiori con la presenza di vigili urbani e il supporto della Polizia di Stato; installazione di un sistema di videosorveglianza nelle scuole che sarà attivato a breve; incontri formativi con gli studenti al fine di illustrare gli effetti dell'uso di droga ed alcool alla guida queste saranno alcune delle tematiche trattate. Le attività di prevenzione e formazione saranno rivolte agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale scolastico con interventi specifici. Verranno anche sviluppati percorsi particolari per singole classi, concordati con il dirigente scolastico, che potranno avvalersi della presenza in aula del personale di Polizia locale che sarà appositamente formato sul tema della prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti nella popolazione giovanile. A supporto degli interventi educativi rivolti agli studenti, il progetto prevede anche un potenziamento degli Sportelli di ascolto presso le scuole e attività formative rivolte a personale docente e non docente per migliorare la capacità di individuare precocemente problematiche connesse al consumo di droghe. Infine, ai genitori sarà proposto un intervento informativo sugli effetti che le droghe possono avere per riconoscere precocemente alcuni dei cambiamenti che inducono i giovani a consumare. A tal proposito il comando della Polizia locale di Taranto ha realizzato la brochure "Droga, no grazie!" che sarà distribuita in tutte le scuole della città, all'interno della quale sono spiegati i rischi ai quali si va incontro in caso di assunzione di droghe o alcool e a chi rivolgersi in caso di dipendenze. .L'obiettivo da raggiungere sarà . Diamo tranquillità ai genitori per favorire il percorso di crescita dei ragazzi, manifestando la nostra disponibilità sin dal primo momento. I ragazzi e le famiglie hanno bisogno di sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i giovani sui pericoli dell'uso di droghe ed alcool. indurre i ragazzi all'ascolto ed alla riflessione e favorire il loro percorso di crescita Stimolare comportamenti e stili di vita adeguati per la prevenzione e promozione della salute

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Fotografico, Informatica
- **Aule:** Magna

Approfondimento

TITOLO PROGETTO	**Scuole sicure**
TIPOLOGIA [X] Curriculare [X] Extracurriculare [X] Recupero [] Potenziamento	
Docenti Referenti	**Funzione strumentale inclusione** **Prof.ssa LESERRI DORA**
Destinatari	Anche l'IPS "Cabrini" apre le porte al progetto "Scuole Sicure" promosso dalla Polizia Locale di Taranto finanziato dal Ministero dell'Interno, al fine di sensibilizzare i giovani sui pericoli dell'uso di droghe ed alcool. Controllo all'esterno degli istituti scolastici superiori con la presenza di vigili urbani e il supporto della Polizia di Stato; installazione di un sistema di videosorveglianza nelle scuole che sarà attivato a breve; incontri formativi con gli studenti al fine di illustrare gli effetti

	dell'uso di droga ed alcool alla guida queste saranno alcune delle tematiche trattate.
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Le attività di prevenzione e formazione saranno rivolte agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale scolastico con interventi specifici. Verranno anche sviluppati percorsi particolari per singole classi, concordati con il dirigente scolastico, che potranno avvalersi della presenza in aula del personale di Polizia locale che sarà appositamente formato sul tema della prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti nella popolazione giovanile.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Durata annuale
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva. Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	2 docenti: prof.sse Leserri Dora e Pacifico Mariella
Attività previste	Combattere la droga nelle scuola e tra i giovani
Risorse strumentali e materiali	Fotocopie in bianco e nero e a colori
Spazi di attuazione	Locali delle scuole aderenti al progetto, Aula magna

Risorse finanziarie necessarie	30 ore attività organizzative con i rappresentanti dei soggetti coinvolti nel progetto: prof.sse Leserri Dora, Pacifico Mariella

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni docente L'attività prevede un percorso graduale di informatizzazione del personale docente della scuola attraverso l'uso consapevole degli strumenti elettronici e dei processi digitali avviati ormai da diversi anni. L'obiettivo è quello di avere un collegio docenti formato all'uso della nuove tecnologie digitali attraverso le quali poter motivare gli alunni .
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Risultano destinatari tutti gli allievi e il personale della scuola. La fibra e la banda ultra-larga comporterà, come risultato atteso principale, la possibilità di utilizzo concreto dei servizi multimediali digitali a

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	supporto della didattica e delle attività amministrative.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata La dotazione digitale già presente nella scuola (LIM, PC, Lab. Tecnologici...) è stata incrementata con l'acquisto di 18 smart tv acquistati con i fondi richiesti ed autorizzati con la candidatura della Scuola partecipando al bando PON FESR "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" Avviso 11978 del 15 giugno 2020. Il presente Avviso si pone a supporto delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione per il potenziamento di forme di didattica digitale, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Covid-19 e alle conseguenti attività di contenimento e prevenzione in ambito scolastico. L'obiettivo è quello di consentire alla scuola di realizzare centri didattici digitali volti a garantire e supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento anche in coerenza con le necessità di adeguamento degli spazi per ridurre il rischio da contagio

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate L'attività è rivolta agli studenti e si articola in ambiti: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Non si guarda solo all'elemento tecnologico ma si propone una visione di innovazione che li coinvolge in prima persona. • Un framework comune per le competenze digitali degli studenti DigComp è un framework per la cittadinanza digitale, sviluppato come un quadro di sotto-competenze che compongono la competenza digitale. Definisce: • le competenze digitali del cittadino (DigComp); • le competenze digitali per gli educatori (DigComp Edu); • le competenze digitali delle organizzazioni (DigComp Org); • le competenze digitali del consumatore (The Digital Competence Framework for Consumers). Il Digicomp 2.1 è il modello che si intende adottare: • 1ª DIMENSIONE: Aree di competenza.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	• 2ª DIMENSIONE: Descrittori di competenza e titoli. • 3ª DIMENSIONE: Livelli di padronanza. • 4ª DIMENSIONE: Conoscenze, abilità e attitudini. • 5ª DIMENSIONE: Esempi di uso per differenti scopi.
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica L'introduzione delle nuove tecnologie nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle più importanti sfide nel processo riformatore di questa realtà. Raccogliendo le indicazioni del quadro di riferimento OCSE-PISA, la Scuola deve porsi come obiettivo quello di trasformare le classi in **Ambienti Generativi di Apprendimento**, attraverso i quali formare intelligenze plurali e multiculturali, sviluppare competenze e apprendere continuamente. Gli spazi dell'apprendimento a livello strutturale resteranno immutati, ma la differenziazione dei modelli di apprendimento sarà orientata prevalentemente alla **personalizzazione dei contenuti e dei percorsi**, sia per il modello classe tradizionale che per modelli diversi da questa con il supporto delle ICT.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	L'effetto è quello di una decisa azione per trasformare, attraverso le **opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dall'editoria digitale**, la didattica, l'organizzazione delle attività didattiche a scuola ed a casa, superando le tradizionali separazioni determinate dall'organizzazione dello spazio e del tempo della scuola tradizionale, così come previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Il percorso formativo è finalizzato a concorrere al **miglioramento dei risultati del sistema di istruzione**, con riguardo all'acquisizione delle competenze chiave mediante l'introduzione della pratica educativa di **linguaggi digitali, di device e tecnologie per attivare una didattica esperienziale e laboratoriale** in grado di incidere nell'attività quotidiana della scuola. Il Corsista acquisirà le competenze fondamentali riguardo l'uso del tablet e dei dispositivi mobile nella didattica. In particolare acquisirà le competenze fondamenti in tema di editoria Digitale (libri

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	digitali, materiali multimediali e interattivi), contenuti digitali per approfondire, esercitarsi, condividere, oltre che le competenze necessarie all'uso delle piattaforme di riferimento utilizzate dall'editoria digitale. Inoltre, potrà disporre, nel proprio profilo professionale di rinnovate metodologie e strategie didattiche attraverso il supporto del mezzo tecnologico (Tablet, Editoria Digitale, Learning Objects).
ACCOMPAGNAMENTO	• Dare alle reti innovative un ascolto permanente Oggi la PA è chiamata a rinnovarsi e intraprendere una strada obbligata verso la trasparenza e l'efficienza garantita dai processi di digitalizzazione documentale, ma per farlo è necessario adeguarsi a regole ben precise che prevedono modelli organizzativi da adottare e specifiche professionalità digitali da formare. La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso. I procedimenti amministrativi incentrati sulla gestione documentale garantiscono la corretta gestione dell'intero ciclo di vita dei documenti

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	dalla produzione alla conservazione. La razionalizzazione dei flussi dei procedimenti amministrativi basata sulla gestione documentale, agisce anche e soprattutto a livello di creazione, classificazione, assegnazione, reperimento e gestione dei fascicoli e dei relativi documenti informatici comunque formati o acquisiti dalle amministrazioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI" - TARC05000G
I.P.S.S. "CABRINI" SERALE - TARC050501

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione non è un momento isolato, bensì un sistematico confronto interno al processo di acquisizione e assimilazione delle nozioni e dei contenuti, con l'efficacia degli interventi predisposti, con il raggiungimento o meno dei traguardi assegnati.
Tra i criteri della valutazione, appare fondamentale quello della trasparenza, che giova alla limpidezza del rapporto tra docente e discente e stabilisce il clima di fiducia necessario agli interlocutori del processo educativo. La valutazione dovrà riferirsi a competenze cognitive e comportamentali chiaramente individuate e ad indicatori di qualità; si avvarrà di prove d'ingresso e di osservazioni sistematiche, in modo che ogni diagnosi sia funzionale al progetto educativo.
Strumento base per la valutazione è la verifica delle competenze. Tale verifica risponde a due finalità tra loro connesse ed interdipendenti: a) l'accertamento dei risultati conseguiti da ogni studente; b) la valutazione dell'efficacia dell'attività

di programmazione.
E' dunque evidente come la verifica assuma anche una funzione regolativa dell'azione didattica.
Criteri di valutazione
La valutazione rappresenta per l'alunno l'atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza di strumenti e metodi, capacità, metodo di lavoro, progressi nelle competenze e livelli raggiunti nelle varie discipline.
La valutazione è strettamente connessa alla programmazione ed è coerente con le metodologie seguite; è regolativa in quanto conferma le scelte educativo-culturali- professionali dell'Istituto assicurando omogenei comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe e degli organi collegiali in genere. E' formativa e promozionale in quanto investe lo sviluppo della personalità dello studente, oltre l'ambito delle competenze disciplinari, e rappresenta il lavoro di ricerca e di analisi della reale situazione di ognuno per poter mettere a punto metodologie e contenuti più congeniali. La valutazione è anche formativa in quanto deve fornire all'alunno e alla famiglia la possibilità di effettuare della scelte durante l'iter scolastico.
Il numero delle verifiche orali, pratiche e scritte è stabilito nelle riunioni per materia e deliberato dal Collegio dei docenti. Le prove devono essere finalizzate a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
Ferma restando la libertà d'insegnamento e l'autonomia del docente, si assumono alcuni criteri generali e comuni alle diverse discipline sulla base di quanto stabilito dalle riunioni per dipartimenti e aree disciplinari.
In generale la valutazione sarà effettuata tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenza, competenza, capacità, così definite:
a. CONOSCENZA (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti;
b. ABILITA' (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.
c. COMPETENZA (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi
La valutazione deriverà pertanto dalla misura degli obiettivi raggiunti in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione sarà

tradotta in un voto, ottenuto attraverso la seguente griglia di valutazione, che verrà reso noto all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.
La valutazione conclusiva dell'intero processo didattico formativo annuale si atterrà alla seguente base di parametri valutativi:
- Capacità di organizzare lo studio "in modo autonomo e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti";
- Acquisizione di un livello adeguato di conoscenze atte al conseguimento degli obiettivi programmati nelle varie materie;
- Interesse, impegno e costanza;
- Evoluzione positiva di livelli precedentemente lacunosi; partecipazione a corsi di recupero e risultati ottenuti;
- Sviluppo integrale e armonica della persona dello studente.
Studenti, genitori, docenti devono tenere presente che il voto è uno strumento e non un fine, che ha valore non solo di accertamento dei risultati conseguiti, ma fondamentalmente di promozione e stimolo, sulla base dei punti precedentemente espressi.
La valutazione DDI , avviata dal nostro Istituto , dovrà risultare autenticamente formativa, capace di integrare valutazione dei contenuti disciplinari e valutazione per e con le competenze e capace di misurare il progredire di un apprendimento significativo anche in modalità di didattica digitale integrata.
Si riportano in allegato le griglie di valutazione (griglia di valut apprendimenti disciplinari, griglia di osservazione didattica a distanza)

ALLEGATI: griglie di valutazionepdf.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In allegato , si riporta la griglia di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

ALLEGATI: GRIGLIA di valutazione educ. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione della condotta è finalizzata a stimolare la correttezza del comportamento, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze.
Per condotta ottima (10) si intende la partecipazione attiva e collaborativa alle attività didattiche e un numero molto limitato di assenze; per condotta buona (9/8) un comportamento corretto con i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche, la frequenza normale e nessun richiamo significativo; per condotta non sempre corretta (7- 6) l'attenzione non sempre continua, ammonizioni

verbali o scritte, inviti a un comportamento più corretto e numerose assenze non derivanti da impedimenti motivati; infine la valutazione per una condotta assolutamente scorretta (5 – 4) presuppone che l'alunno abbia fatto registrare un numero rilevante di note, seguite da sospensione con obbligo di frequenza e successiva sospensione senza obbligo di frequenza. Si allega il quadro sinottico delle sanzioni disciplinari (sanzioni per inosservanza sicurezza Covid e sanzioni per inosservanza regolamento DAD/DDI) che integrano quelle riportate nella sezione del Regolamento d'Istituto

ALLEGATI: SANZIONI DISCIPLINARI SICUREZZA COVID.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In presenza di insufficienze che non determinano l'ammissione immediata alla classe successiva, il Collegio docenti ha deliberato di:
-non ammettere alla classe successiva quegli alunni che nello scrutinio finale presenteranno più di 3 valutazioni non sufficienti ,
-adottare la procedura di sospensione di giudizio per consentire agli alunni il recupero.
Nell'anno scol 2019-2020 , la valutazione finale ha fatto riferimento all' OM n° 11 del 16/05/2020 . Per gli alunni ammessi alla classe successiva , con valutazioni inferiore ai sei decimi , il Consiglio di classe ha predisposto il Piano di apprendimento individualizzato , in cui sono state indicate le lacune di apprendimento che l'alunno deve recuperare ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
. Nei casi in cui i docenti del
consiglio di classe non saranno in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause
non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla
connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, ha deliberato la non ammissione alla classe successiva.
In riferimento all'ordinanza ministeriale indicata e sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza imposte dalla contingenza sanitaria internazionale, nello scrutinio finale 2019-2020 , il Consiglio di classe ha redatto il piano d'integrazione degli apprendimenti si che riportano per singola disciplina i

nuclei fondamentali (contenuti e attività) e gli obiettivi di apprendimento (competenze e abilità) non affrontati o che necessitano di approfondimento nel corrente a.s. 2020/2021.

ALLEGATI: Piano-di-apprendimento-individualizzato-1 (7).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in presenze di una media completamente sufficiente, obbligo propedeutico della partecipazione alle prove INVALSI e della frequenza del PCTO,

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è stabilito in relazione alla media delle valutazioni che l'alunno ha ottenuto nelle singole discipline. Individuato l'intervallo associato alla media, se essa è superiore allo 0,50 viene assegnato all'alunno il credito superiore dell'intervallo in caso contrario gli viene assegnato quello inferiore.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza varie attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' attraverso gli stessi docenti disciplinari, la costante presenza di insegnanti di sostegno e l'uso di strategie e attrezzature dedicate. Queste attivita' sono monitorate e riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nella grande maggioranza dei casi. Inoltre l'Istituto attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, propone la propria candidatura a percorsi PON FSE specifici, attiva corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita' e/o degli studenti con BES e partecipa a reti di scuole che abbiano, come attivita' prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilita'. La scuola infine realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' con buona ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.

Punti di debolezza

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma in modo non sempre sistematico e organizzato. La scuola non realizza di norma specifiche attivita' di accoglienza o percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia al fine di favorirne l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori difficolta' di apprendimento si verificano con studenti del biennio iniziale. Per questi studenti vengono attivati in corso d'anno specifici corsi di sostegno in Italiano e Matematica (progetto Diritti a Scuola). Le attivita' sono costantemente monitorate e si effettua la valutazione dei risultati raggiunti. Gli interventi risultano maggiormente efficaci soprattutto nelle classi seconde, con recupero in percentuali dell'ordine del 70-75% dei casi.

Punti di debolezza

Gli interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari risultano non sempre attivati soprattutto nel primo biennio in quanto risulta problematico sviluppare un percorso di eccellenza in presenza di un 90% di alunno in svantaggio. Pur avendo attivato appositi corsi di formazione per i docenti, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono ancora occasionali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane, materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Chi lo redige: è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI, Seguendo l'articolazione dialogica tra i vari momenti che dalla diagnosi clinica ci permettono di realizzare una progettazione educativa, dal profilo dinamico funzionale si giunge al Piano Educativo Individualizzato. L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa equipe multidisciplinare che ha curato il PDF e con la famiglia; ha l'obiettivo di approfondire e strutturare gli aspetti della programmazione didattica ed educativa, riabilitativa e di socializzazione dell'alunno, per l'anno scolastico in corso. Naturalmente prima del GLH-OPERATIVO sarà cura dell'insegnante di sostegno documentarsi sugli eventuali PEI stilati in passato per avere un'idea dello sviluppo della programmazione educativa. Il PEI assume un'importanza ancora maggiore vista l'impossibilita, nella maggior parte dei casi, di garantire la continuità didattica e delle figure scolastiche di riferimento per l'alunno con bisogni educativi speciali. In occasione del primo GLH operativo viene condiviso ed approvato il PEI, l'approvazione del PEI va verbalizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. I Soggetti coinvolti sono: gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, i Docenti di sostegno, gli operatori degli Enti locali e i genitori dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI (articolo 12, comma 5, Legge 104/1992) e non può esserne esclusa. La prassi di sottoporre alla firma della famiglia – a scatola chiusa – il PEI redatto dalla scuola è illegittima. In caso di divergenza nella formulazione del PEI e del conseguente Piano degli Studi Personalizzato – di esclusiva competenza dei docenti – la famiglia può far risultare a verbale il proprio dissenso ed eventualmente chiedere la consulenza di un esperto del GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) che ha tale competenza consultoriale. Nella formulazione del PEI la famiglia può farsi assistere anche da un esperto di propria fiducia o di un'associazione di cui fa parte. Questa prassi ha la propria fonte normativa nell'articolo 1 della Legge 53/2003 che insiste molto sull'obbligo della scuola di intrattenere rapporti collaborativi con le famiglie. È inoltre da tener presente che nelle scuole superiori, qualora la famiglia non concordi con l'assegnazione di un PEI differenziato, che esclude l'alunno dal conseguimento del titolo legale di studio, consentendogli solo un attestato, la famiglia stessa può pretendere la formulazione di un PEI semplificato (articolo 15 dell'Ordinanza Ministeriale n. 90/2001). Questo però espone l'alunno ad essere valutato come tutti gli altri e quindi anche ad una bocciatura, in caso di non positivo svolgimento di tale Piano Semplificato che va redatto – più spesso su proposta degli stessi docenti (articolo 16, comma 1, Legge 104/1992). Se nel corso dell anno scolastico il PEI, e soprattutto gli strumenti e gli interventi di supporto, si dimostrano inadeguati o insufficienti, la famiglia può chiedere l'intervento del coordinatore del GLIP, che normalmente è un ispettore esperto nell'integrazione scolastica o può sollecitare, anche tramite la propria associazione, l'intervento di un qualunque ispettore, indicando anche un proprio esperto. Fermo restando il potere di chiedere questi interventi– in caso, ad esempio, di mancata concessione di ore aggiuntive di sostegno o di assistenza per l'autonomia o la comunicazione o di mancato o carente trasporto o di mancata assistenza igienica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per quanto riguarda le prove d'esame e il valore delle stesse, ossia se sono o meno equipollenti, è stabilito dal consiglio di classe all'interno del Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno disabile certificato. La commissione d'esame, poi, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle modalità di valutazione e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate. Se le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie (secondo quanto indicato nel PEI), determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La commissione può stabilire che il candidato disabile svolga la prova in un lasso di tempo differenziato rispetto ai compagni (naturalmente più lungo, sebbene il decreto non lo specifichi).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni diversabili l'alternanza scuola/lavoro si attua ai sensi delle Direttive MIUR - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - attività di alternanza scuola lavoro cap. 4 Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro – Attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento. Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor scolastico, al termine del percorso di alternanza in azienda effettuerà la valutazione degli studenti. Modalità di certificazione/attestazione delle competenze: Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata del percorso di Alternanza Sc. Lav., l'elencazione delle competenze acquisite.

Approfondimento

L'approfondimento avviene attraverso progetti attuati nella scuola: Pon riferiti all'inclusione; laboratori inclusivi con personale esperto, altro da decidere in corso d'opera annuale.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- ***Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)*** occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.

- ***Alunni con altri disturbi evolutivi specifici,*** e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

- **Alunni con disabilità L. 104/92** l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli Educatore Professionale, di tutto il personale docente ed Ata.

- **Alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.

- ***Alunni con svantaggio socio economico e culturale***, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

- ***Alunni con svantaggio linguistico e culturale***, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

- ***Alunni con svantaggio "Istruzione Domiciliare"*** spetta ai Consigli di classe realizzare un progetto ID sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

- ***Alunni con svantaggio "sociale"*** la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi continuare ad arricchire il "PROBLEMA" sul bullismo e il cyberbullismo attraverso la redazione e revisione del Regolamento di Istituto alla luce della normativa che regola il contrasto al bullismo/cyberbullismo individuando comportamenti errati ed introducendo sanzioni; Revisione ed integrazione del Patto di corresponsabilità.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo Tecnico di Ricerca-Azione BES, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.
Piano inclusione A.SC. 2019/2020

https://www.cabrinitaranto.edu.it/wp-content/uploads/2019/12/piano-inclusione-scannerizzato-.pdf

Protocollo d'inclusione A. SC. 2019/2020
https://www.cabrinitaranto.edu.it/wp-content/uploads/2019/12/protocollo-scannerizzato-19-20.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Elaborato in attuazione del DM 39/2020 e delle “Linee guida per la didattica digitale integrata”

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell’I.P. S “F.S. Cabrini “ di Taranto nasce dall’esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell’anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l’attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del nostro Istituto è inoltre

ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”. Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Il presente Piano per l’adozione della DDI prevede l’utilizzo di una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell’Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Con l’obiettivo di garantire il diritto all’istruzione anche agli studenti che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d’uso gratuito di dotazioni tecnologiche (tablet /pc) , prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Obiettivi del Piano

La progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell’offerta formativa dell’Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di

apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Modalità di svolgimento delle attività

Tutte le classi prime svolgono le lezioni esclusivamente in presenza.

Per le classi seconde, terze, quarte e quinte classi, in cui non è possibile assicurare il distanziamento di sicurezza in presenza , si svolge attività didattica in presenza e a distanza, adottando pertanto la DDI nella modalità mista.

Metà classe frequenta in presenza e l'altra metà segue a distanza con turnazioni settimanali

La programmazione di classe deve garantire un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone

Le attività sincrone sono da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.), le attività asincrone sono da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale

didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Gli strumenti che l'Istituto propone di utilizzare per la DDI sono:

Il sito istituzionale

- L'indirizzo del sito dell'Istituto (www.cabrinitaranto. edu.it) permette la pubblicazione veloce di avvisi e documenti, facilmente visionabili e scaricabili da tutti gli utenti, personale della scuola, docenti, studenti e famiglie.

La piattaforma Cloud

- La piattaforma sarà utilizzata per depositare e condividere le progettazioni disciplinari e di classe, le relazioni finali, i programmi svolti, i verbali dei Consigli di Classe, delle riunioni di dipartimento e degli organi collegiali, il documento finale del consiglio di Classe delle classi quinte, ecc.

Il registro elettronico Argo

- Il registro elettronico consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari. La Bacheca, inoltre, è un facile mezzo per lo scambio delle comunicazioni con gli studenti e le famiglie.

Le piattaforme Moodle e Zoom (video lezioni)

Le piattaforme sono state già adottate dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Attraverso l'applicazione Moodle , ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti delle piattaforme , i docenti

gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

La dotazione digitale già presente nella scuola (LIM, PC, Lab. Tecnologici...) è stata incrementata con 18 smart tv acquistati con i fondi richiesti ed autorizzati con la candidatura della Scuola partecipando al bando PON FESR "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne"

Sul piano metodologico e organizzativo vengono stabilite le seguenti indicazioni

Attestazione del servizio dei docenti	I docenti firmano il registro secondo il proprio orario di servizio, anche quando svolgono attività di didattica integrata, mista o a distanza
Assegnazione dei compiti	Deve essere effettuata esclusivamente nello spazio apposito del registro elettronico. Nel caso in cui rimandi ad assegnazioni effettuate su MOODLE deve essere indicata anche sul registro elettronico
Condivisione di materiali	I file potranno essere condivisi tramite la piattaforma Moodle
Comunicazioni a	Devono essere effettuate esclusivamente tramite Argo .Altri

studenti e famiglie	strumenti (chat, messaggistica, posta elettronica, ecc.) hanno valore integrativo e non sostitutivo della documentazione amministrativa
Condivisione dei link per le video lezioni	Portale Argo

Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). All'interno del Regolamento di disciplina vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo. Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

Si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la , l' *apprendimento cooperativo* , la *flipped classroom* , il *project-based learning*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica

digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica (CLOUD).

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

LA valutazione DDI deve risultare autenticamente formativa, capace di integrare valutazione dei contenuti disciplinari e valutazione *per* e *con* le competenze e capace di misurare il progredire di un apprendimento significativo anche in modalità di didattica digitale integrata.

Si utilizzeranno le griglie di valutazione degli apprendimenti deliberate in sede collegiale

Alunni con bisogni educativi speciali

In questa situazione di emergenza contingente è necessario prestare una maggiore attenzione nella programmazione delle attività didattiche integrate, miste e a distanza, in relazione alle diverse situazioni e caratteristiche individuali. Presupposto di fondo è il cercar di mantenere viva la comunità di sezione e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento degli alunni e famiglie, mantenere viva l'interazione tra docenti e alunno/a/i e nel caso in cui le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, non si dovrà interrompere, per quanto possibile, il *processo di inclusione e l'interazione (anche se a distanza) tra docente e alunno, tra alunno e docenti di classe e/o sostegno tra alunno e compagni di classe* (nota Miur prot. n. 388 del 17 marzo 2020).

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare nella gestione delle

attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Secondo le attuali direttive ministeriali gli alunni DVA seguono le lezioni in presenza o seguiranno le modalità che saranno indicate da nuovi decreti ministeriali relativi alle condizioni epidemiologiche contingenti. Si terranno anche presente le eventuali richieste dei genitori per attivare la didattica distanza. Tali richieste saranno sempre accompagnate da certificato medico.

Nella progettazione delle attività da svolgere in modalità sincrona o asincrona, i docenti prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati.

L' eventuale sospensione dell'attività didattica in presenza non dovrà interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di *mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, in tempi che risultino più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso.* Si richiede pertanto di mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di *monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI.* (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della

scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socioeconomica. Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Metodologia e strumenti : le modalità saranno gli stessi e comuni per la classe. I compiti assegnati saranno bilanciati, non saranno eccessivi e consentiranno a tutti lo svolgimento autonomo, si eviterà sovraccarico cognitivo e uso intensivo delle tecnologie. Inoltre, i docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa. Il contenuto dovrà essere: *Comprensibile; Facile da leggere; Semplice da ricordare; Immediata da scrivere.*

Verifica degli apprendimenti: la verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca, il tutto in un'ottica di personalizzazione che miri a responsabilizzare quanto più possibile gli allievi.

Strumenti di valutazione : Gli strumenti saranno*: Prove orali di verifica* concordate e organizzate durante le lezioni in modalità sincrona; *Prove scritte/ grafiche/ pratiche non strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta concordate* e organizzate sia durante le lezioni in modalità sia sincrona che asincrona (mediante utilizzo dell'app. Moduli di Google all'interno della piattaforma MOODLE o altro mezzo; compiti autentici o di realtà da restituire e rispettando I tempi di consegna. Le diverse tipologie di prove svolte saranno custodite dal docente della disciplina in apposita cartella. Per gli alunni con BES le prove saranno strutturate tenendo conto del Piano didattico personalizzato approvati di ciascuno; per gli alunni DVA le prove saranno predisposte in collaborazione con gli inseganti di sostegno tenendo conto dei PEI approvati. Sempre l'insegnate della classe curerà l'interazione a distanza con l'alunno e la

famiglia appurando che abbia a disposizione gli strumenti tecnologici necessari. Gli insegnati avranno cura di rispettare I metodi compensativi e dispensativi programmati all'inizio dell'a. S. in corso.

Modalità valutazione: La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Privacy

L'uso delle piattaforme in adozione per le attività didattiche a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy pubblicati all'interno della sezione "Regolamenti d'Istituto"

Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati

Formazione del personale e supporto

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

Il seguente Piano è stato elaborato dalla DS , il Team Presidenza e le Figure strumentali Area 1 e Area 3 settore Inclusione, secondo i documenti deliberati in sede dei Collegio dei Docenti del 04/06/2020 , 01/09 / 2020 e 10/09/2020 e approvati dal Consiglio di Istituto del 15 09/2020.

Parte integrante del seguente Piano sono il regolamento, le sanzioni disciplinari e le griglie di valutazione che sono riportate nelle apposite sezioni del PTOF (integrazione del Regolamento d'Istituto)

In riferimento alle nuove disposizioni ministeriali per emergenza sanitaria Covid-19 , il seguente piano è stato integrato con i punti di seguito riportati e deliberati nel Collegio dei docenti del 13 novembre 2020 e approvato dal Consiglio d'Istituto del 15 novembre 2020

Integrazione PIANO DDI: organizzazione didattica in modalità sincrona ed asincrona.

ATTIVITÀ SINCRONA/IN PRESENZA

1) Gli alunni delle classi terze e quinte degli indirizzi: cultura e spettacolo, audiovisivo, made in Italy e chimico, frequenteranno, 1 giorno alla settimana, in presenza ed in piccoli gruppi (max 8 unità), individuati dal coordinatore di classe e comunicati agli alunni attraverso la bacheca del registro elettronico, le ore della disciplina Laboratorio ed Esercitazioni.

Per problemi organizzativi si è dovuto ridurre il n. delle classi escludendo, per il momento, le classi quarte.

2) Le altre attività didattiche si svolgeranno in modalità sincrona

3) Il n. di ore settimanali di lezione, in modalità sincrona, sarà 25 pari a 5 ore al giorno a partire dalle 9 e fino alle 13:45. L'unità oraria è di 60 minuti di cui 45 in modalità sincrona. Le restanti 7 ore saranno svolte in modalità asincrona.

4) Gli alunni BES, il cui genitore ha richiesto la didattica a distanza, seguiranno le lezioni in modalità sincrona presso le proprie abitazioni-

5) Gli alunni BES il cui genitore non ha fatto pervenire alla scuola alcuna richiesta, frequenteranno le lezioni in presenza. Qualora dovessero risultare assenti ed essere presenti in DDI, il docente dovrà, comunque, registrare l'assenza alla lezione.

6) I docenti che hanno alunni BES come al punto 4), possono, qualora lo vogliano, effettuare l'attività didattica in modalità sincrona presso la propria abitazione.

7) I docenti che hanno alunni BES come al punto 5), svolgeranno la lezione a scuola.

8) I docenti che, secondo l'orario di servizio, dovessero avere, nello stesso giorno, classi con BES in presenza ed in didattica a distanza, sono tenuti a svolgere le attività presso la scuola.

docenti con ore di potenziamento o disposizione svolgeranno tali attività presso la scuola.

10) I docenti di sostegno svolgeranno tutte le ore di servizio (9/18 ore settimanali) in modalità sincrona o in presenza, ciò dipende dalla scelta fatta dal genitore dell'alunno assegnato.

a. In particolare, la modalità sincrona (alunni in DAD) dovrà essere organizzata come

segue:

i. Programmazione per obiettivi minimi : gli alunni DVA si collegheranno con la classe nella stanza di Zoom già programmata e seguiranno le attività proposte dal docente curriculare, laddove se ne ravvisi la necessità il docente di sostegno può aprire una stanza diversa da quella di classe ed impostare gli approfondimenti con il proprio alunno.

ii. Programmazione per obiettivi differenziati: gli alunni DVA si collegheranno con la classe nella stanza di Zoom già programmata, successivamente il docente di sostegno potrà aprire una stanza diversa dove affrontare col proprio alunno le attività concordate con il docente curriculare.

ATTIVITA' SINCRONA

Le ore di servizio non effettuate nell'orario settimanale devono essere registrate in modalità asincrona nel registro elettronico firmando la presenza ed inserendo l'attività svolta.

Tali ore possono essere programmate in una qualunque ora della giornata prevista nel registro elettronico tranne in quelle di attività didattica in modalità sincrona o in presenza degli alunni.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON FUNZIONI VICARIE COMPETENZE E DELEGHE o supporto al lavoro del D.S. e sua sostituzione in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; o supporto al DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica e relativa stesura orario scolastico; o sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; o controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); o verifica dei libretti personali degli studenti; o controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; o predisposizione delle circolari interne da sottoporre alla firma del D.S.; o gestione delle entrate posticipate e le uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali; o predisposizione del calendario degli scrutini; o gestione dei permessi brevi e dei permessi retribuiti del personale docente concessi dal DS, e	1

	controllo delle presenze del personale docente che ha dato la propria disponibilità alla prima ora di lezione; o supervisione di quanto, da un punto di vista organizzativo e amministrativo, viene richiesto per lo svolgimento degli esami di stato; o supporto al DS nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori compresa l'informazione alle famiglie; o ammissione degli studenti senza giustificazione; o controllo del divieto di fumo; o partecipazione alle riunioni di staff.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE COMPETENZE E DELEGHE o supporto al lavoro del D.S. e funzioni vicarie in assenza del collaboratore vicario; o supporto al lavoro di sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; o controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); o verifica dei libretti personali degli studenti; o controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; o predisposizione circolari interne da sottoporre alla firma del D.S; o supporto nella gestione delle entrate posticipate e le uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali; o ammissione degli studenti senza giustificazione; o coordinamento delle FFSS di supporto alla didattica; o supporto al DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica o supporto al 1°collaboratore da un punto di vista	1

	organizzativo e amministrativo, per quanto viene richiesto per lo svolgimento degli esami di stato; o supporto al 1°collaboratore nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori compresa l'informazione alle famiglie; o ammissione degli studenti senza giustificazione; o controllo del divieto di fumo; o partecipazione alle riunioni di staff	
Funzione strumentale	Area1 - PTOF – Autovalutazione d'Istituto-Invalsi – Gestione sito web area didattica - Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali; Revisiona, integra e aggiorna il PTOF nel corso dell'anno; Organizza la realizzazione dei progetti; Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, ed i responsabili delle commissioni; Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; Coordina le operazioni per la formulazione	6

	del pianto integrato d'Istituto FSE-FERS PON POR PUGLIA Aggiorna la sezione didattica del sito web Coordina lo scadenzaio e l'organizzazione per la somministrazione delle prove -Invalsi Area2 - Servizi agli alunni Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali; Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e alla dispersione scolastica; Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento delle qualità dell'istruzione; Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'Istituto nello svolgimento delle loro funzioni. Gestisce i rapporti Scuola – famiglia; Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti; Area 3 : Inclusione ed integrazione alunni BES - Sostegno Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali; Inserimento e integrazione degli allievi diversamente abili – Inclusione – bisogni educativi speciali – Adozione - Alunni a rischio – Istruzione domiciliare –	

	alunni stranieri; Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatore addetti all'assistenza specialistica; Coordina il GLI ed il gruppo H d'Istituto; Diffonde la cultura dell'inclusione; Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali ; Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; Prende contatto con Enti e strutture esterne; Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Condivide con il Dirigente scolastico, lo Staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Area4 - Orientamento in ingresso ed in uscita Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali; Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto; Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità; Cura i	

	rapporti con il territorio (Scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc) volti all'implementazione della mission d'Istituto e del PTOF; Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; Coordina gli incontri con le scuole medie e organizza le giornate opendays dell'Istituto Coordina gli incontri con il mondo universitario/ Enti e rappresentanti di attività lavorative , per orientare gli studenti alla scelta post - diploma	
Capodipartimento	raccolta e coordinamento di proposte di innovazione nell'ambito delle diverse aree coordinamento delle riunioni in caso di necessità individuazione di soluzioni omogenee nella scelta dei libri di testo per favorire il lavoro in classi aperte punto di riferimento per i nuovi docenti (supplenti annuali, temporanei ecc.) coordinamento responsabili di laboratori supporto ai collaboratori del DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica partecipazione alle riunioni di staff	10
Animatore digitale	Il profilo della figura professionale è rivolto a: 1.Formazione interna 2.Coinvolgimento della comunità scolastica 3.Creazioni di soluzioni innovative	1
Team digitale	Il team digitale dovrà supportare le azioni ed i progetti dell'animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e	9

	coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	
Coordinatore attività opzionali	Il docente incaricato deve curare i progetti mirati all'internazionalizzazione, i laboratori linguistici ed i percorsi formativi linguistici alunni e docenti (Erasmus K1, K2, PON e POR).	1
coordinatore di classe	I coordinatori devono: • esprimere proposte per la formazione e composizione delle sezioni e classi, per la formulazione dell'orario di funzionamento delle scuole e dell'orario delle lezioni; • formulare proposte ai collegi dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, alla verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica, agli adeguamenti, al programma di lavoro didattico, all'agevolazione dei rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni; • formulare proposte in merito ad attività scolastiche integrative, a visite guidate e viaggi di istruzione; • formulare proposte in ordine alle attività educative per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. sentiti i genitori interessati o chi esercita la potestà tenendo conto di quanto esplicitato nel modulo relativo al diritto di avvalersi o non avvalersi dell'I.R.C.; • esprimere pareri sui libri di testo che gli insegnanti propongono per l'adozione; • deliberare in merito alla non ammissione	32

	degli alunni alle classi successive o al successivo grado dell'istruzione sulla base di una motivata relazione (sola componente docente); • determinare la classe di iscrizione di alunni stranieri (sola componente docente) (CC.MM. n. 301/89 e n. 205/90).	
Coordinatore di disciplina	o Presiedere le riunioni del gruppo disciplinare. o Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni in ordine: alla definizione degli obiettivi generali delle discipline e degli obiettivi specifici per classe; alla definizione dei contenuti delle discipline per classe; alle tipologie delle verifiche in entrata; alla adozione dei libri di testo; agli standard di competenza, conoscenza ed abilità da fare acquisire; ai criteri e regole per la gestione dei crediti e debiti formativi. o Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni per la verifica incrociata dei risultati. o Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerenti alla disciplina.	18
Referente Covid-19	Il referente scolastico Covid-19 , figura introdotta, dal Rapporto dell'Istituto Superiore di sanità del 21 agosto scorso, può essere il dirigente scolastico, un docente o anche personale Ata. Deve ricevere una specifica formazione sugli aspetti principali di trasmissione del	1

	Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid sospetti o confermati. Si tratta, viene sottolineato, di incarichi di relazione, comunicazione di interfaccia con la Asl, che a sua volta individuerà figure che si rapporteranno con la scuola per facilitare lo scambio di informazioni. Non servono, dunque, competenze mediche o paramediche per farlo. Tra i suoi compiti, c'è quello di ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui ci sia una diagnosi di Covid-19. Il suo compito principale sarà quello di promuovere azioni di informazione al personale e alle famiglie, ricevere segnalazioni nel caso in cui risultassero contatti stretti con un caso di Covid e trasmetterle alla Asl competente e infine organizzare un sistema di sorveglianza e aiuto per gli alunni con fragilità, dalle disabilità alle malattie croniche. Soprattutto sarà fondamentale il ruolo di interfaccia con la Asl, che a sua volta dovrà individuare una figura che si rapporterà con la scuola.	
Docente tutor PFI	L'art. 5 del DLgs 61/2017 prevede che il Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di classe, individui all'interno di questo i tutor che avranno il compito "sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale". Il docente tutor si prende cura del percorso formativo dell'allievo, nel	18

	senso che rileva le competenze in entrata e i bisogni formativi tramite il bilancio personale, ne monitora i risultati di apprendimento e propone il progetto formativo individuale (PFI) da condividere e approvare nel Consiglio di classe.	
Referente corso serale	Collabora con il DS , lo staff di Presidenza e le altre FS , per il coordinamento delle attività didattiche del corso serale	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A021 - GEOGRAFIA	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

A026 - MATEMATICA	7 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	7
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di potenziamento delle abilità di base Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	3 unità sono. coinvolte in attività di docenza e 3 unità sono coinvolte in attività di potenziamento delle abilità di base Impiegato in attività di: • Insegnamento	6

	• Potenziamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A054 - STORIA DELL'ARTE	1 unità è coinvolta in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A061 - TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	2 unità è coinvolta in attività di docenza di cui 1 è coinvolta anche in attività di coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE	6 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle	6

NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	competenze di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	3 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività relative all'Ufficio Tecnico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	4
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è il coordinatore dell'attività del personale ATA ed è la figura di riferimento per detto personale; anche con il DSGA il personale è tenuto a rispettare le disposizioni impartite, benché, in considerazione dei rapporti più frequenti,il rapporto relazionale possa essere meno formale rispetto al DS ed ai suoi collaboratori.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	L'addetto dell'ufficio protocollo deve curare: -Protocollo della corrispondenza tramite sistema Gecodoc - Archiviazione atti -Notifiche varie -PEC Istituto -Supporto per la trasmissione posta elettronica di comunicazioni varie che riguardano i docenti -Fattura elettronica Sportello a turnaziione
Ufficio acquisti	Il responsabile dell'ufficio acquisti deve occuparsi : della gestione completa bilancio Istituto, delle fatture elettroniche e pagamento, della tenuta dei registri obbligatori, dei beni inventariabili, della gestione PON, dei progetti Sistema Puglia, dei rapporti con l'Istituto Cassiere, sportello a turnazione, dell'Alternanza Scuola Lavoro.
PERSONALE DOCENTE - SUPPORTO PRESIDENZA	Il responsabile dell'ufficio deve essere supporto al DSGA per il personale ATA, interessarsi della gestione dei docenti, della gestione informatica delle assenze, degli scioperi, delle pratiche di infortunio al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online News letter Modulistica da sito scolastico Gecodoc

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **SCUOLA DIGITALE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

❖ SCUOLA DIGITALE

Risorse condivise	• quota partecipativa
Soggetti Coinvolti	• Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le scuole per:

- sviluppare la collaborazione tre le istituzioni scolastiche tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;

- aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e della normativa privacy;

- diffondere le esperienze maturate nell'ambito della rete alle altre Istituzioni Scolastiche, anche attraverso un sito web di supporto;

- aggiornare e formare il personale sulle tematiche relative il cyberbullismo;

- implementare il modello organizzativo della gestione documentale digitale d'Istituto attraverso un mirato processo di riorganizzazione digitale strutturale dei propri processi gestionali.

❖ RETE I.P.S.C. - PUGLIA - RETE DEGLI ISTITUTI PER I SERVIZI COMMERCIALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ **RETE I.P.S.C. - PUGLIA - RETE DEGLI ISTITUTI PER I SERVIZI COMMERCIALI**

	• Attività didattiche • Definizione di modelli comuni di strutturazione e gestione del percorso formativo
Risorse condivise	• Risorse professionali • quota partecipativa
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha lo scopo di soddisfare il comune interesse a:

- definire e progettare percorsi di apprendimento finalizzati ai nuovi profili formativi

- promuovere e partecipare alle iniziative di coordinamento e di indirizzo a livello nazionale al fine di formulare proposte per l'ottimizzazione dei percorsi professionalizzanti

- relazionarsi con gli Enti Locali, la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia e del Veneto per iniziative di comune interesse

- effettuare scambi e sinergie tra le scuole della rete di tipo organizzativo, amministrativo, didattico in rapporto a progettualità regionali, nazionali ed europee

- formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali

- promuovere l'immagine degli Istituti presso l'opinione pubblica.

❖ COSMESI A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato a confrontare, sviluppare e diffondere, a livello nazionale, le esperienze didattiche. Si organizzeranno attività per la preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili di uso quotidiano. Gli alunni dell'indirizzo commerciale saranno impegnati nella progettazione ed elaborazione della veste grafica, del packaging, delle etichette (anche in lingua inglese) nonchè nella determinazione dei costi di produzione e del prezzo dei prodotti. Gli alunni dell'indirizzo audiovisivo progetteranno spot pubblicitari con slogan in Italiano, inglese e tedesco.

❖ RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI CON OPZIONE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI CON OPZIONE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la presentazione del progetto per l' attuazione di iniziative comuni finalizzate alla diffusione di misure di accompagnamento all'attuazione del D.Lgs.61/2017, per la definizione dei profili professionali in uscita dal percorso così come delineato dal nuovo assetto ordinamentale.

❖ FIBRA 4.0 INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la presentazione del progetto per l' attuazione di iniziative comuni finalizzate alla diffusione di misure di accompagnamento all'attuazione del D.Lgs.61/2017, per la definizione dei profili professionali in uscita dal percorso così come delineato dal nuovo assetto ordinamentale.

❖ FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete è finalizzata alla realizzazione di una UDA interdisciplinare "Culture a tavola", confronto tra prodotti della tradizione gastronomica propria dei luoghi di provenienza dei compagni stranieri al fine di incrementare e promuovere l'inclusione straniera.

❖ POLO FORMATIVO AMBITO 21 TARANTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ POLO FORMATIVO AMBITO 21 TARANTO

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ UDA E COMPITO DI REALTÀ

Si avvierà un corso di formazione relativo alla progettazione di una Unità di Apprendimento(UDA) ed alla struttura del compito di realtà relativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TRINITY PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Corso di formazione per la certificazione B1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE RELAZIONALI NELLA GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

Il corso affronterà le problematiche di relazione tra alunno-docente e tra pari. Svilupperà le azioni da mettere in atto affinchè - negli alunni si potenzi il rispetto dell'altro, il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza, - si prevengano azioni di bullismo e di cyberbullismo; - si attuino misure di didattica collaborativa, di differenziazione didattica, di misure compensative e dispensative, di gestione della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'ALUNNO CON DISABILITÀ: LE NUOVE PROSPETTIVE IN UN MONDO INCLUSIVO

Tale iniziativa formativa consentirà al personale docente di acquisire strumenti innovativi per la didattica e nuove strategie di intervento per garantire allo studente, con disabilità, il diritto di pari opportunità, di inclusione e di convivenza pacifica con il gruppo classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE UTILIZZO PIATTAFORMA MOODLE**

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 , il nostro Istituto ha scelto la piattaforma Moodle per svolgere le attività a distanza e ha attivato un corso di formazione , rivolto all'intero collegio dei docenti , per l'utilizzo di tutti gli strumenti presenti nella piattaforma Moodle . Le lezioni in modalità sincrona ed asincrona , tenute dal docente incaricato come animatore digitale dell'Istituto e coordinate dai docenti del team digitale hanno permesso a tutti i docenti di ampliare le loro competenze digitali e di apprendere tutti gli strumenti della piattaforma per creare i e gestire propri corsi sia per le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Intero collegio dei docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il comma 124 definisce la formazione degli insegnanti "*obbligatoria, permanente e strutturale" in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa*", nella consapevolezza che il piano di formazione può essere integrato e corretto in itinere, si procede rimanendo ancorati principalmente alle risultanze del RAV. Pertanto per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane si intende attivare corsi di aggiornamento, sempre in un clima di scelte condivise, che consentiranno ad ogni docente di operare con competenza e rispondere alle esigenze di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione. Tali tematiche saranno svolte "a scuola" con corsi organizzati dalla stessa per un minimo di 20 ore, che sono il minimo certificabile come corso.
Si prevedono corsi annuali specifici di "Inglese" e "TIC per la Didattica" che ognuno potrà scegliere liberamente di frequentare.

Le aree di formazione sono state individuate attraverso scelte libere del personale docente mediante moduli di Google.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DI BASE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scelta dei corsi di formazione è avvenuta attraverso moduli di Google sulla base delle necessità del personale.